



Bilancio

2021

Bilancio consolidato d'esercizio al 31/12/2021

AGESP S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Busto Arsizio

Sede in VIA MARCO POLO, 12 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) Capitale sociale Euro 8.048.736,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2021

Gli importi sono espressi in migliaia di euro ove non diversamente specificato

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta oramai il settimo Bilancio consolidato di AGESP S.p.A., nella sua rinnovata configurazione societaria a seguito delle numerose operazioni di natura straordinaria che hanno caratterizzato i precedenti esercizi. Tale configurazione corrisponde all'attuazione degli indirizzi impartiti dai soci ed in particolare dal Socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, con implicazioni sia in termini di assetto economico patrimoniale che di *governance* e con una differente allocazione di talune attività gestionali.

Pertanto, quale Amministratore Unico di AGESP S.p.A., mi prego di presentare il bilancio consolidato del Gruppo AGESP, chiuso al 31 dicembre 2021, che consuntiva un risultato negativo, al netto delle imposte, pari ad Euro 2.124 mila, di cui di competenza del Gruppo pari ad Euro 2.447 mila. Tale perdita è interamente riconducibile all'imprevedibile interruzione unilaterale del contratto di fornitura di gas metano da parte del principale *shipper* avvenuta durante lo scorso mese di dicembre 2021 e per cui comunque la società controllata Agesp Energia S.r.l. ha instaurato un contenzioso a titolo di risarcimento danni.

Si precisa da subito, che la Società capogruppo, come usualmente attuato, richiamando l'art. 2364 del Cod. Civ. e l'art. 11 dello Statuto sociale, si è avvalsa della facoltà di differire i termini per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio e la presentazione del Bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso lo scorso 31 dicembre 2021.

Fatti di rilievo ed Operazioni significative dell'esercizio**Agesp Spa :**

dal 1° gennaio 2021 per 15 anni, ha preso avvio il nuovo affidamento *in house* relativo al "Servizio di gestione integrata dei rifiuti", con scadenza 31 dicembre 2035.

Nel corso dell'esercizio 2021, sono state attuate una serie di iniziative anche a livello di Società del gruppo, alcune a contenuto prettamente societario ed altre caratterizzate da profili di strategicità, che andranno nel loro insieme, a rimodellare nuovamente diversi aspetti della Società (patrimoniali, economici e finanziari), già peraltro oggetto di interventi in passato con operazioni di tipo straordinario.

Infatti la presa in carico delle attività di gestione dell'inceneritore ex ACCAM S.p.A. da parte della suddetta Neutalia S.r.l. e soprattutto le aspettative future, anche nel breve periodo, che sono state prefigurate in capo a quest'ultima società determinano un valore aggiunto notevole con innegabili vantaggi in particolare di tipo economico.

Gli studi propedeutici elaborati preventivamente alla costituzione di Neutalia S.r.l. hanno messo in evidenza in maniera palese la convenienza economica oltre che la possibilità di utilizzare quel sito opportunamente revampizzato quale sede ideale dove sviluppare in maniera sempre più spinta attività proiettate allo sviluppo dell'economia circolare.

Nell'ambito poi delle attività che hanno caratterizzato il 2021 in un'ottica di avvio al sistema dell'economia circolare va menzionato lo sforzo profuso per assicurare l'apertura del nuovo "Centro del riuso" adiacente al centro di multi-raccolta in zona industriale.

Con specifico riferimento a questo innovativo approccio gestionale occorre sottolineare che risulta determinante il ruolo del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, nel rinforzare anche patrimonialmente e finanziariamente AGESP S.p.A. che sarà sempre più chiamata, a sua volta, a sostenere la partecipata Neutalia S.r.l. per lo sviluppo in termini di investimento tecnologico ed ambientale.

Sulla scia delle nuove metodologie di calcolo dei canoni (MTR) dei servizi di Igiene ambientale pretese da ARERA, AGESP S.p.A. ha collaborato, nei mesi scorsi, nell'elaborare per la parte di propria competenza e nel supportare l'Amministrazione comunale per la determinazione del nuovo PEF su cui stabilire i costi e gli oneri che ricadono sul già menzionato settore per l'esercizio 2021 in previsione dell'applicazione della relativa Tari.

Agesp Attività Strumentali :

Sempre sul fronte societario vanno ricordate le diverse ma convergenti scelte operate sempre dai soci con riguardo alle strategie da mettere in campo nel tentativo di rendere sempre più autonoma ed indipendente la controllata AGESP Attività Strumentali S.r.l..

Purtroppo, anche per l'esercizio 2021 gli sforzi messi in campo in passato che avevano incominciato a fornire esiti confortanti, sono stati drasticamente interrotti, a seguito del perdurare della pandemia da Covid-19 e dal contestuale rincaro delle materie prime.

Buona parte delle attività in carico alla suddetta società hanno dovuto subire conseguenze negative sotto il profilo gestionale con ricadute soprattutto di tipo economico che hanno compromesso i risultati finali di bilancio.

Agesp Energia srl :

Nel corso del mese di ottobre e novembre 2021, con l'acutizzarsi dell'eccezionale e straordinario contesto di mercato che ha poi portato nei mesi successivi alla conclamata "crisi energetica", si sono susseguiti una serie di confronti con i diversi operatori a cui erano state assegnate le forniture di gas metano per la stagione termica 2021-2022.

La portata del fenomeno ha innescato a catena una serie di problematiche di rilevante impatto su AGESP Energia S.r.l., in particolare di tipo economico e finanziario, che l'attuale sistema regolatorio di riferimento (regolamentazione ARERA) non ha consentito di fronteggiare tempestivamente assumendo le dovute contromisure.

Nello specifico, nel corso del solo mese di dicembre 2021 AGESP Energia S.r.l., per poter continuare a servire i propri clienti, ha dovuto ricorrere al servizio del cosiddetto "default trasporto" sostenendo un prezzo di acquisto della materia prima superiore a quello definito nei contratti col fornitore inadempiente e non remunerativo rispetto alle tariffe di vendita applicate all'utenza.

Prealpi gas srl :

La pandemia COVID-19 ha sicuramente influito anche sull'andamento dell'esercizio 2021.

Prealpi Gas S.r.l., in considerazione del proprio core business rientrante tra le attività essenziali, non ha mai sospeso le proprie attività e quindi non ha dovuto ricorrere a nessun ammortizzatore sociale, ma è doveroso segnalare che si sono sostenuti i costi per garantire la sicurezza e salute dei dipendenti e degli utenti finali.

In esecuzione del mandato conferito dai Soci, nel mese di maggio 2021 si è conclusa la trattativa condotta per tutto il 2020, nonostante il lockdown in corso e con le difficoltà ad esso dovuto, per la rinegoziazione del mutuo in essere con il RTI Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A.. Tale rinegoziazione ha consentito di avere un'unica linea di finanziamento in Amortising, la possibilità di poter distribuire i dividendi e, infine di rivedere i Financial Covenant.

Attività svolte

Le attività svolte dal Gruppo, distinta per società incluse nell'area di consolidamento, risultano essere le seguenti :

Agesp S.p.A.

La società ha come oggetto la gestione di servizi pubblici prevalentemente sulla base di uno specifico contratto in esecuzione di delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 26/07/2004, stipulato il 03/11/2005 con il Comune di Busto Arsizio.

In particolare, nel corso del 2019 la società ha potuto operare nel Comune di Busto Arsizio gestendo in concessione il servizio di igiene ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento).

Nel Comune di Fagnano Olona la società ha gestito inoltre in concessione il servizio di raccolta rifiuti.

Agesp Energia S.r.l.

La società opera prevalentemente nel settore della commercializzazione del gas metano, dell'energia elettrica e del teleriscaldamento.

La clientela è tradizionalmente localizzata nel Comune di Busto Arsizio dove viene servita avvalendosi dell'operatività della società di distribuzione Prealpi Gas S.r.l.

Già nel corso degli ultimi anni sono stati acquisiti nuovi importanti clienti nel ramo gas anche al di fuori del territorio di Busto Arsizio.

La Società ha ancora incrementato nell'anno la fornitura del calore all'utenza allacciata alla rete di teleriscaldamento.

La Società continua, inoltre, a gestire e sviluppare l'attività relativa al servizio energia nei riguardi di utenze condominiali e industriali e da oramai più di 4 anni anche nei riguardi dell'utenza civile.

Agesp Attività Strumentali S.r.l.

La società è stata costituita il 15 ottobre 2014 nell'ambito di una serie di riarticolarioni societarie dell'intero Gruppo al fine di ottemperare sia alle contingenti disposizioni normative in merito alla separazione tra i servizi a rilevanza economica ed i servizi strumentali, sia all'indirizzo impartito dal Socio unico di AGESP Servizi S.r.l. comune di Busto Arsizio.

In tale data l'Assemblea di AGESP Servizi S.r.l. (ora Agesp S.p.A.) ha approvato la cessione del ramo d'azienda afferente le attività di natura strumentale erogate nei confronti dell'Amministrazione comunale di Busto Arsizio dall'allora Agesp Servizi S.r.l. a favore di Attività Strumentali S.r.l.

In seguito a questa operazione sono confluite in AGESP Attività Strumentali S.r.l. le seguenti attività:

- gestione del patrimonio immobiliare delle Società e dell'amministrazione comunale di Busto Arsizio;
- manutenzione rete stradale;
- gestione segnaletica stradale, verticale, orizzontale e luminosa;
- gestione del verde pubblico, dell'arredo urbano e delle attrezzature ludico-motorie;
- gestione tecnica e amministrativa dei servizi cimiteriali;

- installazione, cablatura, manutenzione ed esercizio di reti e di servizi telematici, informatici e di telecomunicazione.
- facility management: attività di gestione di impianti tecnologici avanzati, quali gli impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e di condizionamento, servizio ascensori, impianti antincendio e servizi di pulizia, nonché di caldaie ed impianti di condizionamento di terzi; fornitura di servizi di condizionamento, climatizzazione e riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie, nonché di servizi di global service per edifici civili ed industriali, installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione di impianti.

In forza e per effetto delle determinazioni assunte nella Assemblea dei soci del 26 febbraio 2018 la Società svolge, senza soluzione di continuità, la gestione delle aree a parcheggio nella città di Busto Arsizio nonché la gestione delle 4 Farmacie ex comunali.

In via residuale la Società svolge talune prestazioni, sempre riconducibili alle attività di cui sopra, per conto della controllante AGESP S.p.A., in particolare il servizio di sgombero e spazzamento neve.

Prealpi Gas S.r.l. – La società ha iniziato ad operare il 29 dicembre 2006 a seguito della scissione parziale delle società AGESP Spa e AMSC Spa e risulta essere titolare dell'attività di distribuzione del gas metano operante nei Comuni di Busto Arsizio e Gallarate.

Tra le principali attività svolte, vi è la distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale, la manutenzione ordinaria/straordinaria delle reti ed impianti di protezione catodica, la gestione delle morosità, attivazioni, riattivazioni e disattivazioni delle forniture.

Per una più precisa descrizione delle attività e dei servizi svolti si rimanda comunque anche alle relazioni sulla gestione delle singole società del Gruppo.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nella tabella che segue sono riassunti i risultati conseguiti dal gruppo in particolare a livello operativo.

(dati in Euro/000)	Bilancio al 31.12.2021	Bilancio al 31.12.2020	Bilancio al 31.12.2019
VALORE DELLA PRODUZIONE	99.814	73.515	75.659
COSTI DELLA PRODUZIONE	101.411	70.927	71.818
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.597)	2.588	3.841
+ ammortamenti immobilizzazioni immateriali	850	755	796
+ ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.787	3.824	3.687
+ accantonamenti e svalutazioni	190	324	458
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)	2.230	7.491	8.782
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.124)	1.599	2.297
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DI TERZI	323	339	453

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(2.447)	1.260	1.844
--	----------------	--------------	--------------

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività del gruppo AGESP, anche se per il 2021 non sono stati calcolati, avendo una valorizzazione negativa.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	VALORE NEGATIVO	0,05	0,08
ROE lordo	VALORE NEGATIVO	0,07	0,11
ROI	VALORE NEGATIVO	0,03	0,04
ROS	VALORE NEGATIVO	0,04	0,06

Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2020	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali nette	3.690	3.939
Immobilizzazioni materiali nette	51.290	52.909
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.132	5.915
Capitale immobilizzato	59.112	62.763
Rimanenze di magazzino	769	874
Crediti verso clienti	21.387	31.452
Crediti verso collegate e controllanti	4.322	5.244
Crediti tributari e imposte anticipate	8.961	9.481
Altri crediti	5.506	2.463
Ratei e risconti attivi	143	360
Attività di esercizio a breve termine	41.088	49.874
Debiti verso fornitori	24.747	43.786
Acconti	4.279	4.127
Debiti verso controllanti	2.752	3.003
Debiti tributari e previdenziali	2.012	3.113
Altri debiti	4.542	4.352
Ratei e risconti passivi	273	797
Passività di esercizio a breve termine	38.605	59.178
Capitale di esercizio netto	2.460	(9.304)
Tfr	2.500	2.512
Altre passività a medio e lungo termine	0	0
Passività a medio e lungo termine	2.500	2.512
Capitale investito	59.072	(11.816)
Patrimonio netto	30.002	28.507
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(12.212)	(12.171)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.822)	(1.485)
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	9.968	14.851

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del gruppo (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 era la seguente (in migliaia di Euro):

	31/12/2020	31/12/2021
Depositi bancari	1.438	6.457
Denaro e altri valori in cassa	90	131
Disponibilità liquide	1.528	6.588
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Quota a breve di finanziamenti	9.350	8.073
Crediti finanziari	0	0
Debiti finanziari a breve termine	9.350	8.073
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.822)	(1.485)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Quota a lungo di finanziamenti bancari	12.212	12.171
	(12.212)	(12.171)
Posizione finanziaria netta	(20.034)	(13.656)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,93	1,08
Liquidità secondaria	0,95	1,10
Indebitamento	3,18	2,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,71	0,78

Gli indici di liquidità primaria e secondaria, evidenziano una situazione di lieve tensione finanziaria. È aumentato l'ammontare dei debiti rispetto l'esercizio precedente anche se, permane comunque di dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti nonostante il consistente importo sia relativo a somme ancora da corrispondere al Comune di Busto Arsizio. Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi discretamente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una più equilibrata situazione finanziaria è comunque auspicabile, l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine. Nel corso dell'esercizio 2021 le società del gruppo hanno inoltre mantenuto in essere i fidi di cassa già accesi presso gli istituti di credito con cui si hanno rapporti da cui si sono attinte risorse per far fronte alle necessità di cassa risultanti dalla dinamica dei flussi finanziari delle aziende.

Rapporti con Enti controllanti

AGESP S.p.A., tramite opportuni contratti di servizio, che hanno disciplinato in maniera puntuale i contenuti e le modalità nonché i corrispettivi concordati tra le Società, ha prestato nell'esercizio 2021 la propria opera:

- a favore dell'Ente controllante Comune di Busto Arsizio per la gestione del servizio di Igiene ambientale e di Igiene urbana (raccolta, trasporto rifiuti, gestione centro di multiraccolta e spazzamento) nonché le attività amministrative per lo smaltimento dei rifiuti a seguito anche della costituzione di Neutalia S.r.l.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e/o normate da apposito contratto di servizio e sono stati uniformati alle disposizioni di cost plus previste da ARERA.

Si evidenzia qui di seguito la sintesi dei rapporti economici e delle posizioni di credito e di debito verso l'Ente controllante:

Società / Ente	Debiti di AGESP S.p.A. al 31.12.2021	Crediti di AGESP S.p.A. al 31.12.2021	Costi di AGESP S.p.A. al 31.12.2021	Ricavi di AGESP S.p.A. 2021
Comune di Busto Arsizio (controllante)	1.263	876	75	11.500

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dal Gruppo.

La Società non detiene né direttamente né tramite Società Fiduciarie o interposte persone azioni proprie o azioni o quote dell'ente controllante.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti acquistate o alienate dal Gruppo nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio non ci sono stati né acquisti né vendite di azioni proprie, sia diretti che tramite Società Fiduciarie o interposte persone.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis lettera a), del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lettera a) del Codice civile, si informa che la società non ha ritenuto opportuno attuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis lettera b), del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si informa che non si ravvisano aspetti degni di rilievo ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società con riferimento al rischio di prezzo, liquidità e variazione dei flussi finanziari.

Rischi di insolvenza dei clienti

Le attività della società **AGESP SPA** hanno una buona qualità creditizia, essendo ormai la quasi totalità dell'esposizione finanziaria nei confronti della controllata **Prealpi Gas S.r.l.**, dell'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio e della società **Alfa S.r.l.** a seguito della cessione del ramo idrico avvenuta nel corso del 2018.

In particolare, la parte di credito ancora relativa al servizio idrico oramai trasferito ad **Alfa S.r.l.**, considerato il periodo di prescrizione, è stato interamente svalutato.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo al momento non è esposto ad alcun rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse.

Rischi di concentrazione del fatturato

La Società **AGESP SPA**, come già descritto, è caratterizzata da una concentrazione del proprio fatturato nei confronti dell'ente di riferimento Comune di Busto Arsizio: ciò fa sì quindi che la Società non abbia sostanzialmente rischi per mancati incassi ma dovrà solo concordare con lo stesso Ente, che detiene quasi il 100% del capitale, di procedere con le liquidazioni delle fatture con le regolari tempistiche.

La Società **Agesp ENERGIA** invece, relativamente alle proprie attività commerciali, non è caratterizzata da una forte incidenza della concentrazione del proprio fatturato.

Inoltre, già nel corso dei precedenti esercizi, a fronte di oculute visioni strategiche, sono stati sostituiti i pochi clienti con fatturato rilevante e a rischio potenziale con clienti polverizzati.

Al riguardo, la Società, nei casi più evidenti, ha preferito desistere dal contrarre o rinnovare forniture che presentassero un indice di rischio non in linea con la *policy* aziendale.

Nonostante il mercato dell'energia sia liberalizzato, le relazioni con i clienti sono normalmente abbastanza stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno.

Ciò al netto di quanto occorso alla Società a seguito della risoluzione contrattuale unilaterale dello *shipper* nel corso dello scorso mese di dicembre, i cui effetti, però, in ottemperanza al vigente sistema regolatorio, si sono prodotti nel mese di febbraio 2022.

Tuttavia, la Società nei mesi successivi al già menzionato mese di febbraio si è prodigata e si sta prodigando per recuperare buona parte dei clienti venuti meno, riequilibrando lo sbilanciamento che in termini numerici erano circa mille.

Rischio di credito e liquidità

Agesp Strumentali s.r.l.

In relazione alla situazione finanziaria, occorre mettere ancora in evidenza le difficoltà che la Società ha registrato negli anni passati a seguito della consistente e cronica esposizione nel riscontrare i pagamenti dei fornitori di beni e prestazioni riconducibili all'attività ordinaria, avendo quale principale e quasi esclusiva fonte di entrata i pagamenti da parte dell'Amministrazione comunale per i vari canoni.

Inoltre, va segnalato, come altra fonte di entrate finanziarie, il rimborso, sempre da parte dell'Amministrazione comunale, dei costi sostenuti per gli interventi di natura straordinaria, il cui pagamento esula dalle capacità di previsione della Società e, in ogni caso, è subordinato ad una serie di verifiche di forma e merito da parte dei competenti uffici comunali che, inevitabilmente, comportano un significativo scostamento temporale tra l'esborso finanziario che la Società sostiene e l'effettivo pagamento da parte dell'Amministrazione Comunale stessa.

Permane, quindi, la necessità di modulare una differente tempistica per i pagamenti da parte dell'Amministrazione comunale, che dovranno essere sempre più ravvicinati e pianificati, al fine di consentire alla Società di poter disporre di liquidità per procedere a sua volta ai propri pagamenti.

Recentemente, sulla specifica questione, va registrato un miglioramento nella dinamica dei pagamenti e la Società, con riguardo agli interventi di manutenzione straordinaria, ha chiesto alla stessa Amministrazione comunale di riconoscere delle anticipazioni nei termini stabiliti dalle vigenti normative.

L'insieme dei già menzionati aspetti, anche a seguito delle assunzioni previste nel più volte ricordato Piano di Ristrutturazione Aziendale, induce a ritenere che sarà possibile registrare un ulteriore miglioramento a beneficio della riduzione dell'esposizione finanziaria nei riguardi soprattutto dei fornitori terzi.

Il sistema bancario ha mantenuto una politica più restrittiva nel riconoscimento di linee di fido che, per il momento, permangono nei valori già riconosciuti negli anni passati.

Infine, si segnala che la presa in carico della gestione dei "Parcheggi" e delle Farmacie" ha contribuito a migliorare globalmente la situazione finanziaria e, allo stesso tempo, anche il sistema creditizio dovrebbe essere più disponibile in termini di riconoscimento dei fidi rispetto alla precedente configurazione.

Agesp Energia

Il rischio di liquidità, in termini generali, può emergere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti oppure dalla eccessiva onerosità degli stessi.

La Società può contare su una situazione finanziaria che non denota criticità, grazie all'ampia disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, peraltro utilizzate solo parzialmente ed in alcuni periodi dell'anno per sopperire ad esigenze di stagionalità.

Conseguentemente, la Società non è esposta a particolari rischi di liquidità, né a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Quanto accaduto nel corso del mese di dicembre scorso ha indotto la Società ad adottare una politica finanziaria maggiormente conservativa in previsione anche degli sbalzi finanziari in termini di uscite che si sarebbero generate nei primi mesi dell'anno per provvedere al pagamento del gas metano ai propri grossisti.

Tale accorgimento è stato possibile grazie anche alla possibilità di ripianificazione finanziaria con l'ente deputato a gestire il "default trasporto" attivato nella fase emergenziale.

Nonostante la società operi nelle aree geografiche di mercato considerate a bassa rischiosità, le difficoltà finanziarie presenti sia nell'ambito imprenditoriale che domestico perdurano. Tale circostanza comporta un alto livello del rischio di insolvenza dei clienti.

Inoltre, in questi ultimi anni, sempre più di frequente, alcune tipologie di clienti richiedono di poter accedere a dilazioni di pagamento, in particolare per la fornitura del gas metano nei periodi di maggior consumo. Nel corso del 2021 si è pertanto proseguita la strategia volta alla polverizzazione del fatturato non prendendo posizioni creditorie singole di importi rilevanti se non sufficientemente affidabili.

Con specifico riferimento all'esercizio 2021, residuano pochissimi casi di realtà che hanno fatto ricorso o sono state interessate da procedure concorsuali in relazione alle quali la Società, per quanto possibile, segue le formalità di rito volte comunque a recuperare il recuperabile.

Le posizioni di insolvenza di importo significativo, generatesi nei precedenti esercizi, sono in corso di recupero e costantemente monitorate.

La parte residua del rischio di credito è coperta a bilancio mediante un fondo svalutazione crediti ritenuto congruo.

Al fine di più compiutamente presidiare le attività di gestione dei crediti la Società si avvale di legali esterni, di una società specializzata e di una nuova risorsa interna per il recupero di talune tipologie di crediti, soprattutto per quelli più datati.

In considerazione del particolare e straordinario momento storico che vede il prezzo delle materie prime delle *comodity* (gas metano ed energia elettrica e calore) aver subito decisi ed importanti aumenti alla fonte e nonostante i tentativi di mitigazione introdotti dagli enti preposti per contenere i prezzi delle rispettive materie prime, si sta registrando un aumento della morosità rispetto ai valori storici o comunque un ritardo da parte dei clienti nei pagamenti correnti.

Lo specifico fenomeno, che come sopra riferito risente di un contesto geopolitico determinato anche dalla crisi energetica mondiale e che si è acuitizzato anche in conseguenza della guerra tra la Russia e l'Ucraina, viene costantemente monitorato nell'intento di presidiare tempestivamente ogni possibile situazione di criticità soprattutto per le utenze più importanti in termini di consumo.

Agesp S.p.a.

Con il Decreto Legislativo n. 175 e s.m.i. del 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", è stata data attuazione alla delega di cui alla legge n. 124/2015 per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni da parte delle amministrazioni in Società pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. prevede l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di predisporre uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'Assemblea dei Soci nell'ambito della relazione annuale sul governo societario e di pubblicare la stessa con cadenza annuale contestualmente all'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Il predetto Testo Unico non disciplina in modo dettagliato il contenuto della relazione, limitandosi a indicare che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario ulteriori rispetto agli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto adottati dalla società, ovvero le ragioni per le quali la stessa ha deciso di non adottarli.

In aggiunta, nel predisporre la relazione, l'organo amministrativo dovrà dare conto, ai soci e agli organi di controllo, della struttura di *governance* societaria, spiegando, qualora applicabile, come sia attuato il controllo analogo.

La società AGESP S.p.A. è una Società controllata al 99,995% dal Comune di Busto Arsizio. I restanti soci (Comuni di Castellanza, Dairago, Fagnano Olona, Marnate ed Olgiate Olona) hanno avviato l'*iter* per dismettere le loro partecipazioni in AGESP S.p.A. tutte uguali e di modestissime percentuali.

Tuttavia, all'indomani della costituzione di Neutalia S.r.l., alcune amministrazioni comunali (Fagnano Olona, e Olgiate Olona) hanno revocato le suddette delibere di dismissione in quanto, essendo cambiato il contesto societario e volendo avvalersi dell'opportunità di sfruttare la possibilità di ricorrere all'istituto del cosiddetto "*in house providing a cascata*" (ossia avvalersi delle prestazioni di Neutalia S.r.l. attraverso la partecipazione diretta di AGESP S.p.A.).

La Società opera prevalentemente nella gestione delle attività nel settore dell'Igiene ambientale per conto del Comune di Busto Arsizio oltre che gestire per il Comune socio di Fagnano Olona il servizio di Igiene ambientale ed Igiene urbana.

Infatti, dal 1° aprile 2020, in esito ad una procedura di gara, unitamente ad altri operatori del settore del territorio di AGESP S.p.A. si è infatti aggiudicata l'appalto per i predetti servizi per sette anni.

Inoltre, svolge alcune attività prevalentemente di tipo amministrativo (*services*) per conto delle società appartenenti all'omonimo Gruppo.

Per inciso si rammenta che la Società è conformata al modello "*in house providing*" con le conseguenti ricadute anche in termini di rapporti istituzionali.

A tal proposito si ricorda che nel 2020 il Comune di Busto Arsizio e la Società hanno dovuto conformare il proprio Statuto sociale a seguito di alcuni rilievi mossi dall'ANAC per renderlo perfettamente aderente ai principi ispiratori del particolare regime dell' "*in house providing*".

Lo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali è tale da assicurare ai soci la piena conformità della Società ai rigorosi parametri per il riconoscimento e l'applicazione del modello *in house providing* anche con riguardo alle note percentuali di fatturato.

Tale adempimento è stato portato a compimento nel corso dell'Assemblea dei soci a tale scopo tenutasi l'11 dicembre 2020 dopo aver preventivamente assunto gli indirizzi impartiti dal Consiglio comunale di Busto Arsizio.

La Società rappresenta la capogruppo delle realtà societarie ad essa riconducibili direttamente (AGESP Energia S.r.l., AGESP Attività Strumentali S.r.l., Prealpi Gas S.r.l., Neutalia S.r.l. e Prealpi Servizi S.r.l.) o indirettamente (Commerciale Gas & Luce S.r.l. per il tramite della controllata AGESP Energia S.r.l.).

Prealpi gas s.r.l.

Il Decreto Legislativo n. 175 del 16 agosto 2016 e ss.mm.ii. (c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"), ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. Si ritiene che tale obbligo, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche organizzative di Prealpi Gas S.r.l., sia stato adeguatamente soddisfatto nella presente "Relazione sulla Gestione", di cui all'art. 2428 del Codice civile.

AGESP Attività Strumentali s.r.l.

La Società, al fine di riscontrare la valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2021, ha inteso ricorrere all'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività svolte e le caratteristiche specifiche della Società, per cui si fa esplicito rinvio ai prospetti ed alle tabelle nei successivi paragrafi.

Lo sforzo profuso dalla Società nel dare compiuta attuazione alle determinazioni impartite dal socio unico, AGESP S.p.A., e dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, ha consentito di riscontrare positivamente il combinato disposto di tutti gli effetti previsti nelle azioni correttive di cui al Piano di Ristrutturazione Aziendale.

Nonostante ciò, però, il perdurare della situazione pandemica coniugata con altri fattori (mancata rivisitazione dei disciplinari anche sotto l'aspetto economico, innalzamento improvviso dei prezzi delle materie prime, etc.) ha drasticamente inciso e non ha consentito, per l'esercizio 2021, di poter raggiungere il risultato prefigurato nel Piano di Ristrutturazione Aziendale.

Peraltro, il perdurare di detta situazione influenzerà anche l'esercizio corrente, mettendo la Società nelle condizioni di prefigurare scenari differenti e alternativi da sottoporre ai soci, come sopra già riferito.

Al riguardo, il D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (c.d. Legge Madia), all'art. 6, comma 2, ha introdotto che le Società a controllo pubblico redigano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali e ne informino direttamente l'Assemblea dei soci contestualmente alla relazione prevista nel comma 4 del medesimo articolo.

Detta valutazione è previsto venga formalmente inserita in apposito capitolo nella relazione che l'organo amministrativo periodicamente predisporre in occasione dell'approvazione dei bilanci sociali.

Al riguardo, infatti è previsto che in occasione dell'approvazione del presente bilancio l'Assemblea sarà chiamata a pronunciarsi anche su un piano economico e finanziario (2022-2025) che prevede ben quattro differenti scenari.

La consuntivazione dei già menzionati scenari metterà in ogni caso in evidenza la necessità di intervenire con interventi di natura straordinaria da parte dei soci ed in particolare da parte del socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, anche in relazione al suo ulteriore ruolo predominante di controparte negoziale delle attività e dei servizi di matrice strumentale erogati dalla Società.

In considerazione dello stato dell'arte, il *management* della Società ha ritenuto necessario predisporre ed elaborare il richiamato piano economico e finanziario (2022-2025) in sostituzione della relazione sullo stato di attuazione del Piano di Ristrutturazione Aziendale (2017 - 2021), strumento invece adottato negli anni passati per i fini del monitoraggio a seguito di risultati ottenuti dalla gestione relativa agli esercizi dal 2017 al 2020.

Detto Piano economico e finanziario ha preso a riferimento la data dell'attuale scadenza (2025) della maggior parte dei servizi e delle attività in essere

Allo stato, pur consuntivando un risultato negativo all'interno di un contesto gestionale di fatto compromesso dal verificarsi di un coacervo di cause quali quelle messe in evidenza, il provvedimento di temporanea sterilizzazione delle perdite emerse nell'esercizio 2021, stabilito dall'art. 6 del DL 23/2020, consente comunque di rinviare le opportune decisioni in merito al ripiano delle perdite stesse dell'esercizio entro il quinto anno successivo rispetto alla data di riferimento del presente bilancio, vale a dire entro la data di approvazione del bilancio 2025.

Sarà pertanto necessario effettuare gli approfondimenti del caso in una logica anche di strategia futura condivisa, come sopra precisato, con i rispettivi soci alla luce anche del suddetto piano economico e finanziario.

Si segnala, infine, che istituzionalmente tutti i libri sociali sono conservati presso la sede della Società e vengono periodicamente aggiornati, come peraltro riscontrabile dalle visite periodiche dei diversi e preposti organi di controllo.

Corporate Governance di Agesp S.p.a.

La struttura societaria di Governance di AGESP S.p.A. risulta conformata ad un sistema di tipo "tradizionale" e risente, a sua volta, del fatto che la Società fa parte di un gruppo di cui lei stessa è capogruppo e, conseguentemente, detta, nei limiti consentiti, la propria *policy*.

Proprio in ragione di questo peculiare aspetto, AGESP S.p.A. risente a sua volta del fatto che la proprietà, quasi esclusiva, è riconducibile ad un ente comunale, nella fattispecie Comune di Busto Arsizio, di cui quest'ultimo svolge attività di indirizzo e coordinamento.

La struttura societaria di *Governance* di AGESP S.p.A. non si è modificata rispetto all'esercizio precedente e risulta composta da:

- un organo amministrativo di tipo monocratico (Amministratore Unico) con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- un Direttore Generale con funzione anche di Datore di lavoro e con ampi poteri gestionali tipici delle Società a connotazione pubblica assegnati con procura notarile;
- un Collegio sindacale di tipo collegiale (tre componenti) a cui è stato assegnato il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un revisore legale per il controllo contabile e legale dei conti (Società di revisione); il Bilancio d'esercizio di AGESP S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile della Società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni - nominata nel corso dell'Assemblea dei soci tenutasi lo scorso 11 dicembre 2019 - che ne rilascia apposita relazione di revisione (nel rispetto dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.). La Società di revisione è nominata dall'Assemblea dei Soci;
- un Organismo di Vigilanza di tipo monocratico, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo conformato al sistema di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con compiti di controllo e di presidio delle misure del relativo piano con il precipuo obiettivo di garantire e salvaguardare un adeguato livello di legalità e di trasparenza nei termini tutti stabiliti dalla specifica normativa;
- Assemblea dei soci (soci Comune di Busto Arsizio e Comuni di Castellanza, Dairago, Fagnano Olona, Gorla Minore, Marnate ed Olgiate Olona).

E' doveroso precisare che la Società ha elaborato e poi trasmesso durante l'esercizio 2021 al proprio azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, la Relazione ex art. 2381, quinto comma del Cod. Civ. riferita al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2021.

Parimenti, in attuazione alle nuove previsioni Statutarie recentemente adottate nel corso del mese di febbraio 2021, la Società ha elaborato, dopo aver ricevute analoghi documenti dalle società controllanti, le previsioni consuntive di Bilancio al 31 dicembre 2021.

La Società si è poi dotata di una serie di ulteriori strumenti e, in particolare, ha adottato dei codici di condotta e regolamenti interni ad integrazione degli strumenti di governo societario; per inciso si precisa l'adozione del Codice Etico di Comportamento. Il Codice Etico sintetizza gli impegni e le responsabilità nella conduzione delle proprie attività, e costituisce uno strumento con cui la Società, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire conformemente alle leggi e ai principi di lealtà e correttezza allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi in capo alla Società. Tutti gli *stakeholder* possono segnalare violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico al proprio responsabile e all'Organismo di Vigilanza.

Nell'intento comunque di assicurare e garantire in piena trasparenza e nella maniera più coinvolgente possibile anche l'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, a cui spetta, proprio per la particolare natura della Società, l'assunzione delle decisioni di natura strategica e dei principi ed indirizzi a valenza pubblica, pur con le inevitabili dinamiche che richiedono comunque una certa flessibilità nelle decisioni più rilevanti e tenuto conto della necessità che la stessa realtà societaria richieda per via delle particolari dinamiche tipiche di una società capogruppo, è prassi consolidata coinvolgere direttamente, soprattutto nei momenti istituzionali più importanti (Assemblee, riunioni collegiali con gli organi di controllo e di revisione, etc.) anche i rappresentanti più apicali (Sindaco, delegati dallo stesso, Assessori, Funzionari, etc.) del Comune stesso.

Nel corso dell'esercizio 2021 tale coinvolgimento è coinciso, soprattutto, con i necessari confronti tra il *management* della Società e l'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, nell'ambito delle azioni strategiche portate a compimento tra le società del gruppo attuando gli indirizzi impartiti così come sul fronte delle diverse iniziative, sempre a valenza strategica, volte a valutare i diversi scenari strategici riferiti alla partecipazione in Commerciale Gas & Luce S.r.l., tramite AGESP Energia S.r.l., ovvero ancora di valutare le risultanze finali finalizzate a vagliare la possibilità di un'integrazione di tipo industriale con il soggetto risultato primo in graduatoria nella relativa ricerca a suo tempo avviata.

Un particolare, costante ed assiduo coinvolgimento è stato avviato sia con i funzionari del Comune di Busto Arsizio che con i preposti referenti istituzionali nell'ambito degli studi preliminari e propedeutici alla costituzione di Neutalia S.r.l. oltre che per assicurare ad AGESP S.p.A. parte delle forze finanziarie rese necessarie per aderire al progetto di costituzione della stessa Neutalia S.r.l..

Parimenti detto sforzo è poi proseguito in occasione della fase post costituzione della medesima Neutalia S.r.l. ossia in occasione del suo avvio operativo avvenuto il 1° agosto 2021 con un monitoraggio costante e puntuale.

Infine, il coinvolgimento di cui sopra si è perpetrato anche in occasione dell'istruttoria e nella fase di attuazione dell'aumento di capitale di AGESP S.p.A. collegato all'operazione Neutalia S.r.l..

Nell'ambito, poi, delle diverse iniziative volte a monitorare l'andamento del Piano di Ristrutturazione aziendale di AGESP Attività Strumentali S.r.l., i confronti in particolare con l'azionista di riferimento sono stati assidui anche per delineare gli scenari futuri e soprattutto per definire alcune posizioni pendenti.

A tal proposito in previsione della consuntivazione negativa di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021 la Società controllata ha avviato una serie di verifiche finalizzate alla predisposizione di un piano economico finanziario, di media durata, da sottoporre ai soci affinché vengano assunti i conseguenti atti di indirizzo di tipo strategico sul futuro della società.

Nei riguardi, poi, della controllata Prealpi Gas S.r.l. sono proseguite le attività da parte della stessa società per analizzare le possibili strategie da adottare per la valorizzazione della partecipazione stessa in previsione della gara d'ambito.

Analoghe interazioni sono state intrattenute per determinare gli effetti del nuovo metodo di determinazione del canone (MTR) per quanto concerne i servizi di Igiene ambientale e di Igiene urbana a seguito dell'adozione delle specifiche deliberazioni di ARERA, nonché per adeguarsi al nuovo sistema di regolazione sulla qualità nel settore dei rifiuti.

La Società, poi, al fine di riscontrare la valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2021, ha inteso ricorrere all'analisi di alcuni indici di Bilancio, opportunamente costruiti in base al modello di attività svolte e le caratteristiche specifiche della Società, per cui si fa esplicito rinvio ai prospetti ed alle tabelle nei successivi paragrafi.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, commi 2 e 14, commi 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale sia allo stato da escludere.

Difatti lo sforzo compiuto dalla Società nel dare concreta attuazione alle determinazioni impartite dagli azionisti ed in particolare dall'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, ha consentito di riscontrare positivamente ed oggettivamente i risultati conseguiti.

Al riguardo, il D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (c.d. Legge Madia), all'art. 6, comma 2, ha introdotto che le Società a controllo pubblico redigano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendali e ne informino direttamente l'Assemblea dei soci contestualmente alla relazione prevista nel comma 4 del medesimo articolo. Detta valutazione è previsto venga formalmente inserita in apposito capitolo nella relazione che l'organo amministrativo predispone in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Tenuto conto del particolare contesto che ha caratterizzato AGESP S.p.A. nel corso del 2021 con le attività strategiche sopra indicate e che, di fatto, alcune azioni intraprese sono ancora *in itinere*, il *management* della Società stessa ritiene necessario mettere in evidenza che occorrerà proseguire con l'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, nell'individuazione delle strategie future e migliori in grado, a loro volta, di riscontrare i dettami legislativi in continua evoluzione oltre a quelli altrettanto innovativi riguardanti gli aspetti regolatori.

Da ultimo, si segnala che istituzionalmente tutti i libri sociali sono conservati presso la sede della Società e vengono periodicamente aggiornati, come peraltro riscontrabile dalle visite periodiche dei diversi e preposti organi di controllo.

Principali rischi ed incertezze aziendali del Gruppo

Conformemente anche alle nuove disposizioni normative (D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.), si ritiene opportuno dar conto, in maniera circostanziata, considerato non solo il contesto in cui opera la Società ma anche il suo ruolo di capogruppo, dei potenziali rischi aziendali in seno alla Società stessa che sono strettamente correlati alla tipologia ed alla natura delle attività tipicamente svolte ma che, nel ruolo di capogruppo, possono anche risentire di particolari posizioni delle società controllate.

Come è noto, infatti, il gruppo AGESP svolge le proprie attività nell'ambito dei servizi pubblici, in particolare in quelli a rilevanza economica (servizio raccolta e trasporto rifiuti direttamente tramite AGESP S.p.A. e a far data dal 1° agosto 2021, tramite la partecipazione in Neutalia S.r.l., anche nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti con la gestione dell'inceneritore precedentemente operata da ACCAM S.p.A.), (gestione del servizio di distribuzione del gas metano tramite la controllata Prealpi Gas S.r.l.), (vendita di vettori energetici nel libero mercato e gestione del teleriscaldamento tramite la controllata AGESP Energia S.r.l. che, suo malgrado, sul finire dell'esercizio 2021 ha dovuto subire le conseguenze dell'imprevedibile ed unilaterale sospensione della fornitura di gas metano da parte del *trader* più importante) ed in quelli a matrice strumentale ad esclusivo servizio del Comune di Busto Arsizio tramite la controllata AGESP Attività Strumentali S.r.l. che, a partire dall'esercizio 2018 gestisce, anche il servizio parcheggi e farmacie.

Tale configurazione mette in evidenza che i maggiori rischi ed incertezze possono essere originati quale ricaduta, in *primis*, delle condizioni generali di andamento dell'economia che sta ancora risentendo degli effetti della crisi mondiale ma anche dalle ripercussioni relative all'andamento del mercato soprattutto per quei servizi più marcatamente connotati dalla vendita di prodotti (gas metano, energia elettrica, calore, farmaci, etc.) ovvero dalla vendita di servizi (parcheggi) ovvero ancora da attività non ancora completamente pienamente remunerate (igiene ambientale).

Con specifico riferimento al comparto della vendita dei vettori energetici ed in questo particolare periodo va certamente messo in evidenza il fatto che il settore di appartenenza sta attraversando una crisi epocale e mondiale.

Detta crisi energetica, iniziata nell'autunno 2021 e tutt'ora in atto anche a seguito della guerra tra la Russia e l'Ucraina, ha radicalmente condizionato le logiche di mercato soprattutto con impatti rilevanti sui prezzi delle materie prime, sulle disponibilità delle stesse materie prime e, non ultime, sulle garanzie che gli stessi *shipper* pretendono dai venditori.

Questo erratico ed inusuale andamento del mercato non solo ha destabilizzato l'intera filiera degli approvvigionamenti ma, di fatto, si è accanito sugli operatori, in un contesto dove anche il sistema regolatorio ed i preposti enti, non intervenendo solitamente, contribuiscono ad aggravare gli effetti già di per sé resi instabili dal particolare contesto fattuale.

AGESP S.p.A. e le altre società del gruppo, proprio per scongiurare tali fenomeni, hanno introdotto una serie di correttivi che, progressivamente ed in maniera generalizzata, rappresenteranno una costante da monitorare periodicamente.

Tale monitoraggio sarà utile per tenere sotto controllo la posizione occorsa nel 2019 in capo ad AGESP Energia S.r.l. relativamente alla notifica di un decreto ingiuntivo, non esecutivo, di Euro 5.350.215, oltre interessi e spese legali ancorché allo stato sia da considerarsi remota la soccombenza essendo lo stesso riferito ad una posizione riconducibile ad un'interpretazione normativa e regolamentare non certa ed oltretutto al limite della temerarietà.

In esito al contenzioso instauratosi, il Giudice adito presso il Tribunale di Roma aveva fissato la prima udienza in data 8 gennaio 2020, poi rinviata al 29 gennaio 2020.

Nell'udienza del 29 gennaio 2020 il medesimo Giudice non ha concesso la provvisoria esecuzione e, contestualmente, dopo l'udienza del 15 settembre 2020 ha fissato la definitiva udienza nel corso del 2022.

Recentemente (20 maggio 2022) con proprio Decreto il Giudice ha rinviato l'udienza già fissata per il 25 maggio 2022 al 7 giugno 2023.

Sempre con specifico riferimento alla controllata AGESP Energia S.r.l. si evidenzia che nel corso del mese di ottobre e novembre 2021, con l'acutizzarsi dell'eccezionale e straordinario contesto di mercato che ha poi portato nei mesi successivi alla conclamata "crisi energetica", si sono susseguiti una serie di confronti con i diversi operatori a cui erano state assegnate le forniture di gas metano per la stagione termica 2021-2022.

Improvvisamente il *trader* più importante, con il quale si era sostanzialmente raggiunto un accordo finalizzato a limitare gli effetti negativi della crisi che si stava manifestando ed in prossimità della relativa formalizzazione dello stesso accordo, ha interrotto unilateralmente il contratto di fornitura di gas metano in essere.

Tale improvvisa interruzione del contratto di trasporto da parte del già menzionato *shipper* (fornitore di gas metano all'ingrosso) ha interessato sia le forniture della remi di Busto Arsizio sia una serie di remi attive sull'*extra* rete.

Nel gennaio 2022 il suddetto *trader* ha comunicato ad AGESP Energia S.r.l. la propria intenzione di avvalersi della nuova procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa, ai sensi della legge 147 del 21 ottobre 2021 di conversione del decreto-legge n. 118/2021.

Il contesto in cui si è verificato tale *default* va certamente inquadrato in un più ampio contesto di criticità che il settore stava attraversando, sfociato poi nella profonda e tutt'ora corrente crisi del mercato energetico.

La portata del fenomeno ha innescato a catena una serie di problematiche di rilevante impatto su AGESP Energia S.r.l., in particolare di tipo economico e finanziario, che l'attuale sistema regolatorio di riferimento (regolamentazione ARERA) non ha consentito di fronteggiare tempestivamente assumendo le dovute contromisure.

Nello specifico, nel corso del solo mese di dicembre 2021 AGESP Energia S.r.l., per poter continuare a servire i propri clienti, ha dovuto ricorrere al servizio del cosiddetto "*default* trasporto" sostenendo un prezzo di acquisto della materia prima superiore a quello definito nei contratti col fornitore inadempiente e non remunerativo rispetto alle tariffe di vendita applicate all'utenza.

Tutto questo in un momento storico in cui è stato sostanzialmente impossibile poter ricorrere ad altri *shipper* per mancanza sul mercato di operatori disposti a fornire gas metano in ragione anche dell'eccessiva onerosità del costo di approvvigionamento alla fonte del gas

metano stesso.

Non appena si è avuta notizia dell'interruzione del rapporto contrattuale tra SNAM S.p.A. ed il *trader* in parola, anche in previsione della conseguente mancata consegna del gas metano nelle remi di riferimento, AGESP Energia S.r.l. si è immediatamente prodigata per assumere tutte quelle iniziative gestionali e quelle contromisure volte a contenere il più possibile gli effetti destabilizzanti innescati dal processo di interruzione improvvisa della predetta fornitura, ivi inclusa un'attività di sensibilizzazione delle preposte istituzioni affinché le stesse potessero, per tempo, assumere le azioni correttive per arginare il fenomeno stesso e gestire la fase emergenziale.

In ragione del contesto venutosi a creare per come sopra descritto, ci si è subito resi conto che le conseguenze e gli impatti economici e finanziari sull'esercizio 2021 sarebbero stati significativamente pesanti coinvolgendo anche il corrente esercizio 2022, peraltro ulteriormente impattato dalla crisi geopolitica tutt'ora in atto che coinvolge il settore energetico in generale.

Inoltre, l'ambito operativo settoriale è stato ulteriormente penalizzato dalla necessità di dover rilasciare ai fornitori grossisti garanzie e fidejussioni di ingente valore.

A fronte dello scenario sopra descritto AGESP Energia S.r.l. ha immediatamente intrapreso una serie di azioni volte a mitigare il più possibile gli effetti negativi che si sarebbero generati.

In particolare:

- A seguito di una preventiva serie di contestazioni formali AGESP Energia S.r.l. ha intrapreso un'azione giudiziaria nei riguardi del *trader* in questione al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti e *patendi* dipendenti dall'interruzione del più volte menzionato contratto di fornitura di gas metano. La causa, già radicata presso il Tribunale di Milano, con prima udienza il 25 ottobre p.v. è finalizzata ad ottenere un risarcimento danni nel caso in cui la composizione negoziata non dovesse sortire un esito favorevole per AGESP Energia S.r.l.. In ogni caso, negli strumenti di pianificazione economico-finanziaria adottati, allo stato, dalla Società, non si è prudenzialmente tenuto conto del risarcimento economico e finanziario che la Società si attende di ottenere, o in esito alla fase stragiudiziale ovvero attivando un eventuale contenzioso giudiziale.
- In esito all'elaborazione del preconsuntivo riferito alla gestione 2021 e non appena abbia potuto disporre di tutti i dati e le informazioni assestate AGESP Energia S.r.l. ha elaborato un proprio piano economico finanziario (2022-2024), poi fatto oggetto di approvazione sia da parte del socio AGESP S.p.A. che dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio. Detto strumento programmatico mette in luce da un lato quanto sia possibile ottenere direttamente dalla Società con il normale sviluppo della propria attività commerciale e dall'altro quanto sia possibile sviluppare tramite il supporto patrimoniale del gruppo di appartenenza. In particolare, le risultanze del piano economico patrimoniale sopra richiamato hanno messo in evidenza l'opportunità di un rafforzamento patrimoniale di AGESP Energia S.r.l. che consentisse di sterilizzare le perdite 2021 che si sarebbero consuntivate in occasione dell'approvazione del relativo bilancio di esercizio. Su tale specifico punto, entrambi gli azionisti di cui sopra nelle rispettive Assemblee tenutesi lo scorso 6 giugno sono intervenuti prevedendo la rinuncia a crediti in capo ad AGESP S.p.A. per dividendi pregressi e non ancora corrisposti per un importo di 3,5 milioni di euro, a titolo di rafforzamento patrimoniale.
- Con l'elaborazione del piano economico finanziario in parola particolare attenzione è stata rivolta all'adozione delle diverse assunzioni, soprattutto per quelle riferibili alla parte operativa e gestionale di AGESP Energia S.r.l.. Al riguardo il precisato strumento di pianificazione economico-finanziaria è stato predisposto con il supporto di tutti gli elementi conoscitivi disponibili ed ha condotto a determinare una prospettiva in virtù della quale i risultati economici, a partire dal 2023, consentiranno di poter consuntivare un ritorno alla redditività, così come sempre storicamente avvenuto.
- Le leve di tipo finanziario a supporto del piano sono principalmente due: la prima che prevede la mancata distribuzione di utili e la seconda che prevede un pagamento dilazionato nei riguardi del fornitore di *default* trasporto, che è stato attivato nella fase emergenziale.

In virtù delle azioni correttive sopra precisate, segnatamente contenute nel piano industriale e nelle serie di operazioni già attuate in termini di ripianificazione finanziaria e di dimensionamento finanziario, AGESP Energia S.r.l. ha la ragionevole aspettativa di aver superato in modo positivo la fase di culmine di criticità patrimoniale e finanziaria verificatasi in modo acuto nel pieno della passata stagione invernale.

Più in generale, il coacervo di iniziative messe in atto direttamente dalla Società e/o indotte dalle determinazioni assunte dai soci, per quanto riguarda la specifica situazione generatasi lo scorso mese di dicembre e comportanti le conseguenze descritte, hanno contribuito in maniera significativa e tangibile a garantire tutte quelle formalità e quegli adempimenti per assicurare un regolare e continuo svolgimento di tutte le attività ordinarie della Società stessa.

Le aspettative di ripresa di normale redditività del *business* e del superamento definitivo delle criticità verificatesi è prevedibile che siano inevitabilmente condizionate dalla contingente situazione di incertezza venutasi a determinare nello specifico settore nella vendita di vettori energetici a livello sistemico negli ultimi mesi, a seguito del conflitto russo ucraino, in termini di disponibilità e costo della materia prima.

Per quanto riguarda la partecipata AGESP Attività Strumentali S.r.l., alla luce delle risultanze conseguite, se di fatto negli ultimi due esercizi precedenti sembravano superate le criticità relative alla continuità aziendale, già invece evidenziate in precedenti esercizi, nonostante l'effetto dei risultati positivi derivanti dall'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale i cui correttivi messi in campo hanno delineato una prospettiva confortante ed in linea con le previsioni assunte, la pandemia che ha purtroppo colpito duramente l'economia ha portato la società a registrare ancora una considerevole perdita gestionale nel corso del 2021.

L'accentuarsi della crisi economica in atto coniugata al rincaro generalizzato dei beni ha nuovamente messo in luce una situazione economica e finanziaria della società in parola che richiede necessariamente scelte di tipo strategico che dovranno essere assunte dai soci di riferimento per poter assicurare in futuro la continuità aziendale.

Inoltre la precarietà della Società ed il fatto che la maggior parte delle attività sono remunerate a canone dal Comune di Busto Arsizio

senza una particolare e puntuale forma di adeguamento prezzi costringono la Società stessa a ricercare continue modalità gestionali che possano tradursi in risultati positivi a beneficio di se stessa ma che, di fatto fatica, poi a riscontrare positivamente.

Sul fronte, invece, dei correttivi più generali che trasversalmente coinvolgono un po' tutte le Società in parola, possono essere enunciate una serie di micro e macro-iniziativa tutte rivolte a preservare e ad evitare, per quanto possibile, il depauperamento delle realtà societarie medesime ossia la mitigazione di alcuni aspetti di criticità.

E' di tutta evidenza che situazioni imprevedibili, imponderabili ed esogene al gruppo, quale quella recentemente occorsa ad AGESP Energia S.r.l., che dovessero anche trasversalmente coinvolgere le società stesse, rappresentano un rischio non facilmente determinabile.

Ad ogni buon conto considerando le buone pratiche che il gruppo storicamente ha sempre messo in atto e continuerà a mettere in atto si ricordano: l'intensificazione dei sistemi di controllo e la messa in campo di procedure o la rivisitazione delle stesse con schemi più rigorosi, il rafforzamento e la diversificazione delle attività di recupero crediti, la pianificazione di importanti partite di credito con logiche di accordi pluriennali, la differenziazione di tipologia dei clienti onde scongiurare la concentrazione di fatturato per le attività a valenza commerciale nella vendita di prodotti energetici, l'introduzione di meccanismi di protezione sull'acquisto delle materie prime con accordi pluriennali, la partecipazione con altri operatori per consolidare il pacchetto clienti e contestualmente non concentrare il rischio su commesse di rilevante importo, etc..

Sempre con tale finalità, laddove l'alea di rischio può essere direttamente governata, è intendimento della Società e/o delle società del gruppo poter sperimentare formule innovative che consentano in ogni caso di contenere effetti potenzialmente destabilizzanti.

Tuttavia, pur con le precauzioni messe in campo, il gruppo ed in particolare AGESP S.p.A. quale appunto capogruppo di un sistema di società partecipate di media dimensione, in considerazione delle sempre più stringenti normative ed a fronte di un mercato particolarmente sensibile alle dinamiche imposte dalla stessa normativa, ha ritenuto di sottoporre ai soci negli anni passati, per una prospettiva futura e di lungo periodo, un percorso teso a rafforzare la propria indole industriale con la ricerca di potenziali *competitors* con cui aggregarsi. I soci, aderendo alla proposta, avevano impartito le direttrici guida su cui poi la Società ha intrapreso una procedura per dare concretezza alla proposta stessa.

L'esito conseguito ha messo, però, in evidenza l'infattibilità del percorso prefigurato essendosi l'interlocutore prescelto nel frattempo strutturato con una configurazione non più convincente come in passato.

Resta in ogni caso latente la necessità di prefigurare per il medio periodo scelte allargate volte a valorizzare l'intero Gruppo tenuto conto, tra l'altro, che nel frattempo AGESP S.p.A., a seguito del nuovo affidamento relativo al "Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti" ed il probabile coinvolgimento nella *Newco* per l'avvio di un sistema di economia circolare, ha fortificato la propria matrice *in house providing*.

Tale ultimo aspetto quale ulteriore contributo per cercare di limitare, in una prospettiva di lunga durata, ogni possibile forma di rischio e di crisi aziendale e con l'intento di valorizzare al meglio il tessuto delle partecipate riconducibili al Comune di Busto Arsizio.

In questo percorso virtuoso va considerata anche la scelta operata dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, in merito alla ferma volontà di costituire Neutalia S.r.l. tramite la partecipazione diretta di AGESP S.p.A..

Occorrerà quindi riconsiderare in futuro le strategie complessive e gli indirizzi strategici alla luce anche delle scelte operate dai soci ed in particolare dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio.

Di tanto si è dato formalmente riscontro all'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, in risposta anche ai doveri previsti nelle diverse deliberazioni di Consiglio comunale a tale scopo assunte.

Ulteriore circostanza che prudenzialmente pone il Gruppo, allo stato, in una configurazione di non preoccupante criticità, pur considerando le negative conseguenze maturate nel corso dell'esercizio 2021 in capo ad AGESP Energia S.r.l., ma di cui a fronte di uno specifico piano economico finanziario di breve periodo si prospetta un ritorno alla positività già dal prossimo esercizio 2023, è rappresentata dall'importante patrimonialità che la Società stessa e le sue controllate dispongono anche quali dirette conseguenze di operazioni straordinarie messe in campo e dai cospicui crediti vantati dalla medesima Società nei riguardi di soggetti ed enti terzi, molti dei quali nei confronti di soggetti ed enti pubblici.

Proprio in questo specifico contesto deve richiamarsi l'apporto fondamentale dei soci (diretto AGESP S.p.A. e socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio) nella gestione della fase emergenziale che ha caratterizzato AGESP Energia S.r.l. lo scorso inverno.

Infatti, gli stessi, preso atto della particolare e peculiare situazione in cui la società controllata si è trovata coinvolta, suo malgrado, hanno da subito avuto un approccio proattivo e di estrema collaborazione non solo nelle occasioni istituzionali, ossia assumendo iniziative e determinazioni volte a proteggere e conservare il patrimonio della società in parola in occasione della tenuta delle Assemblee, ma hanno continuato ad avere un approccio di disponibilità anche in occasione dei periodi confronti volti al monitoraggio del particolare contesto.

Ne è riprova il tangibile intervento recentemente messo in atto nel corso delle Assemblee tenutesi lo scorso 6 giugno con cui entrambi i soci sono intervenuti prevedendo la rinuncia a crediti in capo ad AGESP S.p.A. per dividendi pregressi e non ancora corrisposti per un importo di 3,5 milioni di Euro, a titolo di rafforzamento patrimoniale.

Infine, non può altresì sottacersi, anche se con ripercussioni differenti, il perdurare degli effetti riguardanti le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Al riguardo il *management* della Società, sulla scorta di una serie di considerazioni oggettive sulle ripercussioni attese in termini di minori ricavi, morosità ed aspetti finanziari che riguardano le attività esercite dalla Società, ritiene che i fondi iscritti a Bilancio possano costituire adeguato presidio.

Peraltro, nella fattispecie la Società in questo periodo non ha subito, soprattutto con riguardo ai servizi di Igiene ambientale ed Igiene urbana, alcuna diminuzione di produttività, anzi sono state potenziate le stesse attività per volontà anche delle scelte operate dai soci.

Ad oggi, pur non potendosi escludere la futura necessità di ulteriori accantonamenti, tenuto conto della generale situazione di incertezza venutasi a creare, non sono prefigurabili situazioni differenti rispetto all'ipotesi sopra delineata.

Clima sociale, politico e sindacale, personale

Al 31 dicembre 2021 l'organico complessivo del GRUPPO era pari a 286 unità, di cui 157 della Società AGESP SPA, 60 per AGESP Attività Strumentali, 33 di AGESP Energia e 36 di Prealpi gas.

Sono state inserite risorse con contratto a tempo determinato, in casi di pensionamento o di miglioramento del carico di lavoro negli uffici.

Durante il 2021, non sono stati rilevati incidenti sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali ovvero infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni al personale ovvero ancora addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o cause di *mobbing*.

I corsi di formazione sono stati organizzati sia in presenza che nella modalità *on-line* e si è data precedenza ai corsi obbligatori per legge, in base all'accordo stato-regioni del 2011.

Allo stato, non vi sono particolari conflitti di lavoro aziendale. Periodicamente la società, per il tramite delle preposte strutture aziendali, ha mantenuto rapporti ed incontri con le rappresentanze sindacali, nel corso delle quali sono state, di volta in volta, affrontate questioni sia improntate alle strategie future sia questioni atte a contemperare necessità e/o richieste della Società o dei lavoratori.

Si sono pianificati incontri con le RSU aziendali per meglio gestire l'emergenza e nell'ottica di garantire e preservare la salute dei lavoratori; tali incontri sempre improntati ad uno spirito collaborativo, hanno consentito di gestire, con reciproca soddisfazione, le diverse tematiche affrontate.

Ambiente

Nel corso del mese di novembre 2021 ha avuto luogo, con esito positivo, la visita ispettiva da parte dell'Ente di Certificazione che ha convalidato per **AGESP S.p.A.** il mantenimento/rinnovo delle certificazioni come segue:

- Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, per il settore Igiene Ambientale (rinnovo);
- Sistema Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 per il settore Igiene Ambientale (seconda visita di sorveglianza);
- Sistema Sicurezza secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018 per i settori: Igiene Ambientale, Teleriscaldamento e Illuminazione pubblica (seconda visita di sorveglianza).

Si segnala che, nel corso degli ultimi esercizi, al fine di rendere maggiormente fluida e integrata per il **Gruppo AGESP** la gestione delle verifiche periodiche da parte dell'Ente, anche in considerazione del fatto che i servizi di *staff*, offerti da AGESP S.p.A. in service, sono i medesimi per tutte le società, si è perseguito l'obiettivo di riunire in un unico periodo dell'anno le visite ispettive per tutte e tre le società: nell'autunno scorso, dunque, è stato predisposto un momento di allineamento di tutte le date.

Si ricorda, inoltre, che ad ottobre del 2020 la società ha ottenuto il riconoscimento dell'Attestazione di conformità del sistema di gestione aziendale e dei modelli organizzativi a fronte dei protocolli e DPCM in materia di Covid-19", rilasciata da ICIM S.p.A. a seguito di verifica ispettiva finalizzata a certificare che l'organizzazione aveva previsto e provveduto ad implementare azioni efficaci nel rispetto delle misure di sicurezza necessarie a tutelare la continuità delle attività economiche e allo stesso tempo la salute dei lavoratori e della comunità nel rispetto delle disposizioni e leggi vigenti.

Nel corso del 2021 non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene alla Società e/o all'organo amministrativo e dirigenti per reati o danni ambientali.

Codice etico

Nel corso dell'esercizio si è mantenuta ed implementata, per l'intero Gruppo, l'attività dell'Organismo di Vigilanza già insediato negli esercizi precedenti a seguito dell'adozione del Codice etico e del Modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Agesp SPA

Nel corso del 2021 la Società ha mantenuto in essere quanto necessario al fine di presidiare compiutamente le disposizioni, per quanto applicabili, di cui alla L. n. 190/2012 e s.m.i., al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ed al D. Lgs. n. 97/2016 e s.m.i..

Per le finalità di cui sopra la Società si avvale del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In linea con l'orientamento ormai consolidato dell'ANAC la Società, nel corso del mese di settembre 2020, ha provveduto a separare la funzione di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) da quella dell'O.d.V., individuando una risorsa interna alla struttura, con adeguate caratteristiche e professionalità.

Anche in questo caso particolare attenzione è stata dedicata al continuo aggiornamento di un sistema in costante evoluzione.

Inoltre, si è mantenuto il costante monitoraggio delle attività aziendali e delle eventuali criticità ad esse connesse, per meglio rispondere e, allo stesso tempo, adeguarsi ad un contesto in itinere.

Conseguentemente, la Società ha proseguito con l'aggiornamento del sito internet aziendale nella sezione "Società Trasparente" con la pubblicazione di dati ed informazioni richieste nella loro ultima versione e per quanto applicabili al caso di specie, tenuto conto della natura della Società.

Si rammenta che, a decorrere dal mese di dicembre 2018, la Società si è dotata di una propria policy per la prevenzione di condotte illecite e per la gestione di eventuali segnalazioni in materia di whistleblowing, nel corso del mese di ottobre 2020 si è inteso procedere con un aggiornamento del documento.

Da ultimo si rammenta che a seguito dell'istanza presentata, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a decorrere dal 5 novembre 2019, ha assegnato alla Società il c.d. "Rating di Legalità", con punteggio pari a due stelle più.

Infine per Agesp ENERGIA, si da atto che in data 14 dicembre 2021 la Società ha ottenuto l'attribuzione del *rating* di legalità (°++) da parte della AGCM.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo (dati economici in unità di Euro)

Il perdurare della pandemia da Covid-19 ha condizionato anche l'esercizio 2021 sotto l'aspetto gestionale al punto tale da indurre il mantenimento e l'adozione di specifici protocolli operativi con il primario obiettivo di proteggere e salvaguardare *in primis* i lavoratori e tutti coloro che a qualsiasi titolo sono venuti a contatto con la Società (fornitori, utenti, consulenti, etc.).

Pur con i condizionamenti di cui sopra tutte le attività operative in carico alla Società, tenuto conto anche della loro particolare natura, sono state mantenute in essere ed anzi, talune di queste sono state incrementate, così come per altre attività è stato necessario ampliare il raggio di azione se non addirittura ricalibrarne i perimetri ed il *modus operandi*.

Sul fronte dei servizi di Igiene Urbana e di Igiene Ambientale è stato necessario intervenire massicciamente adattando i servizi ordinari al nuovo contesto sia in termini quantitativi che qualitativi e, soprattutto, mantenendo in atto una serie di iniziative volte a riscontrare oggettive necessità emergenziali dovute ad un nuovo ed improvviso contesto del vivere quotidiano.

AGESP SPA - Settore Igiene Ambientale

Come già anticipato il settore in parola rappresenta sostanzialmente il *core business* della Società, e lo sarà ancor più in futuro anche a seguito del nuovo Contratto in essere con l'Amministrazione comunale di Busto Arsizio riferito al "Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti", oltre che in esito alla partecipazione di AGESP S.p.A. nella Newco "Neutalia S.r.l." per la gestione delle attività, allo stato tramite un contratto di affitto di ramo d'azienda, riconducibile all'inceneritore (a breve termovalorizzatore) precedentemente gestito da ACCAM S.p.A..

In particolare, il già menzionato nuovo affidamento, per come articolato e strutturato, è destinato a diventare strategico per la Società non solo per la sua rilevanza economica ma anche per il prospettato ampliamento del perimetro di attività che la Società è chiamata a gestire coinvolgendo anche altre realtà territoriali presenti nel circondario.

Infatti, oltre ad includere tutte le attività storicamente in capo alla Società, prevede anche lo svolgimento delle attività propedeutiche di tipo amministrativo e di natura gestionale riconducibili allo smaltimento dei rifiuti (segnatamente per la frazione indifferenziata), attività quest'ultima che sino al 31 dicembre 2020 era in seno all'Amministrazione comunale, nonché, in prospettiva, della gestione della tariffa rifiuti secondo i principi ARERA, nonché ancora in previsione di aderire alla tariffazione di tipo puntuale.

In ragione di quanto sopra precisato già nel corso dell'esercizio 2020 si erano concentrati gli sforzi della Società nel delineare una serie di iniziative, in parte motivate dalla contingente situazione di emergenza sanitaria venutasi a creare ed in parte rispondente ad una logica di miglioramento progressivo dei servizi svolti per la città di Busto Arsizio.

Non da ultimo va fatto constatare che, a fronte del rinnovato contesto in cui opererà la Società, è previsto un radicale cambio di approccio nella gestione operativa riguardando i nuovi riferimenti ed i nuovi schemi volti ad affrancare il circuito dell'economia circolare.

Nel merito, vengono qui di seguito elencate le attività complementari già introdotte e rispondenti ad esigenze di miglioramento e di efficientamento del settore di Igiene Urbana e di Igiene Ambientale:

- Raccolta del verde porta a porta;
- Sanificazione pavimentazione, portici e arredi urbani con prodotto sanificante e igienizzante nebulizzato e risciacquo con acqua ad alta temperatura;
- Accordo mutuo soccorso con aziende a partecipazione pubblica del territorio dell'alto milanese e del varesotto al fine di darsi reciproco aiuto in caso di emergenza e difficoltà gestionale ed organizzativa per dare continuità ai servizi essenziali;
- Sanificazioni parchi (giochi ed arredi);
- Vademecum per conferimento rifiuti prodotti da persone positive al tampone od in quarantena obbligatoria;
- Installazione sul territorio comunale di Busto Arsizio di un lotto di 300 posaceneri;
- Apertura del nuovo "Centro del riuso" in adiacenza al centro di multi-raccolta;
- Avvio recupero oli vegetali (a breve).

Incidentalmente va, poi, fatto constatare che la Società si è fatta parte attiva anche per l'esercizio 2021 nei riguardi del Comune di Busto Arsizio e del Comune di Fagnano Olona per la determinazione dei rispettivi PEF (Piani Economico Finanziario) secondo le logiche MTR (Metodo Tariffario Rifiuti) pretesa da ARERA.

Al riguardo il Consiglio comunale di Busto Arsizio, con propria deliberazione n. 29 del 27 aprile 2022, ha stabilito i nuovi valori del predetto MTR con la conseguenza di prospettare per la Società un incremento del canone riconosciuto per lo svolgimento dei servizi per un importo pari ad Euro 500.000,00 oltre Iva a decorrere dall'esercizio 2021.

Sul finire poi dell'esercizio 2021 in previsione dell'attuazione di quanto previsto sempre da ARERA sul fronte della regolazione qualità nel settore rifiuti sono state avviate le iniziative propedeutiche atte a recepirne i contenuti per la parte di interesse in capo alla Società.

Ricavi:

Con la stipula del nuovo contratto di servizio con il Comune di Busto della durata di 15 anni a partire dal 1° gennaio 2021 è stato stabilito comunque un incremento del corrispettivo di partenza pari a 8.412 mila Euro.

Per gli anni successivi, come peraltro stabilito nel contratto in essere, il canone sarà determinato in funzione del risultato del relativo PEF secondo le regole e gli algoritmi stabiliti dal metodo tariffario rifiuti (MTR).

Il Comune di Fagnano Olona, invece, continua ad essere gestito a seguito della gara per il servizio di Igiene Ambientale dei comuni della valle Olona, aggiudicata alla società ECONORD S.p.A in ATI con le società AGESP S.p.A. e ACSM-AGAM S.p.A..

Il servizio di Igiene Ambientale per il 2021 è stato quindi svolto per intero da AGESP S.p.A. nei comuni di Busto Arsizio e Fagnano Olona.

Di seguito si riportano le consuete tabelle di raffronto tra i quantitativi di rifiuti raccolti nel corso dell'anno 2021 rispetto all'anno precedente.

TOTALE RACCOLTE AGESP NEI COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E FAGNANO OLONA

Totale raccolte anni	Kg indifferenziato	Kg differenziato	% indifferenziato	% differenziata
2020	11.127.310	29.399.890	27,5%	72,5%
2021	13.531.160	28.602.232	32,1%	67,9%

PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA

	Busto Arsizio	Fagnano Olona
Percentuale raccolta differenziata 2020	71,84	77,00
Percentuale raccolta differenziata 2021	67,49	70,54

TONNELLATE RACCOLTE

	Busto Arsizio	Fagnano Olona
Tonnellate RSU e Assimilati 2020	9.854,32	1.272,99
Tonnellate RSU e Assimilati 2021	11.926,47	1.604,69
Tonnellate Racc. Differenziata 2020	25.137,68	4.262,21
Tonnellate Racc. Differenziata 2021	24.759,34	3.842,89

KG / ABITANTE ANNO

Comune		Kg/abitante anno				
		R.S.U.	Differenziata	Totale	Delta	% incr./decr.
Busto Arsizio	2020	117,27	299,15	416,42	+25,23	+6,06%
	2021	142,35	299,30	441,65		
Fagnano Olona	2020	96,46	341,03	437,49	+0,51	+0,12%
	2021	127,75	310,25	438,00		

Costi:

Il costo totale della produzione include le voci caratteristiche della gestione, tra cui le più significative sono rappresentate dal costo del personale, dei carburanti e della manutenzione degli automezzi oltre che dalle quote di ammortamento relative agli investimenti effettuati.

Si sottolinea, ancora una volta, che, permane la problematica dell'allineamento del canone riconosciuto dal Comune di Busto Arsizio per i servizi svolti che avrebbe dovuto trovare un assestamento con l'applicazione del nuovo sistema basato sull'applicazione dell'MTR.

Investimenti:

Sotto il profilo patrimoniale nel 2021 sono stati effettuati investimenti per l'acquisto di nuovi automezzi per la raccolta dei rifiuti e per lo spazzamento stradale:

Reparto raccolta:

- Acquisto di 2 costipatori montati su telai di serie da 3500 kg;
- Noleggio a freddo per 36 mesi di un compattatore a caricamento posteriore 30 mc 4 assi montato su telaio da 32.000 kg;
- Acquisto di una gru montata su cassone scarrabile a cielo aperto;
- Acquisto di 1 autocarro con impianto scarrabile a gancio montato su telaio da 26.000 kg.

Reparto spazzamento:

- Acquisto di 4 veicoli satellite a vasca ribaltabile montati su telai di serie compresi tra 1700 kg e 2300 kg tramite leasing bancario;
- Noleggio a freddo di una spazzatrice stradale BUCHER modello CITYCAT 5006 SL;
- Prosegue il noleggio a freddo compreso di gestione programmata e ordinaria, di una spazzatrice elettrica DULEVO D. zero;
- Prosegue il noleggio a freddo compreso di gestione programmata e ordinaria, di una spazzatrice IVECO EUROARGO.

Le condizioni del parco veicolare, nonostante gli acquisti effettuati nel corso del 2021, sono precarie in quanto i mezzi in uso sono caratterizzati da un'età media di circa 11 anni e, conseguentemente, da alte spese di manutenzione.

A fronte della situazione sopra descritta si è già intervenuti nei primi mesi del corrente esercizio per l'acquisto/noleggio di alcuni mezzi d'opera tenuto conto anche delle difficoltà emerse in sede di approvvigionamento quale conseguenza della crisi economica in atto e della difficoltà a reperire alcune apparecchiature.

Iniziative trasversali di natura gestionale

Anche nel corso dell'esercizio 2021 in previsione di importanti investimenti che dovranno essere intrapresi presso la sede del settore Igiene ambientale di via Canale si è cercato di verificare la possibilità di ottimizzare e valorizzare alcune aree di proprietà.

In particolare, anche a seguito di una richiesta pervenuta dall'Istituto San Carlo di Busto Arsizio interessato a poter disporre di aree a parcheggio per i propri utenti presso la propria sede che confina con le aree di proprietà della Società di via Piemonte in Busto Arsizio, sono proseguite le verifiche, anche con gli uffici comunali, per prefigurare possibili alienazioni totali o parziali ovvero per locare le aree in parola.

Contestualmente è emersa la necessità preliminare di procedere con la regolarizzazione preventiva della posizione catastale ed in tal senso ci si è attivati coinvolgendo il notaio per la formalizzazione dell'atto di identificazione catastale dei beni in questione.

Tuttavia, tenuto conto del perdurare della situazione pandemica l'attività di verifica ha subito dei rallentamenti, ma prossimamente verranno focalizzate le reali intenzioni da parte del predetto richiedente sulle proposte che si andranno a delineare.

Nel corso del 2021, inoltre, è emersa l'esigenza di agire con interventi di manutenzione straordinaria sia presso la sede di via Ferrini che presso il centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti di via Tibet.

Parimenti, è emersa la necessità di pianificare alcune attività per la sistemazione globale della proprietà di via Ferrer.

Da ultimo si segnala che in previsione dell'apertura del nuovo "Centro del riuso" sono stati effettuati diversi investimenti di rifinitura per la messa in funzione dello stesso.

AGESP Energia S.r.l.

Attività Commerciale

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

L'emergenza Covid-19 ha in parte condizionato l'attività commerciale della Vostra Società anche durante l'anno 2021. La cosiddetta "seconda ondata", che ha costretto la Lombardia a restare per buona parte del 1° semestre dell'anno in zona arancione o rossa, ha determinato una flessione degli afflussi agli sportelli ed un incremento dei contatti commerciali, attraverso canali alternativi con gli operatori che a rotazione hanno utilizzato lo strumento dello *smart working*.

Ciò che si rileva è che l'esperienza legata all'emergenza sanitaria sta accelerando il cambio di comportamento nei clienti, sempre più orientati a sfruttare altri canali per scegliere le offerte e/o per gestire le pratiche contrattuali.

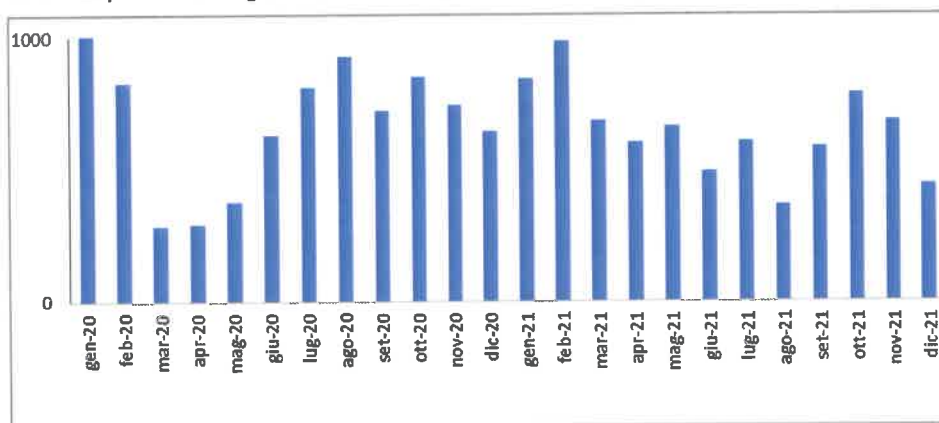
Questo cambiamento ha comportato l'affacciarsi sul mercato di numerose società di vendita che stanno sperimentando una nuova modalità di comunicazione al cliente, basata su rapporti completamente digitali.

Sono aumentate le segnalazioni da parte di clienti che vengono contattati dai cosiddetti "call center", agenzie che anche con modalità piuttosto aggressive, tentano di concludere contratti telefonici con i clienti.

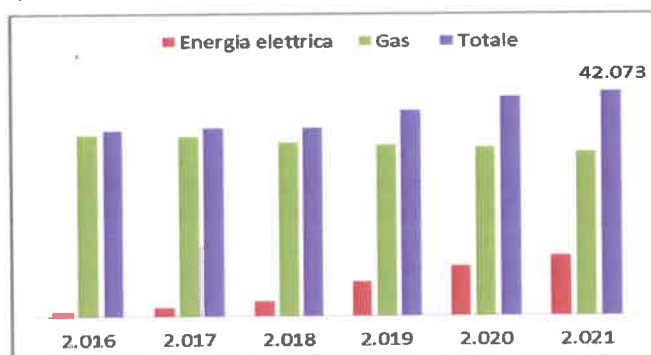
Ne deriva che la competizione commerciale rimane su livelli molto elevati soprattutto con riferimento al mercato *retail*: la conferma di ciò è riscontrabile nei tassi di *churn rate* (ARERA) sia nella vendita di gas metano che di energia elettrica.

Al fine di fidelizzare il cliente, molte società di vendita utilizzano i cosiddetti prodotti a valore aggiunto (VAS) che vengono abbinati alle forniture di gas e di energia elettrica nell'ottica di mantenere il cliente, contemporaneamente diffondendo una forte competizione tra le stesse.

Nel grafico che segue vengono riportati i dati che mostrano l'andamento delle vendite della Società nel biennio 2020-2021: si tratta del numero di contratti emessi per forniture di gas metano e di energia elettrica comprendenti attivazioni, *switch*, volture e cambi mercato.

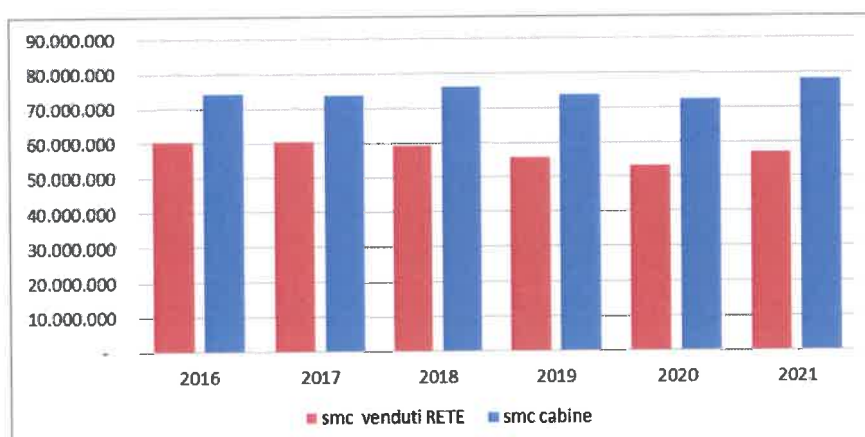


Complessivamente, il numero di forniture attive - gas metano ed energia elettrica - al 31 dicembre 2021 è pari a 42.073, con un incremento di circa 1000 unità rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.



VENDITA GAS METANO

Il volume di gas metano venduto dalla Società al 31 dicembre 2021 sulla rete di Busto Arsizio è stato pari a 56,8 milioni di metri cubi, con un incremento di circa il 7% rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è dovuto alla ripresa economica post-pandemia che ha influito anche sui consumi di gas naturale soprattutto nei settori produttivi. La quota di mercato detenuta dalla Società sulla rete di Busto Arsizio, in relazione ai volumi di gas complessivamente misurati dalle cabine, è stata pari a circa il 73%, come mostrato nel grafico seguente in cui sono riportati i valori conseguiti negli ultimi 6 anni:



La perdita di mercato sulla rete risultante dall'effetto combinato dell'erosione della base clienti gas da parte dei *competitors* e della riacquisizione di clienti da parte della Società, si è mantenuta al livello dei precedenti esercizi e precisamente pari al 2,97% rispetto al 2,93% dell'esercizio precedente.

Il tasso di *switching* rimane significativamente inferiore rispetto alla media nazionale (-4% vs -10,2% nel 2020 fonte ARERA).

Per quanto riguarda le vendite di gas metano sull'*extra* rete, il volume venduto nell'esercizio 2021 è stato pari a circa 29,4 milioni di metri cubi con un incremento di oltre 5,6 milioni (+24 %) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è stato possibile grazie alla conferma nell'anno termico 2021 - 2022 di quasi tutte le principali commesse dell'anno precedente. Il numero delle forniture gas metano attive al 31 dicembre 2021 ha oltrepassato le 2.000 unità.

Si segnala l'acquisizione di una prestigiosa commessa tramite procedura di gara indetta dall'Unione Europea per il Centro di Ricerca di Ispra, che prevede una fornitura di gas metano per un periodo di quattro anni.

Le vendite di gas metano con contratti a mercato libero sono in costante crescita: al 31 dicembre 2021 oltre l'84% dei volumi è venduta con contratti del mercato libero e solo il 16% del volume viene venduto con contratti del servizio di tutela. In termini di forniture, al 31 dicembre 2021 il numero delle forniture con contratti del mercato libero rappresenta il 66% del totale.



La percentuale dei clienti serviti a condizioni di mercato libero presenta un *trend* in costante crescita, come dimostrano i dati riportati nel grafico seguente.



Ciò è stato possibile grazie alla campagna di sensibilizzazione dei clienti riguardo alla cessazione dei regimi di tutela di prezzo nei settori energetici che la Società conduce da anni attraverso l'attività di informazione telefonica che consente ai clienti gas ancora in tutela, di fissare appuntamenti *ad hoc* con i nostri commerciali per la stipula di nuovi contratti gas a condizioni di mercato libero. Pubblicità mediante "cartoline", affissioni di manifesti stradali e pubblicità sui social completano l'azione commerciale.

Sulla cessazione dei regimi di tutela, è intervenuto nuovamente a fine anno il decreto *Milleproroghe* posticipando ulteriormente la data di cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici del settore elettrico al 1° gennaio 2024.

Ad oggi sembra invece confermata la data di cessazione del servizio di tutela nel settore del gas naturale, prevista il 1° gennaio 2023.

In vista di questa data, la Società intende intensificare questa attività nel secondo semestre del 2022: è attualmente in corso la spedizione di specifiche comunicazioni alla clientela, cui seguirà il contatto telefonico per la fissazione di appuntamenti *ad hoc*.

L'operazione a premio "Fai spesa di energia", avendo riscosso un notevole successo, è proseguita anche durante tutto il 2021 ed è stata prorogata sino al 31 dicembre 2022.

Con l'obiettivo di fidelizzare la clientela, la Società ha promosso il concorso "superfedeltà" "Lasciati guidare dalla fortuna!", grazie al quale nel periodo aprile-dicembre 2021 sono stati distribuiti, con estrazioni mensili, biciclette elettriche, cene con pernottamento,

selezioni di vini e sconti da 100 € in bolletta. In palio con l'ultima estrazione, il superpremio finale costituito da una Renault Twingo Elettrica.

Tra le iniziative commerciali, segnaliamo l'avvio – nel mese di giugno - di un progetto per la vendita di prodotti e servizi a valore aggiunto connessi alle *commodity* gas metano ed energia elettrica, in collaborazione con una società, già nostra fornitrice di servizi. Si tratta di caldaie a condensazione, sistemi di climatizzazione e sistemi di sicurezza che vengono proposti al cliente con il beneficio del cosiddetto "sconto in fattura" derivante dal recupero fiscale previsto dalla normativa.

A seguito di una prima fase di test che ha fornito risultati positivi, la collaborazione è stata confermata per tutto il 2022. Dall'inizio del progetto ad oggi sono state installate 57 caldaie e 46 climatizzatori.

Le vendite sono per lo più basate su contratti a prezzo indicizzato, utilizzando lo stesso indice previsto da ARERA per il servizio di tutela, ovvero l'indice Pfor. Le vendite ai clienti industriali sono state effettuate con contratti a prezzo fisso per il gas metano erogato sino al mese di settembre 2021.

Dato l'aumento progressivo dei prezzi del gas sui mercati, evidente già nel corso dell'estate 2021, quasi tutti i clienti industriali hanno preferito sottoscrivere contratti a prezzo variabile, per lo più indicizzato al PSV, nella speranza di un ritracciamento dei prezzi sul mercato (fatto che purtroppo come noto, non si è avverato).

L'approvvigionamento della materia prima gas metano viene effettuato utilizzando la medesima tipologia di indice previsto in vendita, non esponendo la Società al cosiddetto rischio formula.

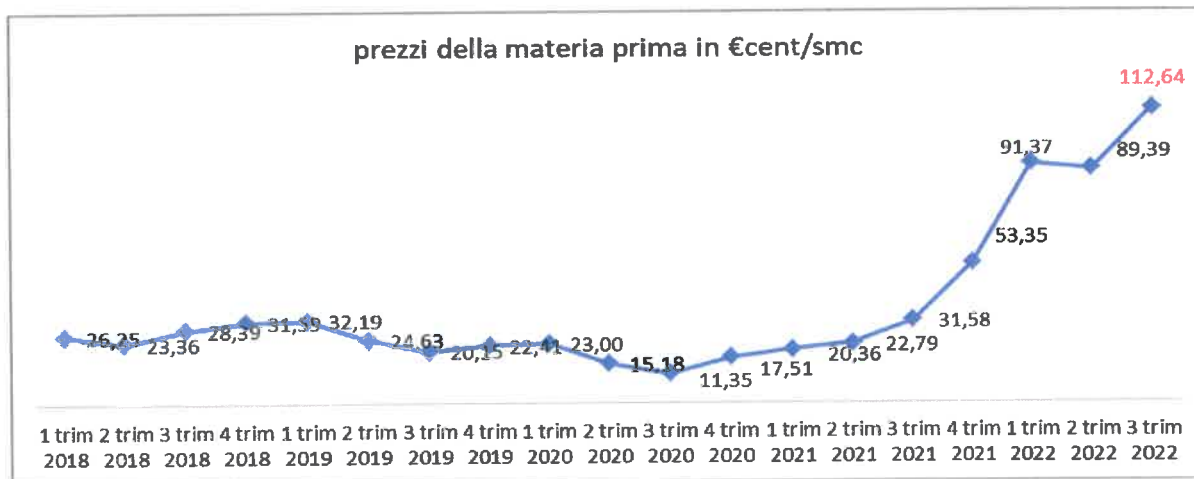
Per quanto riguarda il valore dei ricavi per vendite di gas metano ai clienti finali (Busto Arsizio ed *extra rete*), il fatturato dell'esercizio 2021 si attesta a 43,1 milioni di euro con un considerevole incremento rispetto all'anno precedente di circa il 47%, dovuto sostanzialmente al progressivo aumento dei prezzi che si è registrato a partire dall'estate 2021.

La componente "Materia Prima" per i clienti del servizio di tutela ha registrato nel corso dell'anno le seguenti variazioni percentuali (variazione rispetto al trimestre precedente):

- I trimestre 2021: Delibera ARERA n. 601/2020/R/Gas: + 16,3%
- II trimestre 2021: Delibera ARERA n. 126/2021/R/Gas: + 11,9%
- III trimestre 2021: Delibera ARERA n. 280/2021/R/Gas: + 38,6%
- IV trimestre 2021: Delibera ARERA n. 401/2021/R/Gas: + 68,9%

La variazione dei prezzi per i clienti del servizio tutelato si è registrata in egual misura anche per i clienti del mercato libero, in quanto la maggior parte delle offerte del mercato libero sono legate allo stesso indice di prezzo (indice Pfor).

Il prezzo medio ponderato sui consumi per uso riscaldamento della componente materia prima per i clienti del servizio di tutela ha subito nel 2021 un incremento pari a circa il 75% rispetto all'anno precedente (34 centesimi di euro per metro cubo rispetto ai 19,5). Tale aumento di prezzo della componente materia prima tra il 4° trimestre 2021 e il 4° trimestre 2020 ha superato il 200% (oltre 53 centesimi di euro per metro cubo rispetto ai 17,5) mentre si sfiora il 350% se si considerano il 1° trimestre 2022 e il 1° trimestre 2021.



Aggravata dallo scoppio del conflitto in Ucraina la crisi energetica ha prodotto ulteriori aumenti tanto che il prezzo ad oggi previsto per il 3° trimestre 2022 - prezzo che si sta formando nel mese di maggio - potrebbe superare i 100 €cent/smc (valore in rosso nel grafico).

Per quanto riguarda poi l'andamento dei prezzi nei mercati *spot*, sia sulla piattaforma TTF che sul PSV, le quotazioni sono letteralmente schizzate con aumenti esponenziali e oscillazioni anche giornaliere mai registrate prima.

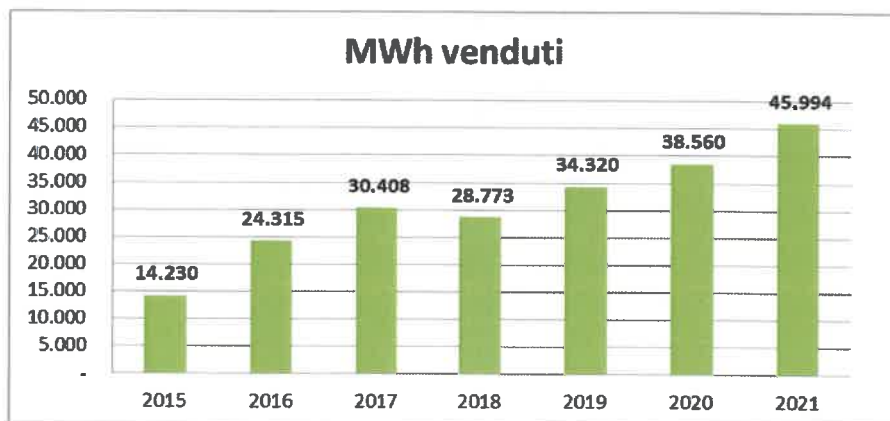
Come verrà meglio descritto nel paragrafo "Pandemia Energetica e sue ricadute" un elemento negativo è stato determinato dal differenziale che si è venuto a creare tra il prezzo di vendita della componente materia prima (determinato sulla base dell'indice Pfor stabilito da ARERA) ed i prezzi del gas sui mercati *spot*.

La nuova disciplina del *settlement*, ovvero quell'insieme di norme e regole definite da ARERA con l'obiettivo di assicurare un'efficiente erogazione dei servizi di bilanciamento del gas metano, avviata dal 1° gennaio 2020, continua purtroppo a presentare molteplici criticità

che impattano sulla Società che, per minimizzare il rischio connesso ad errori/anomalie del sistema, deve impegnare risorse per attività mensili di verifica e controllo dei dati pubblicati dal S.I.I..

VENDITA ENERGIA ELETTRICA

Il 2021 si chiude con un quantitativo di energia elettrica venduta ai clienti finali di 46 milioni di kilowattora ovvero con un incremento del 19,3% rispetto al 2020.

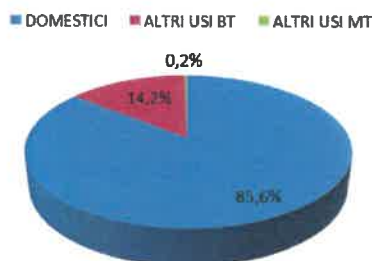


Per la nostra Società, fortemente radicata nel territorio, la riduzione dell'afflusso agli sportelli verosimilmente legata all'emergenza sanitaria che ha modificato il comportamento dei clienti, ha determinato una flessione del numero di nuovi contratti valutato nell'ordine del 30% rispetto al periodo precedente la pandemia.

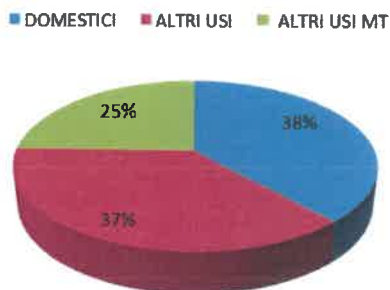
Il numero delle forniture attive al 31 dicembre 2021 è pari a 11.343, con un incremento comunque significativo (+ 21%) rispetto al numero delle forniture attive al 31 dicembre 2020.

Le offerte per i clienti domestici sono state principalmente a prezzo variabile, con l'applicazione di una componente energia correlata al valore del Prezzo Unico Nazionale (PUN). Come per il settore gas, anche nel settore elettrico quasi tutti i clienti industriali hanno preferito sottoscrivere contratti a prezzo variabile, indicizzato al PUN, nella speranza di un ritracciamento dei prezzi sul mercato (fatto che purtroppo, come noto, non si è avverato).

Il portafoglio clienti è costituito in maggioranza da clienti domestici che hanno infatti raggiunto l'86% circa del portafoglio come mostrato nella figura seguente.



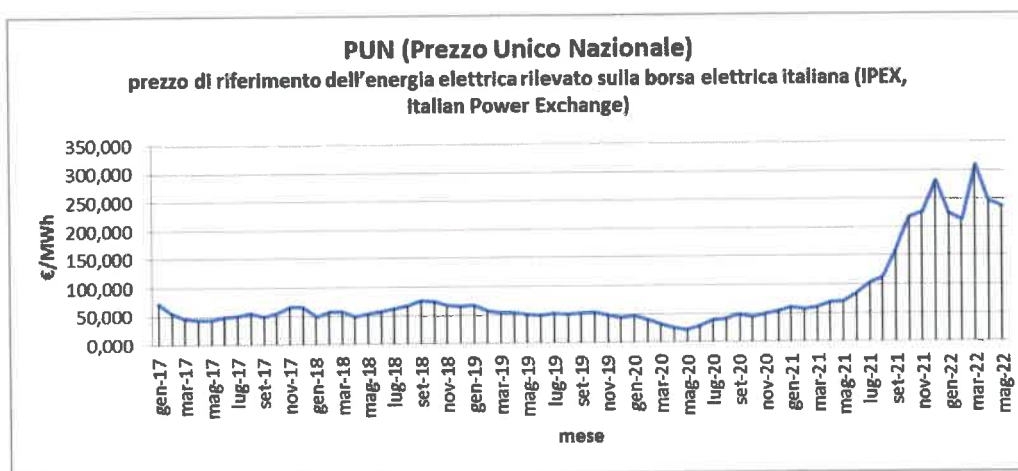
Situazione diversa per quanto riguarda i volumi di energia elettrica venduta che sono ripartite in eguale misura tra le diverse tipologie di clienti come mostrato nella figura seguente:



Per quanto riguarda il valore dei ricavi delle vendite di energia elettrica ai clienti finali, il fatturato del 2021 si attesta a circa 11,7 milioni di euro, con un incremento di oltre il 68% rispetto all'esercizio precedente dovuto sostanzialmente al progressivo aumento dei prezzi che si è registrato a partire dall'estate 2021.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'energia elettrica, gli acquisti sono effettuati da fornitori che ci forniscono anche il servizio di dispacciamento. I prezzi di acquisto sono per lo più basati sul PUN (Prezzo Unico Nazionale) e comunque allineati ai prezzi di vendita, annullando in tal modo il rischio di disallineamento tra acquisto e vendita a garanzia della marginalità.

Nel grafico seguente sono riportati i valori del PUN medio registrati dal 2017 ad oggi in cui risulta evidente l'impennata delle quotazioni iniziata ad agosto 2021 ed l'acuità nei primi mesi del 2022 per lo scoppio del conflitto in Ucraina.



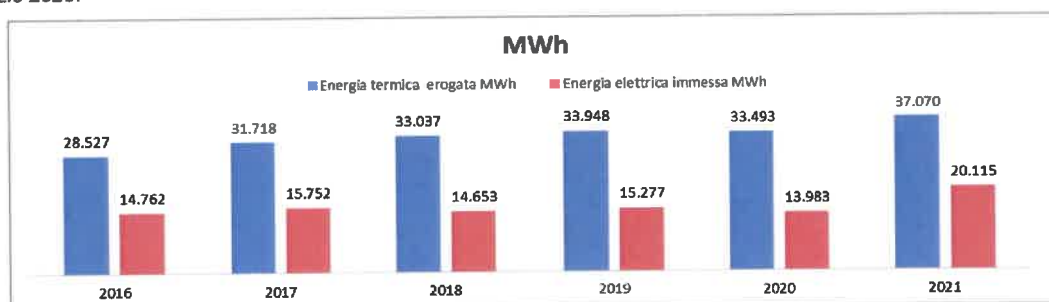
Si segnala l'entrata in vigore nel mercato dal 1° gennaio 2022 dell'applicazione del "Corrispettivo mercato capacità", la nuova componente del dispacciamento a copertura degli oneri di capacità: un meccanismo gestito da Terna che prevede una serie di misure volte a remunerare l'attività dei produttori che garantiscono la capacità di generazione dell'energia (prodotta sia da fonti rinnovabili, e quindi la sicurezza del sistema assicurando la distribuzione dell'energia elettrica in quantità adeguata, e garantendo in ogni condizione la copertura delle punte di carico in ogni area della rete e, nel medio/lungo termine, consentire di ridurre i costi dell'energia e del dispacciamento.

Si evidenzia inoltre che la Società ha partecipato nel corso del 2021 al meccanismo stabilito da ARERA con delibera 32/2021/R/veel per il rimborso degli oneri di sistema non riscossi dai clienti finali morosi e già versati alle imprese distributrici.

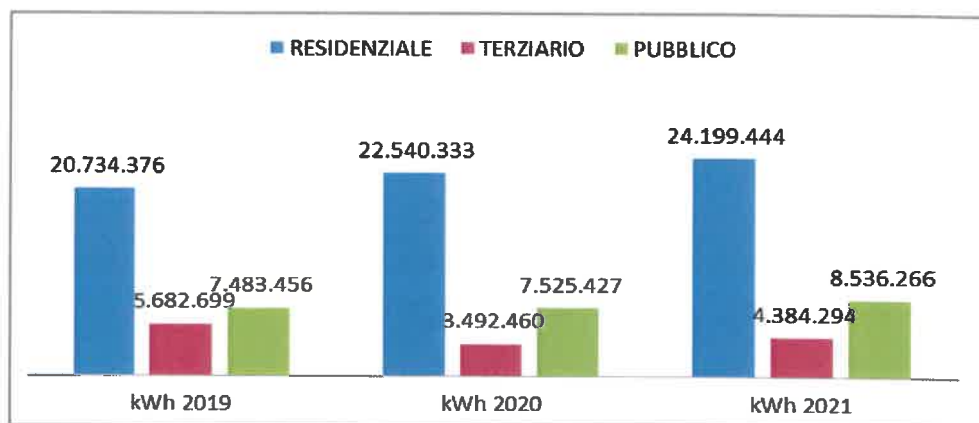
Grazie a tale meccanismo è stato possibile recuperare già dal mese di dicembre e nei primi mesi del 2022 gli oneri di sistema non riscossi, risalenti al periodo da maggio 2016 a giugno 2020.

VENDITA TELERISCALDAMENTO

Nel 2021 sono stati venduti 37.050 MWh circa di energia termica a fronte dei 33.500 MWh circa venduti nell'esercizio precedente, con un incremento pari a circa il 10,7%. Sono stati immessi in rete 20.115 MWh circa di energia elettrica, con un aumento del 43,9% rispetto all'esercizio 2020.



L'incremento dell'energia termica erogata è da attribuirsi alla ripresa dell'attività sportiva da parte di un'utenza che nel 2020 non aveva sostanzialmente prelevato calore a causa della pandemia e dell'allacciamento alla rete di teleriscaldamento di due grosse utenze che hanno cominciato a prelevare da ottobre 2021.



Al 31 dicembre 2021 il numero di centrali termiche attive allacciate alla rete di teleriscaldamento è pari a 186, di cui il 66% circa sono ad uso residenziale destinate al riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria.

Alle centrali termiche ad uso residenziale è destinato il 65% dell'energia termica venduta, mentre il restante 35% è destinata al riscaldamento di utenze del settore pubblico e privato alcune delle quali caratterizzate da elevati consumi (stabile dei Molini Marzoli, poste, piscina, ferrovie, scuole, etc).

Con specifico riguardo alla percentuale di saturazione della rete, al 31 dicembre 2021 sono state allacciate alla rete di teleriscaldamento circa l'80% delle centrali termiche "potenzialmente" sostituibili con il servizio di teleriscaldamento.

Permangono alcune difficoltà da un punto di vista idraulico che non ci permettono tutt'ora di soddisfare delle richieste di allacciamento alla rete di edifici situati in zone considerate critiche, nelle quali la disponibilità di potenza è limitata.

I ricavi delle vendite di energia termica sono pari a circa 4,1 milioni di euro con un incremento rispetto al 2020 di circa il 45,6%.

Anche in questo caso l'incremento è dovuto principalmente all'incremento del prezzo di vendita dell'energia termica che, essendo ancorata al prezzo del gas metano, ha subito le medesime variazioni in aumento.

Attività industriale Teleriscaldamento

Nell'anno 2021 il teleriscaldamento ha incrementato ulteriormente il suo sviluppo sia in termini di utenze contrattualizzate sia di rete posata, che di produzione di energia termica.

Per quanto riguarda lo sviluppo della rete del teleriscaldamento, è stata realizzata l'estensione in Via Volta ed in Via Zappellini al fine di ottimizzare le condizioni fluidodinamiche della stessa. Inoltre, sono stati realizzati dei piccoli allacci che hanno permesso il collegamento del Liceo Candiani e di altri condomini.

A fine anno 2021 la tubazione di rete posata comprensiva di stacchi di utenza risulta pari a circa ml. 18.200 per la mandata e ml. 18.200 per il ritorno; l'incremento rispetto al 2020 è stato di circa 150 ml per la mandata e 150 ml per il ritorno.

Nel 2021 sono state aggiunte 8 nuove utenze alla rete del teleriscaldamento delle quali 1 per solo uso riscaldamento e 7 con produzione di acqua calda sanitaria così suddivise:

- 5 utenze ad uso residenziale, di cui 4 residenziale pubblico;
- 3 utenze adibite a terziario.

La potenza impegnata è salita da 44.545 kW a 46.895 kW con un incremento di 2.350 kW.

La volumetria scaldata dell'impianto ha avuto un incremento di 74.160 mc, raggiungendo così un totale di circa 1.168.176 mc suddivisi in: 764.624 mc per uso residenziale, 391.052 mc per uffici e luoghi pubblici e 12.500 mc per uso produttivo.

Per quanto riguarda le sottostazioni di utenza è stato eseguito quanto riportato:

- sono stati sostituiti, come previsto dall'allegato IV del DM 93/2017, per scadenza della taratura n. 34 contatori di calore installati sulle sottostazioni;
- è stato ampliato il sistema di telecontrollo con un nuovo nodo.

Il servizio di teleriscaldamento nell'anno 2021 è stato sempre garantito, così come il servizio di reperibilità e il controllo costante e continuo del funzionamento della centrale e delle sottostazioni.

Conseguentemente le operazioni di conduzione della centrale sono state eseguite regolarmente e le manutenzioni semestrali sono state eseguite entro i termini previsti dai piani e dai programmi.

Sempre nel 2021 AGESP Energia S.r.l. ha investito su nuove tecnologie da impiegare nell'ambito della centrale del teleriscaldamento in quanto la centrale stessa ha quasi raggiunto la saturazione e si è reso necessario effettuare delle valutazioni circa l'assetto attuale di

funzionamento della stessa ed identificare possibili migliorie applicabili nell'odierna configurazione del sistema, con individuazione anche di eventuali interventi esterni al perimetro della centrale.

A tal fine, sono state effettuate delle opere di ottimizzazione della centrale sia dal punto di vista funzionale, ambientale che della sicurezza.

Nello specifico è stato realizzato:

- un nuovo sistema di accumulo termico che permetterà l'esercizio dei gruppi di cogenerazione in maniera più continuativa ed in particolar modo ne permetterà il funzionamento in assetto estivo. Con questo intervento verranno migliorate ed ottimizzate, sia in termini economici che funzionali, le prestazioni della centrale;
- un intervento di ottimizzazione dell'attuale BOP di impianto che permetterà di superare alcune criticità gestionali esistenti, in particolare la difficoltà di controllo della temperatura immessa in rete, permettendo allo stesso tempo l'incremento dei rendimenti di produzione di calore, il tutto limitando il consumo dei sistemi ausiliari;
- è stato inserito durante i lavori di realizzazione dell'accumulo e delle modifiche impiantistiche un misuratore di energia termica complessivo della centrale. Precedentemente il calore veniva misurato singolarmente dai cogeneratori e dalle caldaie;
- è stata installata una nuova pompa di rete acquistata precedentemente al fine garantire le portate necessarie nel periodo invernale alla circolazione del calore a tutte le utenze allacciate alla rete;
- sono state acquistate e sostituite le pompe di circolazione del circuito di *intercooler* del primo cogeneratore poiché avevano raggiunto la loro vita utile ed erano soggette a perdite e guasti.

I cogeneratori hanno funzionato al massimo della loro potenzialità dall'inizio della stagione termica, dal 15 ottobre, rispecchiando i rendimenti tecnici previsti sia dal punto di vista termico che elettrico.

Il supporto delle caldaie nei periodi di massima richiesta termica ha permesso di garantire, senza interruzioni, la fornitura di energia termica all'utenza sia per il riscaldamento che per la produzione di acqua calda sanitaria.

Nel corso del 2021, la centrale ha prodotto circa 21 GWh elettrici e circa 45 GWh termici, consumando circa 7,5 milioni di Smc di gas metano.

L'energia elettrica prodotta, al netto dell'energia auto consumata dalla centrale del teleriscaldamento, pari quasi a 20 GWh, è stata venduta alla società terza.

La centrale di teleriscaldamento ha ottenuto con la deliberazione n. 106/2021 il rilascio dell'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra numero 2477 in data 28 ottobre 2021 con decorrenza dal 1° gennaio 2021. Nel mese di novembre 2021 sono state indette due audizioni in presenza del Comitato ETS e del management della Società per definire come regolarizzare gli anni precedenti al 2021 in cui non era ancora presente l'autorizzazione.

EVOLUZIONE NORMATIVA DEI SETTORI VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

Delibera 737/2017/R/gas metano

Con specifico riferimento alla delibera ARERA 737/2017/R/gas metano si segnala la liquidazione nel corso del mese di dicembre dell'ultima tranche del relativo rimborso per l'importo pari ad euro 155.181,76.

Di seguito vengono elencati i provvedimenti - in ambito regolatorio - di maggior rilievo per la Vostra Società approvati nel corso del 2021.

Con Delibera 32/2021/R/eel del 5 febbraio 2021 ARERA ha istituito il meccanismo per il riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici.

Con Delibera 135/2021/R/eel del 2 aprile 2021 ARERA ha implementato e riformato la disciplina della voltura, prevedendo la facoltà per il cliente finale di procedere contestualmente alla richiesta della stessa, anche alla sostituzione del proprio fornitore. La data di decorrenza del cosiddetto *switch* con voltura, inizialmente prevista per il 30 settembre 2021, è stata poi posticipata con successivo provvedimento al 30 ottobre 2021.

Sono state introdotte misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, in particolare:

Con delibera 396/2021/R/com del 28 settembre 2021 ARERA ha previsto:

- l'annullamento, per il IV trimestre 2021, delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per utenze domestiche e utenze in bassa tensione con potenza disponibile fino a 16,5 kW;
- il rafforzamento dei cosiddetti "bonus sociali", sempre per il IV trimestre 2021.

Con decreto legge 27 dello scorso settembre 2021 n. 130 il Governo ha stabilito l'applicazione dell'aliquota IVA del 5% ai consumi di gas naturale dei clienti domestici e non, relativi al IV trimestre 2021.

Nel settore del teleriscaldamento, con la delibera 526/2021/R/tlr del 23 novembre 2021, ARERA definisce la regolazione in materia di qualità commerciale (RQCT) del servizio di telecalore per il secondo periodo di regolamentazione 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025.

Con delibera 566/2021/R/e del 9 dicembre 2021, ARERA ha previsto per il settore elettrico con decorrenza 1° gennaio 2022 il cosiddetto "corrispettivo a copertura degli oneri approvvigionamento capacità", stabilendo che i venditori sono tenuti a informare i clienti circa il

valore del corrispettivo mercato capacità e le modalità della sua determinazione nella prima bolletta in cui il medesimo trova applicazione.

In tema di prescrizione biennale nei settori dell'energia elettrica e del gas metano, con la delibera 603/2021/R/com del 21 dicembre 2021, ARERA ha ottemperato alle sentenze del Tar Lombardia, disponendo, nelle more degli *upgrade* sui sistemi informativi che porteranno tale assetto a regime a partire dal 2023, un assetto transitorio in cui la società di vendita, ricevuta una richiesta di eccepimento della prescrizione da parte del cliente finale, dovrà richiedere sollecitamente al distributore se sussistono cause di mancata maturazione della stessa; il mancato riscontro entro i successivi 7 giorni lavorativi sarà considerato come risposta negativa, con la conseguenza che il venditore dovrà rinunciare al credito ormai prescritto, ma avrà diritto a rivalersi sul distributore per i corrispettivi di trasporto e di vettoriamento, e sarà altresì legittimato a partecipare al meccanismo di compensazione degli oneri del *settlement*, come stabilito con delibera 604/2021/R/com.

Sempre in tema di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, con delibera 636/2021/R/com del 30 dicembre 2021, ARERA ha definito le modalità per la rateizzazione delle bollette emesse nell'arco temporale gennaio-aprile 2022 per le utenze domestiche prevista dalla legge di bilancio 2022.

Le misure si estendono sia ai servizi di tutela che al mercato libero e dovranno essere offerte ai clienti domestici di energia elettrica e gas naturale che risultino inadempienti al pagamento delle fatture emesse nel periodo considerato.

Il piano di rateizzazione dovrà essere senza applicazione di interessi e prevedere una periodicità di rateizzazione pari a quella di fatturazione ordinariamente applicata, con prima rata di valore pari al 50% dell'importo oggetto del piano di rateizzazione.

Fattori di rischio legati al settore nel quale la Società opera

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La Società si è sempre storicamente protetta dal rischio di variazione dei prezzi con contratti d'acquisto, verso i principali fornitori di gas, indicizzati alla medesima indicizzazione dei prezzi in vendita, assumendo a riferimento gli indici definiti da ARERA.

Purtroppo, l'imprevedibile interruzione del contratto di fornitura di gas metano da parte dello *shipper* avvenuto nel corso dello scorso mese dicembre ha causato l'inevitabile ricorso all'acquisto di gas mediante contratti che non hanno consentito di mantenere l'allineamento di cui sopra; tutto ciò aggravato dal particolare momento storico in cui era pressoché impossibile trovare operatori disponibili ad offrire l'indice definito da ARERA.

L'obiettivo che la Società sta perseguendo per il futuro, è comunque quello di riallineare i prezzi in acquisto con quelli in vendita già in occasione del prossimo anno termico 2022-2023.

Tale obiettivo dovrà necessariamente tenere in considerazione anche le difficoltà che si stanno palesando nell'approvvigionamento della materia prima gas, a seguito della scarsità di materia prima derivante dalla riduzione dei flussi di gas dalla Russia e da un numero di *traders* disposti ad operare sul mercato sempre più esiguo.

AGESP ATTIVITA' STRUMENTALI S.r.l.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

AGESP Attività Strumentali S.r.l. è stata costituita nell'ambito di una serie di riarticolazioni societarie dell'intero Gruppo AGESP attuate nel corso dell'esercizio 2014 ed in particolare sul presupposto, allora vigente, di riscontrare le cogenti disposizioni normative in merito alla separazione tra i servizi a rilevanza economica ed i servizi strumentali e ciò anche a seguito dell'indirizzo impartito dal Socio unico di AGESP S.p.A. (già AGESP Servizi S.r.l. a seguito di fusione per incorporazione in data 27 dicembre 2014, atto a rogito del notaio Andrea Tosi in Gallarate Rep. 30.512 Racc. 18.154.) e dal Socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio.

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Marco Polo n.12 a Busto Arsizio (VA) e nelle sedi operative di vicolo Molino, 2 (attività tecniche e amministrative), deposito e uffici di via Monterosa 24, deposito di via per Lonate Pozzolo, 2, deposito di via Bienate s.n.c., deposito di via per Villa Cortese s.n.c., tutti ubicati nel comune di Busto Arsizio.

Quale conseguenza dei conferimenti dei rami d'azienda riferiti alla gestione dei "Parcheggi" e Farmacie", attuati nel corso dell'esercizio 2018, le correlate attività vengono svolte nei siti qui di seguito dettagliati tutti ubicati nel Comune di Busto Arsizio: Piazzale Facchinetti - Parcheggio multipiano, Via Concordia, Via Alberto da Giussano, Vicolo Visconti, Via Einaudi, Via Vincenzo Monti, Via Ferrucci, Via Gavinana, Via Arnaldo da Brescia, Via Culin aree a parcheggio; Viale Rimembranze 27, Via P. R. Giuliani n. 10, Largo Giardino n. 7 e Viale Boccaccio n. 83 per le Farmacie.

Sotto il profilo giuridico la Società non controlla né direttamente né indirettamente alcuna Società o ente.

La Società è organizzata con una propria ed autonoma struttura operativa in grado di gestire in modo adeguato i settori operativi strategici di competenza. Per quanto concerne i servizi di *staff*, gli stessi sono assicurati dalla capogruppo AGESP S.p.A. nell'ambito del contratto di servizio secondo una *policy* di Gruppo, recentemente conformati alle disposizioni ARERA relative al cosiddetto "Cost plus".

La Società è conformata al modello "*in house providing*" con le conseguenti ricadute anche in termini di rapporti istituzionali: nello scorso esercizio già a tal proposito il Comune di Busto Arsizio e la Società hanno dovuto conformare il proprio Statuto sociale a seguito di alcuni rilievi mossi dall'ANAC per renderlo perfettamente aderente ai principi ispiratori del particolare regime "*in house providing*" in considerazione anche del fatto che, la medesima Società è una società di secondo livello avendo come socio unico diretto AGESP S.p.A..

Lo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali è tale da assicurare ai soci la piena conformità della Società ai rigorosi parametri per il riconoscimento e l'applicazione del predetto modello, anche con riguardo alle note percentuali di fatturato.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Come già sopra anticipato, la Società ha operato per tutto l'esercizio 2021 in un mercato chiuso e circoscritto, esclusivamente rivolto alle necessità del Comune di Busto Arsizio. La domanda del medesimo ente, come sopra già indicato, è stata, negli ultimi esercizi, fortemente condizionata dalle proprie capacità di spesa che caratterizzano nel complesso generale tutti gli Enti locali.

Tuttavia, la recente capacità dell'ente comunale di Busto Arsizio di acquisire finanziamenti pubblici a seguito della partecipazione a bandi regionali e statali ha comportato la necessità di un maggior coinvolgimento della Società, chiamata ad intervenire soprattutto nella fase di progettazione necessaria per la partecipazione ai bandi di gara.

La stessa Amministrazione comunale, nel corso degli ultimi esercizi, ha poi assegnato alla Società nuovi servizi collaterali e complementari, anche se di portata modesta, sia in termini dimensionali che economici, contribuendo comunque ad ampliare lo spettro di attività in cui la Società può essere coinvolta.

Inoltre, di riflesso, la Società supporta le altre Società del gruppo con prestazioni specialistiche in funzione di necessità oggettive e regolamentate da idoneo contratto di servizio. Tali attività comunque sono del tutto marginali.

Per inciso si segnala, ancora una volta, la convinta volontà di intraprendere una nuova vocazione sociale avviata proprio nel corso degli esercizi passati in forza della quale, in una prospettiva di crescita, ha incominciato a tessere relazioni con altre Amministrazioni comunali limitrofe per fortificare la propria *mission*.

Al riguardo, sono pervenute richieste di potenziale collaborazione sia da parte del socio Comune di Fagnano Olona, sia dal Socio Marnate e dal socio Olgiate Olona.

A fronte di tali richieste la Società sta analizzando le specificità per poi formulare delle ipotesi di lavoro.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

A seguito della presa in carico nel corso dell'esercizio 2018 delle attività afferenti la gestione dei parcheggi nella città di Busto Arsizio e la gestione delle quattro farmacie dalla controllante AGESP S.p.A., in riscontro anche ai contenuti del Piano di Ristrutturazione Aziendale, i settori in cui opera la Società si sono ampliati annoverando, oltre a quelli storicamente gestiti, anche le predette attività a natura commerciale.

Proprio in ragione della loro diversità rispetto a quelli tradizionalmente in capo alla Società le stesse vengono qui di seguito descritte in maniera separata.

Nell'ambito delle attività di cui storicamente si occupa il Dipartimento Servizi al territorio, vengono nel seguito riportate le principali attività svolte dai singoli settori: Fabbricati, Verde pubblico, Infrastrutture stradali, Segnaletica, Cimiteri, Impianti sportivi per le sole attività tecniche, Colonie, Impianti elettromeccanici.

Come per gli esercizi precedenti, in generale l'operatività ha riguardato l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e, in quanto richiesti dall'Amministrazione comunale, quelli riferiti alla manutenzione straordinaria, effettuati sul patrimonio comunale in modo da garantirne il corretto utilizzo, ovvero la sicurezza e/o nuove realizzazioni o comunque interventi mirati inseriti nel piano annuale delle opere (2021) ed in coda per quelli da completare ma di fatto assegnati nel corso del piano annuale delle opere (2020).

Interventi di manutenzione ordinaria

Quanto sopra in piena aderenza a quanto disposto dall'atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale in ordine alla gestione dei servizi affidati alle Società partecipate e, nello specifico, ad AGESP Attività Strumentali S.r.l. di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 30 marzo 2015, nonché con quanto ulteriormente specificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 27 giugno 2016.

Tutto poi conformemente anche alle assunzioni e previsioni contenute nel Piano di Ristrutturazione Aziendale che, viene ricordato, è stato sviluppato su un arco temporale prospettico di qualche anno con ricadute che, in taluni casi, cointeressano proprio i servizi e le attività storicamente svolte dalla Società oltre a quelli di recente presa in carico.

Come sopra precisato l'attività di ordinaria manutenzione è stata condotta da AGESP Attività Strumentali S.r.l. prevalentemente in amministrazione diretta e quindi attraverso interventi effettuati da proprio personale operativo o indirettamente attraverso imprese/Società affidatarie di specifici contratti di manutenzione aggiudicatarie di appalti espletati direttamente da AGESP Attività Strumentali S.r.l., nel rispetto della nuova normativa in materia entrata in vigore nel mese di aprile 2016 (D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Le attività in argomento svolte da AGESP Attività Strumentali S.r.l. sono quelle previste nei rispettivi Disciplinari Tecnici approvati dall'Amministrazione Comunale che, si ricorda, contemplano sia attività di natura prettamente amministrativa - quali in termini esemplificativi il rilascio di autorizzazioni e/o pareri - che interventi di manutenzione ordinaria, *latu sensu*, sul patrimonio pubblico.

Al riguardo detti disciplinari tecnici, che prevedevano una scadenza al 31 dicembre 2021, sono in regime di *prorogatio* in quanto il particolare periodo di pandemia non ha reso facile il confronto sui contenuti dei già menzionati disciplinari, ragione per cui sono ancora in corso fra i funzionari delle parti le verifiche per il loro aggiornamento prestazionale nonché sul fronte economico. Sono già stati avviati al riguardo incontri con l'Amministrazione Comunale affinché sia edotta relativamente alle criticità soprattutto di carattere economico-finanziario.

Al riguardo, si segnala che la Società ha elaborato un piano economico finanziario di medio periodo (2022 – 2025) da sottoporre agli azionisti nel quale si evincono ben quattro scenari alternativi ma che mettono tutti in evidenza la necessità di intervenire per il futuro con interventi straordinari onde poter colmare le negatività che in ogni caso paiono essere ormai di natura strutturale.

Questa particolare situazione, oltretutto, richiede l'individuazione di specifiche strategie da parte degli azionisti non più differibili in

quanto il perdurare del contesto fa presagire che anche il risultato dell'esercizio in corso sarà compromesso e, allo stesso tempo, è sempre più prossima la scadenza naturale degli attuali servizi ed attività di cui al vigente Contratto di Servizio n. 107 di Rep. del 3 novembre 2005.

Il ridotto lasso di tempo rimasto prima della scadenza in parola (3 novembre 2025) non consente di poter effettuare lato Società alcuna programmazione sia in termini di previsioni industriali che in termini di pianificazioni economiche e finanziarie.

Resta, pertanto fondamentale che i soci, ed in particolare il socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio, individui la strategia vincente per assicurare quella continuità che possa salvaguardare il patrimonio della stessa ma anche il suo personale e le referenze acquisite negli anni.

SETTORE FABBRICATI

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 369 del 10 dicembre 2018, è stato approvato il Disciplinare Tecnico per la gestione degli edifici di proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione comunale; la relativa scrittura privata è stata sottoscritta da AGESP Attività Strumentali S.r.l. del Comune di Busto Arsizio, in data 21 dicembre 2018 con validità nel triennio 2018/2020.

Attualmente il disciplinare è in corso di revisione, per cui l'Amministrazione comunale per l'anno 2021, ha approvato delle specifiche proroghe.

L'attività relativa alla gestione dei fabbricati non è mutata nel corso dell'anno e continua pertanto a svilupparsi essenzialmente su tre tipologie di lavori: quelli di natura edile, di natura elettrica e quelli di natura idraulica.

Gli interventi di natura idraulica di cui al contratto sopra richiamato non ricomprendono la parte relativa alla gestione degli impianti termici per i quali è in essere uno specifico contratto tra la scrivente società e il Comune di Busto Arsizio.

Come prevede il contratto in essere, gli interventi di manutenzione ordinaria sono effettuati in parte direttamente dalla Società con personale proprio (esecuzione in amministrazione diretta) ed in parte mediante affidamento a terzi, nel pieno rispetto della normativa che regola il settore dei contratti pubblici.

La società svolge altresì una consistente attività legata agli interventi di manutenzione straordinaria di volta in volta definiti dall'Amministrazione comunale che non vengono qui analizzati, essendo oggetto di singoli specifici atti di rendicontazione.

Anche per l'anno 2021, l'attività del servizio ha risentito delle restrizioni causate dal periodo Emergenza Covid-19, che, seppur in maniera più limitata rispetto all'anno precedente, è stata in parte condizionata sia dalle numerose assenze dal servizio di personale interno che dalla parziale chiusura degli edifici scolastici.

Interventi di natura edile

In continuità con gli anni precedenti, l'attività del settore ha visto concentrare i propri sforzi sulla manutenzione ordinaria e sui lavori di adeguamento del patrimonio dell'Amministrazione Comunale e della Società, con particolare riguardo alla sicurezza degli utilizzatori.

In tal senso è stata avviata una capillare attività di analisi e definizione degli interventi da eseguire anche con l'utilizzo di personale tecnico esterno.

Gli interventi, volti a garantire la regolare fruizione degli immobili, hanno interessato la maggior parte degli stabili in gestione (oltre 130 immobili ripartiti tra edifici scolastici, istituzionali, sportivi e usi diversi).

Gli interventi di manutenzione ordinaria effettuati sono stati di natura edile, interessando anche la parte impiantistica.

Sono stati attivati, ed in alcuni casi conclusi, tutta una serie di lavori finalizzati alla conservazione dei beni pubblici, alla loro manutenzione straordinaria, realizzando di concerto con l'Amministrazione comunale, opere previste nel Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche.

Nello specifico, nel corso dell'anno, sono state avviate numerose attività necessarie a rendere usufruibili gli edifici scolastici adeguandoli alle nuove esigenze derivanti dalla emergenza Covid-19, che hanno riguardato in particolar modo: modifiche strutturali per adeguare gli spazi alle dimensioni richieste; sanificazioni a seguito dei lavori effettuati, spostamento di materiali e arredi, posizionamento nuove attrezzature informatiche etc.

Servizio gestione impianti elettrici

Il suddetto settore si occupa della manutenzione e/o conduzione degli impianti tecnologici asserviti al territorio e di tutte le attività presso gli edifici e/o relativi impianti tecnologici gestiti dal Gruppo AGESP.

Particolare attenzione viene posta nel rispondere alle richieste d'intervento correttive legate sia alla vetustà degli impianti, che presentano numerose parti ormai usurate, sia a problemi riscontrati e segnalati dagli utenti.

A supporto del servizio viene svolta anche l'attività amministrativa, consistente in sopralluoghi e verifiche di supporto agli altri servizi oltre al servizio di pronta reperibilità, che garantisce la continuità ed il riferimento per l'intera società, per l'Amministrazione comunale, per la Polizia Locale, per gli utenti dei servizi prestati e affidati.

Si provvede inoltre alla gestione a mezzo di ditta autorizzata degli impianti elevatori, montascale, per tutti quelli di proprietà comunali e di edilizia pubblica. A causa della vetustà degli impianti, la gestione necessita di particolare cura e di costante elaborazione di preventivi da sottoporre all'Amministrazione comunale per l'individuazione degli stanziamenti economici.

Il sistema gestionale prevede anche un'attenta cura alla manutenzione preventiva ed ai controlli periodici di legge; in particolare vengono svolti, in aggiunta a quanto sopra, interventi di assistenza ormai estesi a tutti gli edifici sia scolastici sia pubblici, interventi di verifica dei sistemi di allerta evacuazione, illuminazione d'emergenza, prova delle protezioni elettriche, assistenza durante le prove di evacuazione, circa una/due all'anno per edificio.

Anche in questo caso il servizio prevede interventi in reperibilità che costituiscono una piena sicurezza per la società in quanto in grado, nonostante la ristrettezza del personale disponibile, di garantire interventi immediati che consentono una maggior sicurezza nella gestione di impianti o dello svolgimento delle attività legate agli spazi gestiti dalla società.

Si segnala altresì che, in esecuzione di scelte effettuate dall'Amministrazione comunale nel dicembre del 2020, a seguito della cessione del servizio Illuminazione Pubblica da AGESP S.p.A. ad altro operatore privato, il personale elettricista è rientrato nell'ambito dell'organico in forza ad AGESP Attività Strumentali S.r.l. dal 1° gennaio 2021; a tal proposito il personale in parola è stato opportunamente ridistribuito all'interno dell'organizzazione con lo scopo di aumentare il presidio diretto e diminuire il ricorso a società terze.

Servizio gestione impianti termoidraulici

Il Servizio di "Gestione e Progettazione Impianti Termoidraulici" si occupa della progettazione, manutenzione e/o conduzione degli impianti tecnologici asserviti al territorio, e di tutte le attività presso gli edifici e/o relativi impianti tecnologici gestiti dal gruppo AGESP.

L'attività di manutenzione ordinaria programmata dei citati impianti comporta una costante verifica e sorveglianza degli stessi attraverso circa n. 300 interventi annui, così come prescritto dalle norme di legge e/o secondo quanto previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001, certificazione della quale il servizio è dotato.

Ulteriori attività di manutenzione correttiva vengono eseguite dal servizio in parola al fine di poter soddisfare le numerose richieste di intervento, pari a circa n. 600 richieste annue, per problemi legati sia alle necessità degli utilizzatori finali sia alla vetustà degli impianti.

In aggiunta vengono svolte le attività di progettazione e direzione dei lavori di natura termoidraulica, e di supporto agli altri servizi oltre al servizio di reperibilità.

Nel corso dell'anno, sono stati eseguiti vari interventi di natura idraulica dei quali si riporta un breve riassunto:

Impianti idraulici - Interventi eseguiti sugli immobili comunali remunerati a canone nel periodo gennaio - dicembre 2021:

- numero interventi idraulici correttivi eseguiti:	597	
- numero interventi idraulici programmati eseguiti:	289	
Totale interventi idraulici:		886.

Linee di azione

La prospettiva futura per la corretta gestione dei fabbricati è legata, anche in relazione alle scelte dell'Amministrazione comunale di Busto Arsizio, alla riqualificazione dei propri edifici, con particolare riferimento a quelli scolastici, che necessitano di una consistente manutenzione straordinaria ed adeguamento impiantistico.

In attesa tuttavia di completare tale processo, che peraltro richiederà tempi molto lunghi, sarà compito della società continuare nella manutenzione ordinaria degli impianti nel rispetto degli atti contrattuali a suo tempo sottoscritti.

Prestazioni eseguite con riferimento alle risorse assegnate

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti vari interventi sia di natura edile che impiantistica, di cui in seguito si riporta un breve riassunto:

Impianti elettrici - Interventi eseguiti sugli immobili comunali remunerati a canone nel periodo gennaio - dicembre 2021:

- numero interventi elettrici correttivi eseguiti:	665	
- numero interventi elettrici programmati eseguiti:	25	
Totale interventi elettrici:		690

Impianti idraulici - Interventi eseguiti sugli immobili comunali remunerati a canone nel periodo gennaio - dicembre 2021:

- numero interventi idraulici correttivi eseguiti:	597	
- numero interventi idraulici programmati eseguiti:	289	
Totale interventi idraulici:		886

SERVIZIO GESTIONE CALORE

Il Servizio di "Gestione Calore" è rappresentato prevalentemente dalla vendita del "Servizio Energia" presso gli impianti termici degli immobili comunali; in maniera residuale è contabilizzato tra i ricavi anche il canone relativo alla gestione degli impianti di condizionamento del Tribunale, del Municipio, del Commissariato di Polizia, della sede INPS, della Biblioteca Civica e vari altri immobili comunali.

Il contratto di "Servizio Energia" degli stabili comunali prevede la conduzione di 44 centrali termiche, n. 19 sottocentrali e relativi impianti di riscaldamento, di cui 34 alimentate a gas metano, 1 a gasolio e 9 collegate alla rete del teleriscaldamento cittadino, mediante fornitura di combustibile, manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'attività di conduzione delle citate centrali termiche, con particolare attenzione alla componentistica elettrica ed idraulica, comporta una costante verifica e sorveglianza delle stesse attraverso circa n. 800 interventi annui programmati, così come prescritto dalle norme di legge e secondo quanto previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001, certificazione della quale il settore è dotato.

Altrettanta attenzione viene posta nel rispondere alle richieste di intervento per problemi legati sia alle necessità degli utenti sia alla vetustà degli impianti che presentano numerose parti ormai usurate.

La maggior parte dei costi diretti del settore è rappresentata dall'acquisto delle materie prime (gas metano, gasolio, energia elettrica e calore) il cui ammontare è sostanzialmente direttamente proporzionale ai ricavi.

Sul fronte della redditività occorre segnalare che il nuovo contratto risulta essere decisamente meno remunerativo rispetto al precedente anche per l'effetto dell'abbassamento delle tariffe di vendita del gas metano nel frattempo intervenuto.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti vari interventi sia di natura idraulica che elettrica dei quali si riporta un breve riassunto:

- numero interventi idraulici correttivi eseguiti:	714	
- numero interventi idraulici programmati eseguiti:	794	
- numero interventi elettrici correttivi eseguiti:	111	
- numero interventi elettrici programmati eseguiti:	31	
Totale interventi:		1.650

SETTORE VERDE PUBBLICO (valori in unità di Euro)

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 450 del 22 dicembre 2021, è stato approvato il Disciplinare tecnico per l'affidamento ad AGESP Attività Strumentali s.r.l. della gestione del verde pubblico e dell'arredo urbano – triennio 2022/2024", inserito nel registro delle scritture private al n. 34 del 11.02.2022.

Nel medesimo atto è altresì previsto che i canoni da corrispondere alla Società per la gestione del verde pubblico e dell'arredo urbano, per gli anni 2022-2023-2024 siano pari ad Euro 1.022.356,20 (annuo) I.V.A. 22% compresa, (Deliberazione di Giunta Comunale n. 184/2019 che approvava l'integrazione del canone annuo) e siano confermati per il triennio 2022/2024.

Le prestazioni fornite dalla Società, relativamente al monitoraggio ed alla manutenzione ordinaria, sono relative:

- al verde orizzontale presente in parchi, giardini, aiuole, aree di proprietà comunale estensive, viali e vie alberati anche con presenza di polloni, aree a verde degli edifici scolastici;
- agli impianti di irrigazione;
- all'arredo urbano presente sul territorio comunale;
- alle attrezzature ludico-motorie presenti all'interno di aree date in gestione alla Società
- all'apertura e chiusura dei parchi.

Come prevede il contratto in essere, gli interventi di manutenzione ordinaria sono effettuati in parte direttamente dalla Società con personale proprio (esecuzione in amministrazione diretta) ed in parte mediante affidamento a terzi, il tutto nel pieno rispetto della normativa che regola il settore dei contratti pubblici.

La società ha svolto altresì una consistente ed economicamente rilevante attività legata agli interventi di manutenzione straordinaria che qui non vengono analizzati, in quanto oggetto di singoli specifici atti di rendicontazione.

Interventi

L'emergenza Covid-19 ha influito anche durante il 2021 sull'attuazione dei lavori di manutenzione del verde, pur se in maniera meno drastica rispetto a quanto avvenuto nel 2020, in particolare per le assenze del personale interno e di quello esterno alla Società a seguito di contagi o quarantene.

In linea con la ridefinita organizzazione del servizio, la società ha continuato ad operare secondo le indicazioni ricevute e concordate con l'Amministrazione comunale.

Si è pertanto mantenuta la suddivisione del territorio cittadino in aree omogenee (gruppi di quartieri contigui), e nello specifico sono state individuate le seguenti zone:

ZONA 1 - BEATA GIULIANA - SANT'ANNA - SANTI APOSTOLI

ZONA 2- ACCONAGO - BORSANO - MADONNA REGINA
 ZONA 3- SAN MICHELE - SAN GIOVANNI - SANT'EDOARDO

Le aree estensive ai lati della Città: la zona industriale di sud-ovest, l'area dei 5 Ponti... sono confluite nella Zona 4

ZONA 4 - ZONA INDUSTRIALE DI SUD OVEST/5 PONTI/VARIE/

Al termine del 2021 i mq sfalciati sono stati i seguenti:

ZONA 1

- parchi, aree a verde anche scolastiche – mq 576.900,00
- aiuole alberate con spollonatura – 119.150,00 mq
- aiuole alberate senza spollonatura – 154.300,00 mq
- aiuole, spartitraffico... - 109.700,00 mq
- area verdi estese – 701.800,00 mq
- banchine – 170.850,00 mq

ZONA 2

- parchi, aree a verde anche scolastiche – mq 543.500,00
- aiuole alberate con spollonatura – 134.650,00 mq
- aiuole alberate senza spollonatura – 54.300,00 mq
- aiuole, spartitraffico... - 145.560,00 mq
- area verdi estese – 769.000,00 mq
- banchine – 163.000,00 mq

ZONA 3

- parchi, aree a verde anche scolastiche – mq 703.540,00
- aiuole alberate con spollonatura – 188.600,00 mq
- aiuole alberate senza spollonatura – 219.200,00 mq
- aiuole, spartitraffico... - 97.000,00 mq
- area verdi estese – 124.360,00 mq
- banchine – 22.600,00 mq

ZONA 4

- Zona Industriale/Cinque Ponte/via Formazza – mq 1.080.840,00

Le attività di diserbo, data la loro specificità, sono state eseguite con un appalto dedicato e terminato nel 2021.

E' stato potenziato l'organico del settore nel periodo primavera/estate, mediante l'assunzione di 1 operatore a tempo determinato per sei mesi.

Tale rafforzamento ha permesso di ampliare l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria eseguiti direttamente dal personale in organico, come ad esempio le manutenzioni delle aree antistanti il Comune, quelle di altre sedi comunali decentrate all'interno di Ville storiche, alcuni interventi di piantumazione nelle aree verdi scolastiche, il supporto logistico alle attività dell'ENAIIP.

La convenzione sottoscritta con l'istituto ha riguardato la manutenzione delle aiuole del centro cittadino.

Con specifico riferimento alla gestione delle istruttorie inerenti le istanze dei privati nell'ambito del "Regolamento comunale per l'autorizzazione in ambito privato all'abbattimento ed alla potatura degli alberi", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2020 e deliberazione di Consiglio comunale n. 303 del 23 ottobre 1992, nel 2021 sono stati rilasciate:

- 17 autorizzazioni alla potatura (istanze presentate dai privati a seguito delle quali vi è una istruttoria da parte della società, tale istruttoria non è invece prevista quanto la documentazione viene presentata da un tecnico/impresa specializzata)
- 78 autorizzazioni all'abbattimento.

In riferimento alle istruttorie inerenti l'iniziativa "Adotta una aiuola" conservazione ed incremento del verde pubblico attraverso concessioni ai privati. Ridefinizione Linee Guida" approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 6 marzo 2019 e ss.mm. e ii., nel 2021 sono state rilasciate 28 concessioni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 23 febbraio 2021 è stato approvato il "Regolamento comunale per la promozione, la tutela e la valorizzazione del verde urbano pubblico".

Infine si evidenzia l'esecuzione da parte del personale interno alla struttura di alcuni interventi eseguiti sugli elementi di arredo urbano, sia nei parchi cittadini che nelle vie e piazze pubbliche.

Linee di azione

E' intenzione della società, continuare l'attività di gestione delle aree verdi in collaborazione con associazioni operanti sul territorio cittadino, nello specifico la gestione ordinaria dei parchi Campone, Pastore, Parco per la Vita e Belloli, del Parco Comerio, dell'area verde di via Salgari.

Sempre relativamente ai parchi cittadini continua l'attività di apertura e chiusura mediante affidamento a terzi.

Non si rilevano nel prossimo futuro particolari novità rispetto a quanto oggi in essere, tenuto conto che la "ristrutturazione" del servizio sembra aver dato buoni risultati. Sarà quindi compito della società, continuare nella attività ordinaria nel rispetto degli atti contrattuali a suo tempo sottoscritti, cercando di meglio razionalizzare gli interventi di diserbo, pur con le difficoltà connesse con la normativa vigente.

SETTORE INFRASTRUTTURE STRADALI (valori in unità di Euro)

Con deliberazione di Giunta comunale n. 369 del 10 dicembre 2018 è stato approvato il nuovo disciplinare tecnico per la gestione dell'infrastruttura stradale comunale pubblica e di uso pubblico; la relativa scrittura privata è stata sottoscritta da AGESP Attività Strumentali S.r.l. e Comune di Busto Arsizio in data 21 dicembre 2018.

Il relativo canone annuo di gestione è stato determinato dall'Amministrazione comunale in € 777.000 (Iva 22% compresa).

La gestione ordinaria dell'infrastruttura stradale riguarda tutto il complesso di operazioni che tende a mantenere in efficienza il patrimonio viabilistico in genere, comprensivo delle piazze e degli spazi pubblici, come indicato dettagliatamente nel disciplinare tecnico sottoscritto con l'Amministrazione comunale.

La consistenza del patrimonio stradale da mantenere, riguarda complessivamente circa 300 km di strade suddivise in 250 km di strade pavimentate e altri 50 km di strade cosiddette "bianche"; inoltre rientrano nella stessa gestione, anche 96.000 mq di marciapiedi.

Interventi

La gestione degli interventi viene effettuata sia con personale interno (attualmente sono in servizio n. 4 addetti come personale operaio) che con imprese terze.

A tale scopo, sono già in corso gli appalti per la manutenzione ordinaria della zona nord e della zona sud di Busto Arsizio.

Al fine del contenimento complessivo della spesa, come già attuato negli scorsi anni, si intende procedere ad utilizzare le ditte esterne per gli interventi più ampi ed un impiego più costante ed efficace della manodopera interna per gli interventi ordinari, in particolare riparazione di buche e sistemazione di chiusini.

Notevole impegno poi viene riservato alla manutenzione, riparazione e sostituzione di chiusini e griglie (esclusa la pulizia).

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti circa 2.000 interventi con il personale interno oltre ad altri 15 interventi di più grosse estensione (marciapiedi, tratti stradali ecc.) effettuate dalle imprese appaltatrici.

Il servizio comprende altresì le cosiddette "attività ad alta incidenza di manodopera" in occasione di manifestazioni sportive, culturali e politiche interessanti l'utilizzo del suolo pubblico o ad uso pubblico, quali posa transenne, segnaletica provvisoria, etc..

Altro aspetto del servizio riguarda l'istruttoria tecnica delle manomissioni di suolo pubblico e consiste nella verifica dei presupposti affinché le aziende erogatrici di servizi pubblici, ed in casi particolari di privati, possano effettuare interventi su strade e spazi pubblici.

Nel corso del 2021 sono state rilasciate n. 192 autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e n. 31 autorizzazioni per passi carrai. Nel merito si rileva che tempi di rilascio sono stati notevolmente abbreviati rispetto alla passata gestione, ed è stato pienamente centrato l'obiettivo del rilascio entro 15/20 giorni al massimo, previsto nelle relazioni degli scorsi anni.

Infine un'attenzione particolare verrà data all'istruttoria dei cosiddetti "sinistri stradali" che consiste nella redazione di specifiche relazioni tecniche riguardanti le situazioni che hanno provocato danni a terzi in relazione a buche stradali o incidenti di vario tipo.

Relativamente ai "sinistri stradali" si rileva che sono state effettuate n. 71 relazioni, in esito ad altrettante richieste da parte dell'Amministrazione comunale.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'anno, è stato avviato un procedimento con il locale Distretto del Commercio per il posizionamento di sedie in occasione delle manifestazioni culturali organizzate dall'Amministrazione comunale.

Linee di azione

La prospettiva futura per la corretta gestione delle infrastrutture stradali è strettamente connessa alle scelte dell'Amministrazione comunale di Busto Arsizio ed alle disponibilità di bilancio per interventi straordinari di asfaltatura delle strade e dei marciapiedi in misura adeguata rispetto al patrimonio indicato al punto 1 ed alle esigenze manutentive connesse.

In attesa tuttavia di completare tale processo, sarà compito della società continuare nella manutenzione ordinaria degli impianti nel rispetto degli atti contrattuali a suo tempo sottoscritti.

SETTORE CIMITERI (valori in unità di Euro)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 369 del 10 dicembre 2018 è stato approvato il disciplinare Tecnico per la gestione dei servizi cimiteriali; la relativa scrittura privata è stata sottoscritta da AGESP Attività Strumentali S.r.l. e Comune di Busto Arsizio, in data 21 dicembre 2018, con validità per il triennio 2018/2020.

Attualmente il disciplinare è in corso di revisione per cui l'Amministrazione comunale per l'anno 2021 ha approvato delle specifiche proroghe.

L'attività relativa alla gestione dei tre cimiteri cittadini: Principale, Sacconago e Borsano, comprende le seguenti aree di intervento:

1. lavorazioni connesse alle onoranze funebri (tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni, posa arredi e cippi, etc.);
2. interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture cimiteriali quali ad esempio: sistemazione di piccole porzioni di coperture, ripristino complanarità viali a seguito cedimenti, sistemazione cordoli, etc;
3. attività di pulizia viali, percorsi interni pavimentati, svuotamento cestini;
4. pulizia servizi igienici;
5. attività connesse al verde pubblico: taglio tappeto erboso, diserbo, potatura siepi;
6. opere da marmista;
7. manutenzione e controllo periodico attrezzature presenti nei cimiteri, quali scale e monta feretri che hanno l'evidente necessità di essere controllate periodicamente in modo da garantire l'efficienza allo scopo di salvaguardare l'incolumità pubblica degli utilizzatori;
8. attività tecnico istruttorie amministrative e di controllo: connesse a rapporti con l'ufficio cimiteriale nella gestione delle pratiche relative alle onoranze funebri, rilascio pareri, collaudo su opere eseguite a cura di privati nelle aree cimiteriali, attività di verifica e controllo inerenti pratiche amministrative connesse alle salme inviate al forno crematorio, rapporti con l'utenza, segnalazione e verifiche sinistri, gestione gare d'appalto etc..

Come prevede il contratto in essere, gli interventi di manutenzione ordinaria sono effettuati in parte direttamente dalla Società con personale proprio (esecuzione in amministrazione diretta) e in parte mediante affidamento a terzi, nel pieno rispetto della normativa che regola il settore dei contratti pubblici.

La società svolge altresì una consistente attività legata agli interventi di manutenzione straordinaria che, tuttavia, qui non vengono analizzati in quanto oggetto di singoli specifici atti di rendicontazione.

Interventi

Rispetto a quanto accaduto nell'anno 2020, l'attività effettuata nel corso non ha più risentito degli effetti legati all'emergenza Covid-19, e pertanto si è rientrati in una certa normalità delle attività svolte presso i cimiteri.

Il servizio ha garantito l'esecuzione di tutte le attività cimiteriali programmate dall'Amministrazione Comunale, nonché le manutenzioni ordinarie e le pulizie dei tre cimiteri cittadini.

Più nel dettaglio si riportano gli interventi effettuati suddivisi per tipologia di intervento:

inumazione salma – funerale	69
tumulazione salma – funerale	266
rientro ceneri	476
esumazioni	162
estumulazioni	118
inumazione mineralizzato – da estumulazione	52
tumulazione salma – da traslazione	10
traslazioni/estumulazioni di resti o ceneri	200

Oltre alle operazioni di cui sopra, la società effettua interventi di manutenzione ordinaria alle strutture e impianti dei tre cimiteri cittadini.

Si è provveduto inoltre a garantire la funzionalità delle strutture cimiteriali con interventi manutentivi mirati, in relazione alle necessità che nel corso del tempo si evidenziano.

Linee di azione

La tipologia di attività del settore è strettamente correlata alle esigenze che di volta in volta si presentano, con particolare riferimento al numero di funerali che si celebrano.

È altresì da tenere presente che è in progressivo aumento l'attività del forno crematorio con conseguenti ricadute sul numero di tumulazioni e inumazioni da effettuare.

Non si rilevano nel prossimo futuro particolari novità rispetto a quanto oggi la società svolge in tale ambito; sarà quindi compito della società continuare nella attività ordinaria nel rispetto degli atti contrattuali a suo tempo sottoscritti.

Colonie

Con lo scopo di garantire il funzionamento delle colonie di Alassio e di Aprica sia per la stagione estiva che per quella invernale, tenuto conto della nuova gestione operativa delle strutture stesse, sono stati eseguiti piccoli interventi di manutenzione straordinaria a completamento di quelli già eseguiti nell'anno precedente.

GESTIONE TECNICA DELLE SALE CONFERENZE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

Con deliberazione di Giunta comunale n. 393 del 21 dicembre 2018, l'Amministrazione comunale di Busto Arsizio affidava ad AGESP Attività Strumentali S.r.l. la gestione tecnica delle sale conferenze di proprietà comunale.

Con la medesima deliberazione veniva approvato il "Disciplinare di gestione tecnica delle sale conferenze del Comune di Busto Arsizio", che regola i rapporti tra AGESP Attività Strumentali S.r.l. e Comune di Busto Arsizio stesso, in relazione alle attività da garantire. Anche per tale gestione è in corso la revisione del disciplinare tecnico, per cui la validità del contratto sopra citato è stata prorogata.

L'attività riguarda la gestione tecnica degli spazi destinati a conferenze, manifestazioni e attività varie di tipo ludico, presso il Museo del Tessile, l'Edificio Molini Marzoli (sala tramogge) e Villa Calcaterra di proprietà del Comune di Busto Arsizio così come sommariamente descritte:

- gestione tecnica degli impianti audio-video esistenti;
- gestione del servizio di sicurezza;
- sviluppo di ogni attività necessaria per consentire lo svolgimento delle attività, ivi comprese le operazioni di apertura, chiusura e assistenza tecnica.

Per l'anno 2021 l'attività ha avuto una forte ripresa tant'è che le ore di attività sono state complessivamente di n. 965 ore.

SETTORE PARCHEGGI (valori in unità di Euro)

La gestione del Settore Parcheggi è stata definita con la sottoscrizione della scrittura privata tra AGESP Attività Strumentali s.r.l. e Amministrazione Comunale a far data del 31 Dicembre 2021 recante il "Disciplinare Tecnico per il Servizio di Gestione della sosta a pagamento sino alla data del prossimo 2 novembre 2025 in attuazione del Contratto di Servizio Rep. Segr. Gen. N. 107 del 3 novembre 2005".

La consistenza dei Parcheggi a far data del 31 dicembre 2021 risulta essere di n. 858 stalli di sosta regolamentati con parcometri sia "on street" che "off street" e di n. 1.412 stalli di sosta in strutture regolamentate con casse e sbarre automatiche per un totale di n. 2.270 stalli di sosta e più precisamente:

- Parcheggio Monti: n. 205 posti auto;
- Parcheggio Ferrucci: n. 160 posti auto;
- Parcheggio Einaudi: n. 110 posti auto;
- Parcheggio Venzaghi: n. 53 posti auto;
- Parcheggio Concordia: n. 120 posti auto;
- Parcheggio Giussano: n. 197 posti auto;
- Parcheggio Gavinana: n. 76 posti auto;
- Parcheggio Culin: n. 86 posti auto;
- Parcheggio A. da Brescia: n. 200 posti auto (sino alla data del 20 febbraio 2022);
- Autosilo Facchinetti (di proprietà): n. 205 posti auto

Nella gestione dell'attività AGESP Attività Strumentali S.r.l. si impegna a mantenere in condizioni di costante fruibilità le aree destinante alla sosta a pagamento con attività che vengono riassunte come segue:

- Vendita del servizio di sosta a pagamento e relativa gestione economica/finanziaria;
- Controllo e supervisione in remoto delle automazioni, parcometri e sistemi di videosorveglianza presenti presso le aree di sosta centralizzato presso *front office* Via Mazzini 24/B;
- Rapporti con l'utenza per tutto quanto concerne la vendita dei titoli di sosta nonché assistenza pre e/o post-vendita;
- Reperibilità festiva e notturna di personale qualificato h24 – 365 giorni/anno;
- Manutenzione ordinaria e/o straordinaria al fine di garantire il corretto funzionamento sia delle strutture che degli impianti che delle attrezzature attualmente installate presso le aree di sosta per la corretta fruibilità delle stesse.

Ricavi

L'esercizio 2021 rispetto a quello dell'esercizio precedente ha determinato un aumento dei ricavi anno su anno pari al 34,66 % attestandosi ad un totale pari ad Euro 1.229.461,59 compreso_iva e ricavi da Autosilo (esercizio 2020) contro Euro 912.991,83 compreso iva (esercizio 2020) con un aumento anno su anno pari ad Euro 316.469,76.

L'aumento dei ricavi è stato fortemente condizionato da una sensibile ripresa post emergenza sanitaria Covid 19 che aveva determinato scelte da parte dell'Amministrazione Comunale che avevano impattato pesantemente sul Settore in questione.

Si consideri infatti che a far data del 13 marzo 2020 a fronte dell'Ordinanza Sindacale n. 5 era stato disciplinata la liberalizzazione di tutti i Parcheggi a pagamento sia *on street* che *off street*.

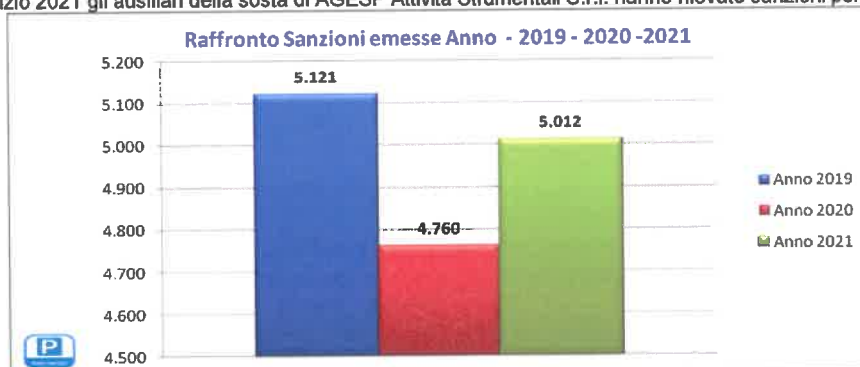
Tale provvedimento è stato prorogato con specifiche ulteriori Ordinanze sino alla data del 15 maggio 2020 in aggiunta ad ulteriore Ordinanza che sanciva la gratuità dei Parcheggi nelle giornate del sabato da 23 maggio al 13 giugno 2020.

Con la ripresa graduale delle attività lavorative il settore ha risentito positivamente di un sensibile aumento delle transazioni sia per quanto afferente all'utilizzo dei Parcheggi *on street* che per quanto riguarda quelli in struttura.

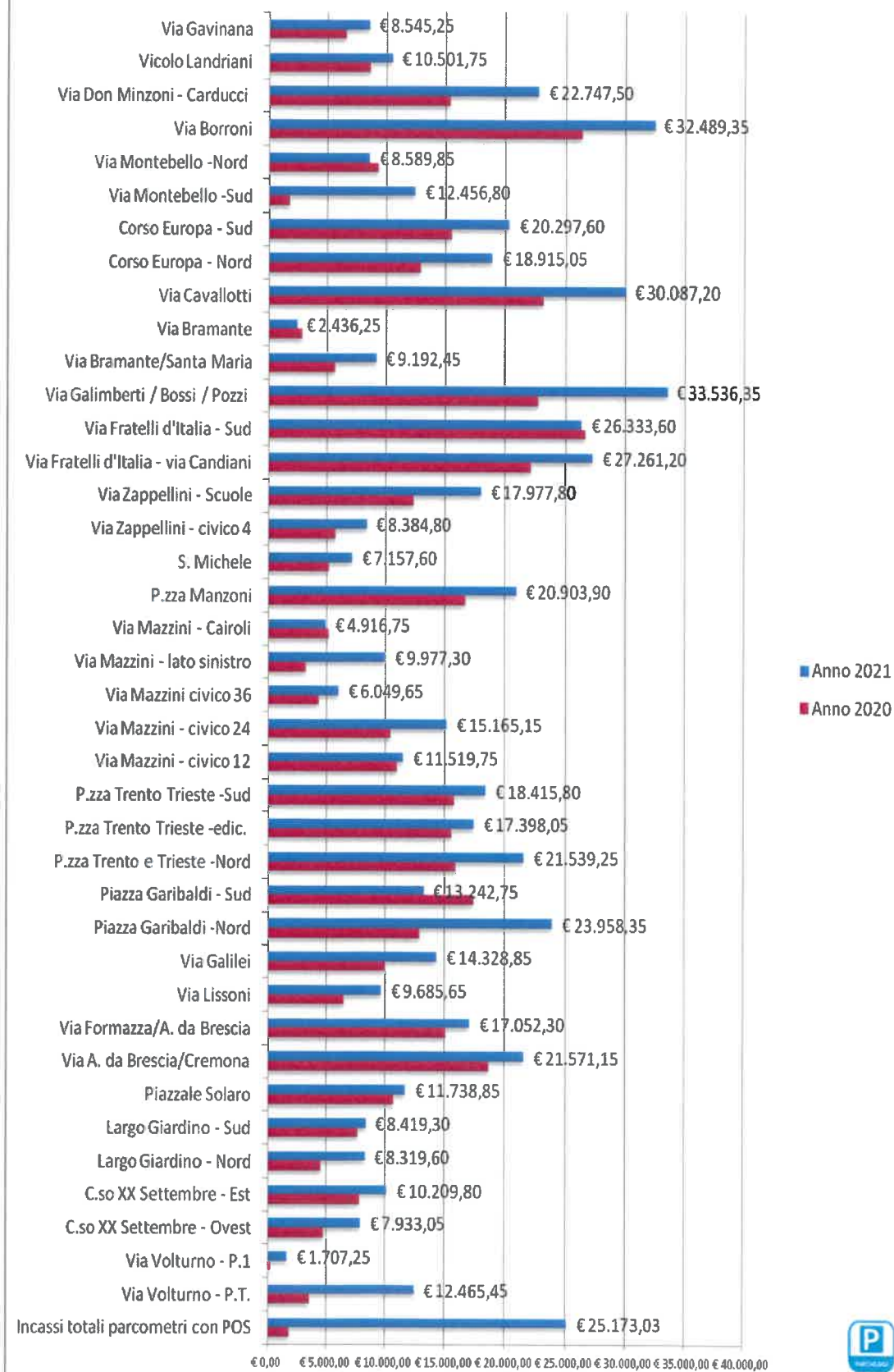
Capitolo a parte per quanto riguarda il Parcheggio Ospedale per il quale la A.S.S.T in qualità di Ente proprietario dell'area di sosta ha deciso di porre in gara la gestione dello stesso con una base del canone di locazione non congruo e comunque assolutamente sbilanciato rispetto ai reali incassi; è quindi per le ragioni di cui sopra che AGESP Attività Strumentali S.r.l. settore Parcheggi ha deciso di non partecipare con la cessazione di ogni onere a suo carico a far data dal 20 febbraio 2022.

Ultimo, ma non ultimo, vi è da considerare che la liberalizzazione dei *dehors* da parte dell'Amministrazione Comunale nel corso dell'esercizio 2021 anche nel caso in cui gli stessi dovessero insistere su stalli di sosta a pagamento, ha inciso negativamente sul bilancio del Settore in parola per mancati ricavi nell'ordine di circa Euro 70.000,00.

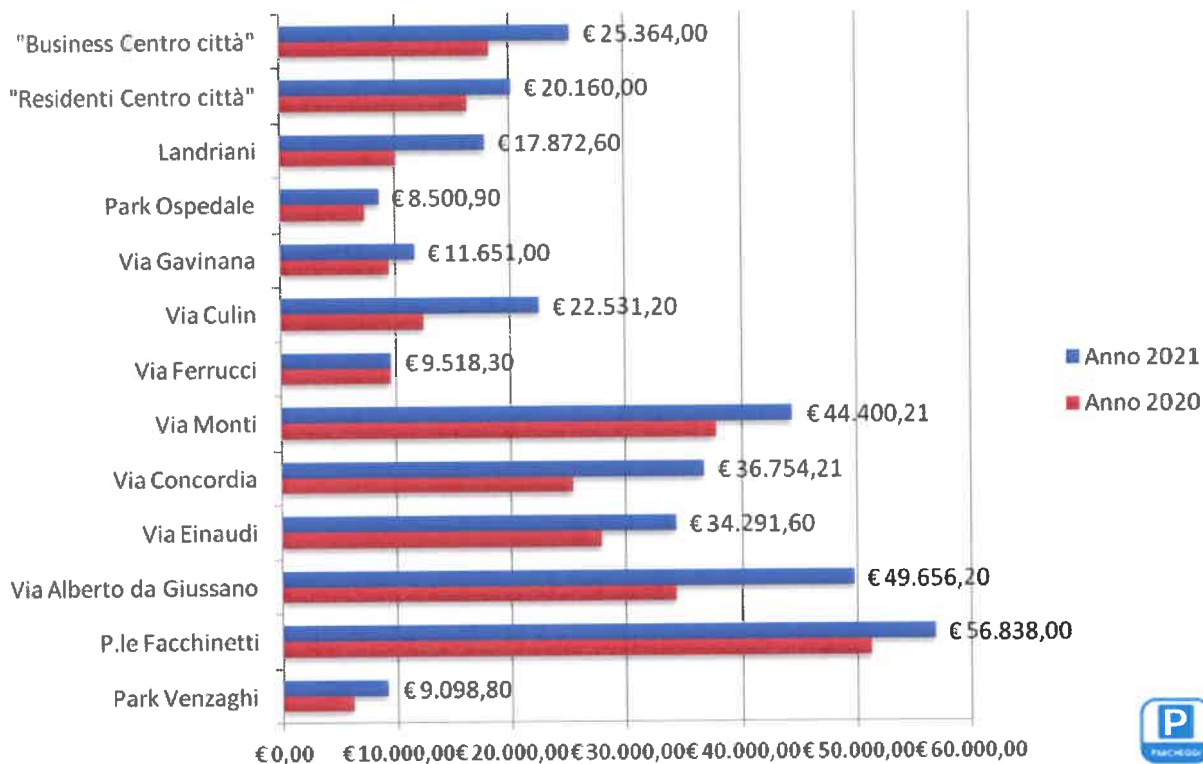
Nel corso dell'esercizio 2021 gli ausiliari della sosta di AGESP Attività Strumentali S.r.l. hanno rilevato sanzioni per un totale di n. 5.012.



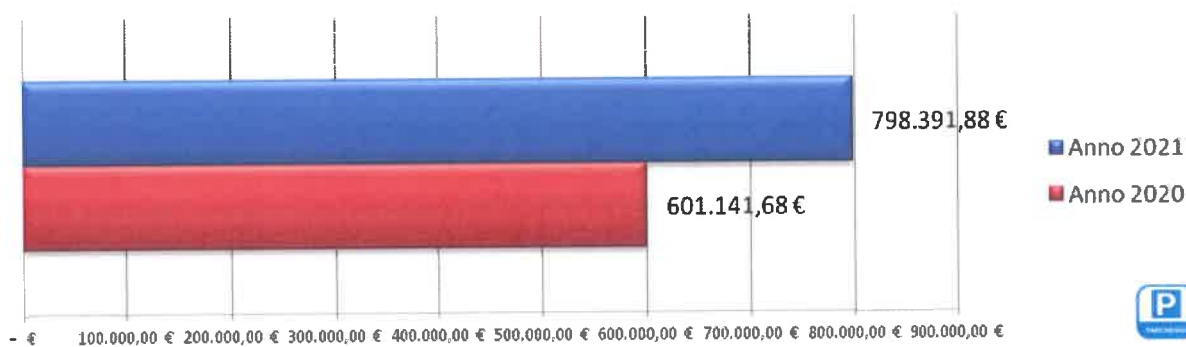
Incassi Parcometri - Raffronto anno 2020 - 2021

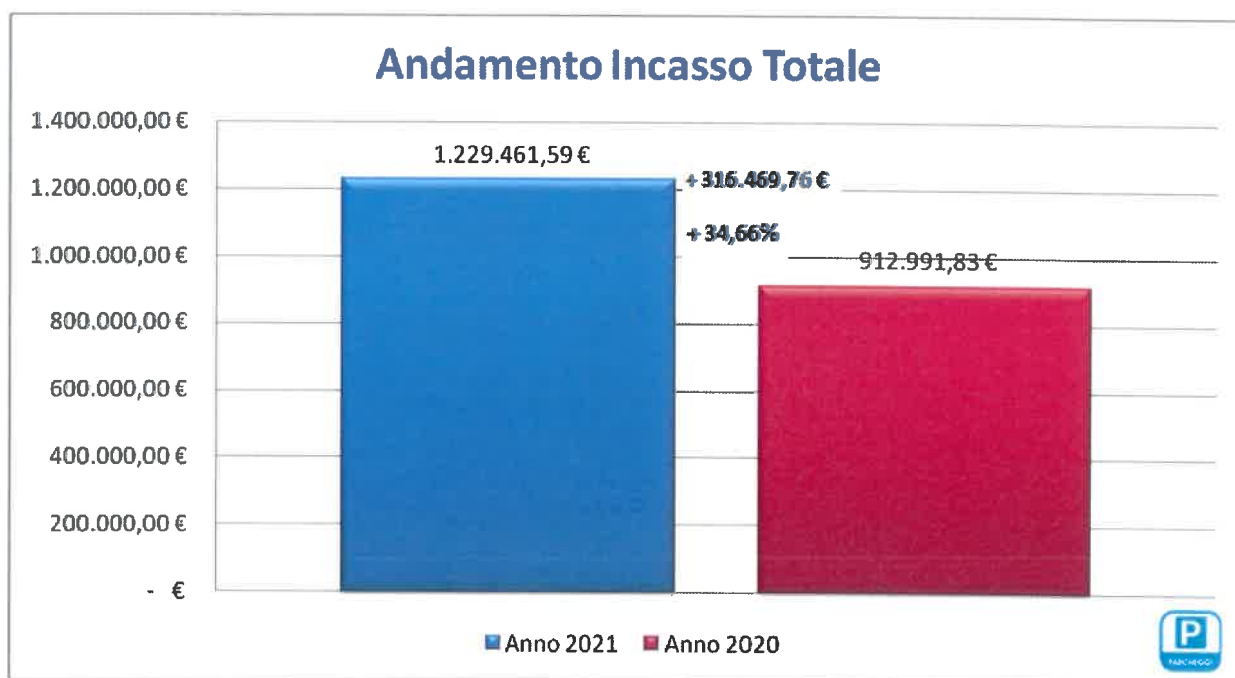
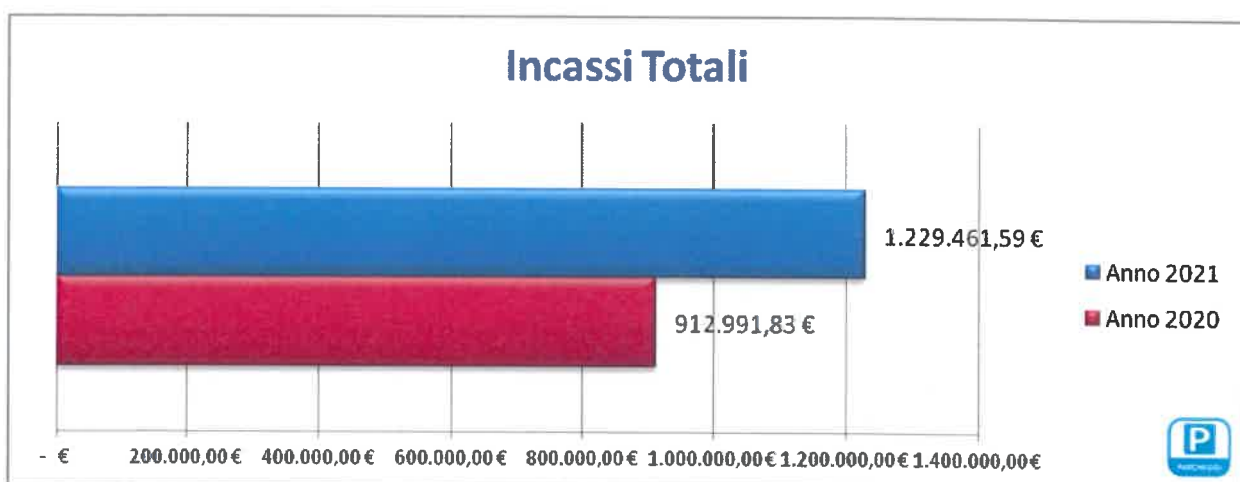
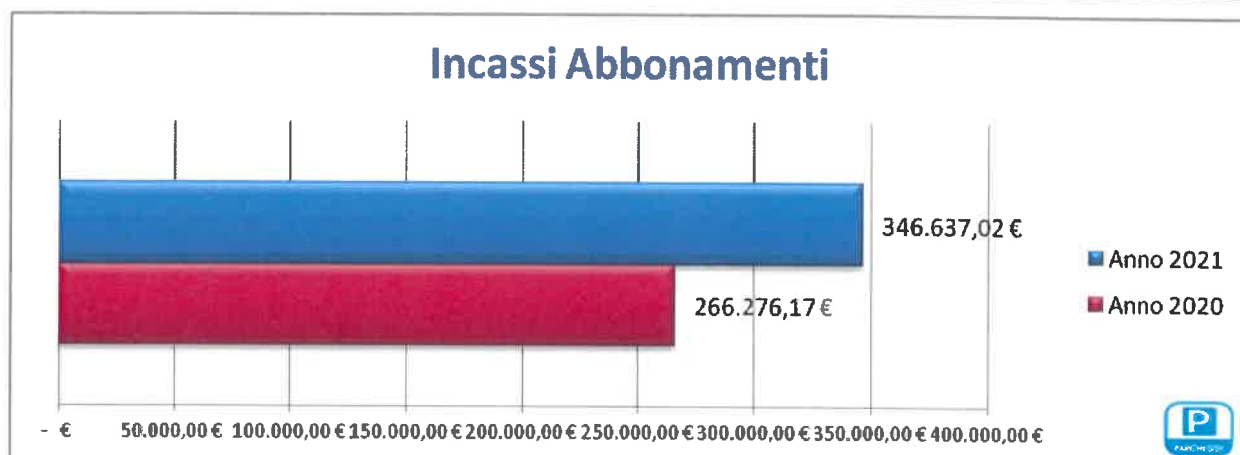


Incassi Abbonamenti - Raffronto anno 2020 - 2021

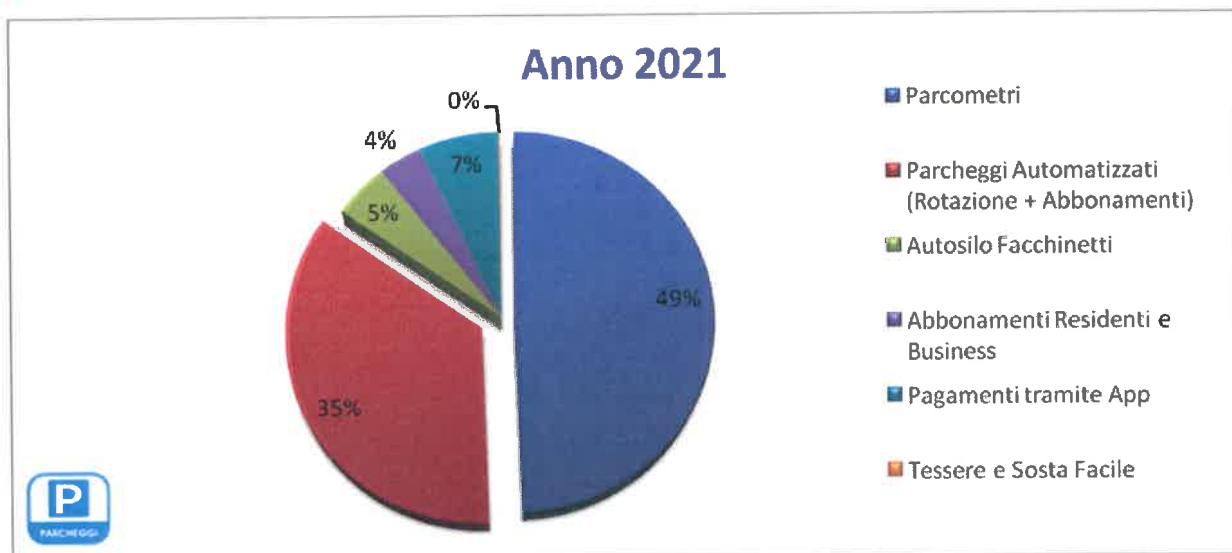
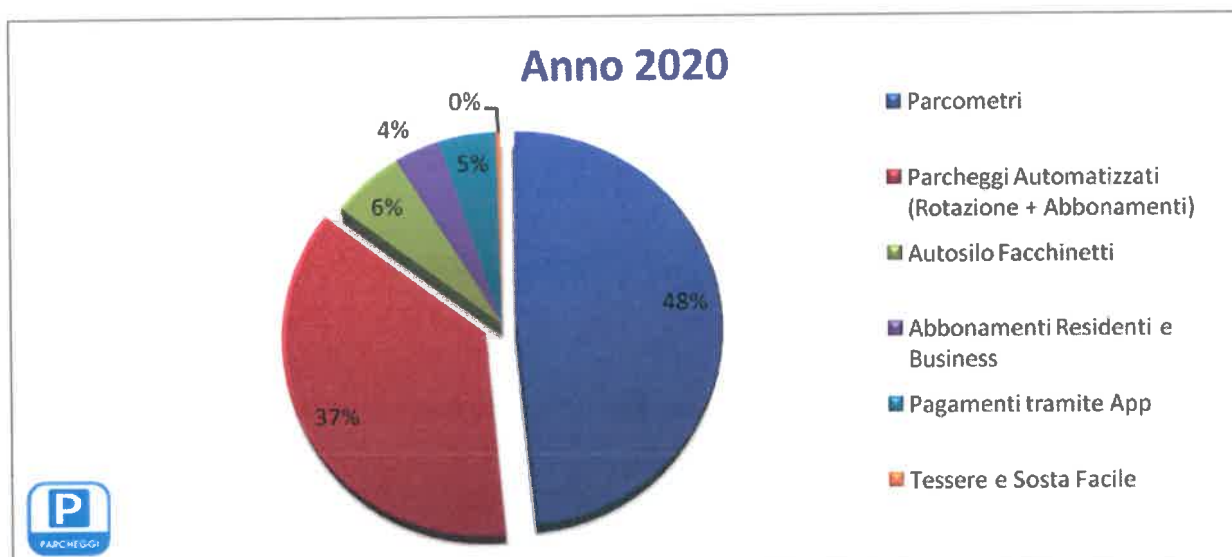


Incassi Rotazione





	2020	2021		
Parcometri	443.409,98 €	608.601,38 €	37,25%	165.191,40 €
Parcheggi Automatizzati (Rotazione + Abbonamenti)	€ 335.325,22	€ 432.923,37	29,11%	97.598,15 €
Autosilo Facchinetti	€ 54.032,65	€ 57.980,15	7,31%	3.947,50 €
Abbonamenti Residenti e Business	€ 34.650,00	45.524,00 €	31,38%	10.874,00 €
Pagamenti tramite App	42.408,98 €	83.122,19 €	96,00%	40.713,21 €
Tessere e Sosta Facile	3.165,00 €	1.310,50 €	-58,59%	-1.854,50 €
	912.991,83 €	1.229.461,59 €	34,66%	316.469,76 €



Costi

L'esercizio 2021 ha evidenziato costi diretti per la gestione del settore sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente suddivisi principalmente nelle seguenti voci:

- Costo personale diretto e/o ausiliari del traffico;
- Ordini vari per manutenzione ordinaria per Park Culin e Gavinana;
- Contratti di manutenzione full-service parcometri (parte manutentiva) + centralizzazione dati;
- Contratti di manutenzione *full-service* per parcheggi di via Concordia, via Einaudi, via Venzaghi, via Giussano e Autosilo;
- Contratti di manutenzione *full-service* parcheggio di via A. da Brescia;
- Contratti di manutenzione parcheggio via Monti e via Ferrucci;
- Contratti vari di manutenzione ordinaria correttiva e/o programmata e/o straordinaria;
- Costi inerenti a fornitura di energia elettrica;
- Costi per telefonia;
- Costi per vigilanza e ritiro incassi;
- Costi per locazione area parcheggio di via A. da Brescia diminuito a fata data dal 1° luglio 2020 (Ospedale);
- Aggio di Euro 259.000 pari ad una percentuale del 30 % sul totale ricavi con esclusione di quelli derivanti dall'Autosilo Facchinetti al netto della quota investimento per intervento "partecipazione quota annua ammortamento sostituzione parcometri" pari ad Euro 28.792,00 iva compresa realizzati a fronte di Deliberazione di Giunta n. 68 del 6 marzo 2019. Tale fattore, esercitato dall'Amministrazione Comunale a partire dall'esercizio 2015, ha determinato ovvie e conseguenti negative ricadute economiche sul risultato ante imposte diretto del settore.

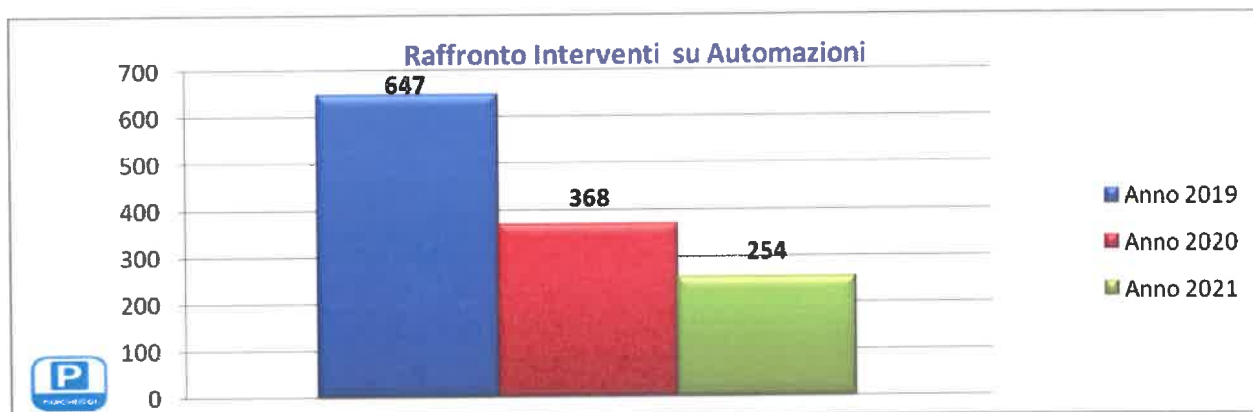
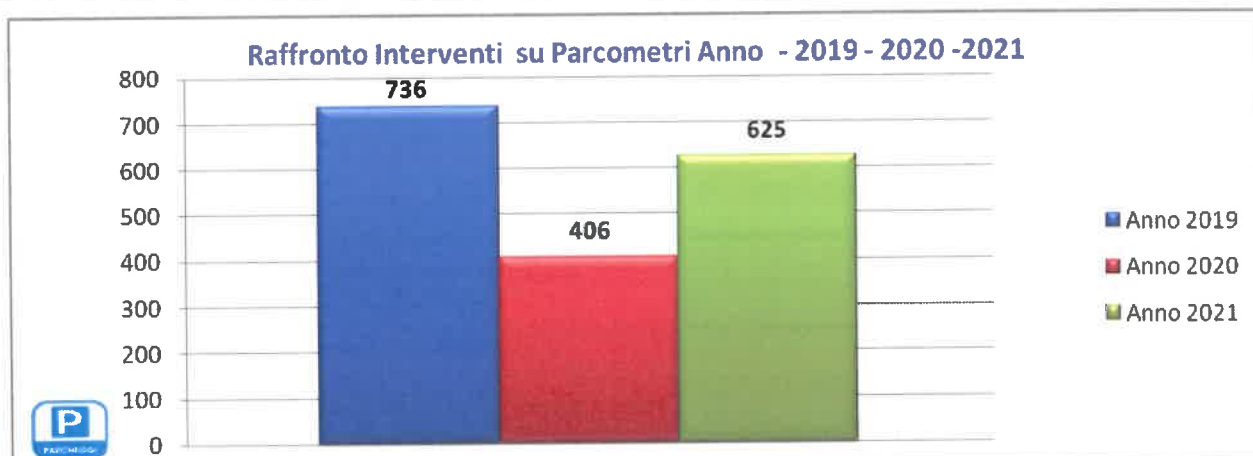
Investimenti esercizio 2020/2021

Nel corso dell'esercizio 2020/2021 sono stati realizzati da AGESP Attività Strumentali S.r.l. importanti investimenti connessi al progressivo efficientamento del settore sia per la vetustà delle apparecchiature ma anche per le sopraggiunte modifiche normative quali, per esempio, l'introduzione di forme di pagamento elettroniche.

A tal proposito si evidenziano i seguenti interventi in ordine cronologico:

- **Gennaio 2020:** rivisitazione completa delle automazioni e/o gates entrata/uscita del parcheggio Giussano;
- **Agosto 2020:** conclusione dei lavori del Multipiano Voltumo con posa di N. 2 parcometri di nuova generazione;
- **Ottobre 2020:** inizio posa di N. 37 parcometri di nuova generazione in sostituzioni di quelli esistenti su tutto territorio Comunale; questo intervento ha avuto la sua conclusione nel corso del mese di dicembre;
- **Dicembre 2020:** posa di N. 2 pannelli multipli unitamente a n. 11 pannelli singoli indicanti le disponibilità di posti liberi di alcune aree di sosta;
- **Dicembre 2020:** sostituzione su tutto il territorio comunale della cartellonistica esistente circa l'indicazione delle aree di sosta e la conseguente tariffazione;
- **Febbraio 2021:** rivisitazione completa delle automazioni e/o gates entrata/uscita del Parcheggio Concordia;
- **Febbraio 2021:** rivisitazione parte a raso Parcheggio Gavinana con sostituzione cassa, rifacimento spire ingresso/uscita e montaggio nuovo parcometro;
- **Marzo 2021:** rivisitazione completa delle automazioni e/o gates entrata/uscita dell'Autosilo Facchinetti;
- **Aprile 2021:** sostituzione pannelli informatori dei Parcheggi Concordia e Autosilo Facchinetti;
- **Ottobre 2021:** realizzazione portale per emissione abbonamenti trimestrali;
- **Dicembre 2021:** realizzazione quarta app per pagamento parcheggi *on street* in favore di Paybyphone Italia (gruppo Volkswagen).

Gli interventi di cui sopra sono stati realizzati prevalentemente con risorse proprie da parte della Società nonché con la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale.



La diminuzione del numero di interventi sia per quanto afferente i Parcometri (si consideri che nel numero totale vengono considerate anche le attività riconducibili alla sostituzione di batterie e rotoli carta pari ad 481 interventi su 625) che gli impianti a sbarra sono da riferire ad una precisa, puntuale e quotidiana azione di monitoraggio e manutenzione da parte del personale diretto di AGESP Attività Strumentali.

Si consideri, altresì, che risente positivamente anche l'azione di sostituzione delle automazioni con apparecchiature di nuova generazione.

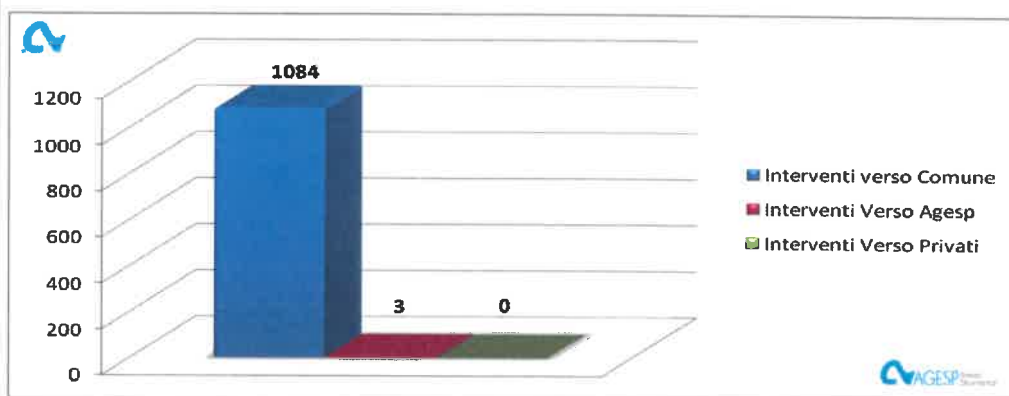
SEGNALETICA STRADALE 2021 (Gennaio-Dicembre)

INDICATORI DI PERFORMANCE (monitoraggio e risultato)

OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET
Monitoraggio interventi di manutenzione non programmata	N° degli interventi realizzati per il comune di Busto Arsizio	>= 95%
	N° degli interventi realizzati per agesp	<= 2%
	N° degli interventi realizzati per privati	<= 3%

SEGNALITICA VERTICALE - Interventi eseguiti

	1° semestre	%	2° semestre	%	Totale anno 2021	%
Interventi verso Comune	568	99,65%	516	99,81%	1084	99,72%
Interventi Verso Agesp	2	0,35%	1	0,19%	3	0,28%
Interventi Verso Privati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale interventi eseguiti	570	100,00%	517	100,00%	1087	100,00%



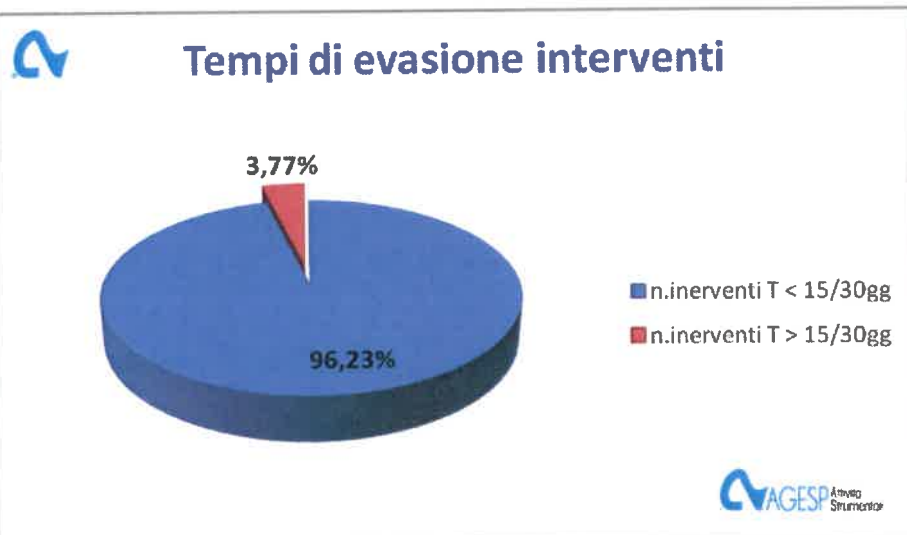
	1° Semestre 2021	%	2° Semestre 2021	%	Totale anno 2021	%
Intevnti richiesti dalla Polizia Locale	189	33,16%	144	27,85%	333	30,63%
Interventi richiesti da: Comune/Cittadini/URP	379	66,49%	372	71,95%	751	69,09%
Interventi richiesti da AGESP	2	0,35%	1	0,19%	3	0,28%
Interventi richiesti da Privati	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	570	100,00%	517	100,00%	1087	100,00%



OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET
Monitoraggio interventi straordinari di segnaletica verticale +orizzontale	% di interventi evasi oltre i 15/30 gg di calendario - limite per l'evasione degli interventi (data ricezione richiesta e data realizzazione intervento)	<= 10%

TEMPI EVASIONE INTERVENTI

	n.interventi totale	n.interventi T < 15/30gg	%	n.interventi T > 15/30gg	%
1° Semestre	570	554	97,19%	16	2,81%
2° Semestre	517	492	95,16%	25	4,84%
Totale	1087	1046	96,23%	41	3,77%



GIUSTIFICATIVI RITARDO INTERVENTI

	n.interventi T > 15/30gg	%
Ritardo interno alla struttura	28	49,12%
Impedimenti esterni	29	50,88%
Totale	57	100,00%



OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET
Monitoraggio interventi programmati di segnaletica orizzontale	% di Mq di segnaletica orizzontale	100%



SEGNALETICA ORIZZONTALE

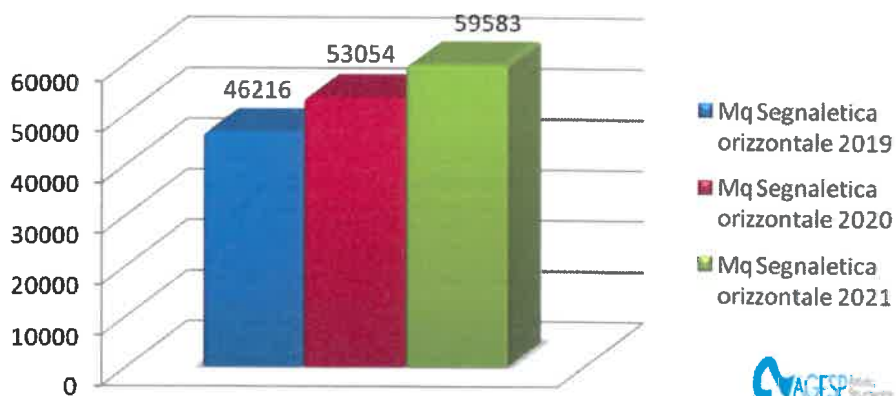
Mq Segnaletica orizzontale 1° Semestre	31805
Mq Segnaletica orizzontale 2° Semestre	27778
Totale Mq Anno 2021	59583



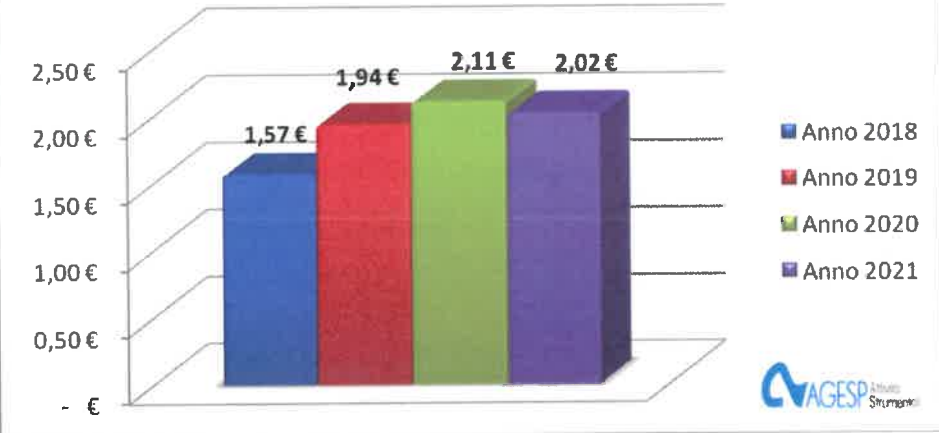
Target	mq	50000
Effettuati	mq	59583
Risultato	%	119%

Mq Segnaletica orizzontale 2019	46216
Mq Segnaletica orizzontale 2020	53054
Mq Segnaletica orizzontale 2021	59583



Raffronto 2019-2020-2021



OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET															
Monitoraggio il costo della segnaletica orizzontale per mq	Euro/Mq	Monitoraggio															
 COSTO AL MQ SEGNALETICA ORIZZONTALE																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Costo €/mq</th> <th>Raffronto anno precedente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Anno 2018</td> <td>1,57</td> <td>-3,09%</td> </tr> <tr> <td>Anno 2019</td> <td>1,94</td> <td>23,57%</td> </tr> <tr> <td>Anno 2020</td> <td>2,11</td> <td>8,75%</td> </tr> <tr> <td>Anno 2021</td> <td>2,02</td> <td>-4,27%</td> </tr> </tbody> </table>				Costo €/mq	Raffronto anno precedente	Anno 2018	1,57	-3,09%	Anno 2019	1,94	23,57%	Anno 2020	2,11	8,75%	Anno 2021	2,02	-4,27%
	Costo €/mq	Raffronto anno precedente															
Anno 2018	1,57	-3,09%															
Anno 2019	1,94	23,57%															
Anno 2020	2,11	8,75%															
Anno 2021	2,02	-4,27%															
 Raffronto Costo al mq anno 2018-2019-2020-2021																	
																	
Monitoraggio impatto nc fornitore	Durante l'anno 2021 non sono state aperte NC nei confronti delle ditte incaricate della realizzazione della segnaletica orizzontale.																
Monitorate il livello di soddisfazione del cliente Indice di soddisfazione	L'indagine di customer satisfaction è parte integrante della relazione presentata dal Servizio Marketing e Customer Satisfaction																

SETTORE FARMACIE (valori in unità di Euro)

Oggetto del servizio

Per quanto riguarda il settore in parola, la voce ricavi si riferisce al combinato disposto derivante dagli incassi generati dalla dispensazione di farmaci e parafarmaci, dalla vendita di cosmetici, presidi sanitari, preparati galenici, medicinali, omeopatici e veterinari, nonché dalla vendita di servizi al cittadino quali, a titolo meramente esemplificativo, la misurazione della pressione arteriosa e/o l'effettuazione di tamponi antigenici rapidi Covid-19 in Centro tamponi dedicato presso la Farmacia n. 1 a far data dello scorso mese di Maggio 2021 che ha, peraltro, permesso di offrire un servizio, in piena emergenza pandemica, a prezzi calmierati e comunque sempre in linea con le direttive sanitarie del Ministero della Salute.

La consistenza del settore a far data dal 31 dicembre 2021 è riferito a 4 Farmacie suddivise sul territorio Comunale a copertura anche di quartieri periferici quali quello di Sacconago e Borsano che determinano, conseguentemente, un impatto negativo in termini di possibili

clienti; questo fattore risente negativamente anche dalle progressive dismissioni di studi medici di base oramai concentrati in studi medici associati.

La titolarità di AGESP Attività Strumentali a far data dal 24 aprile 2018 con determinazione n. 154 di A.T.S. Insubria Servizio Farmaceutico a seguito di cessione di ramo d'azienda riferita a quattro esercizi commerciali sulle 24 Farmacie presenti sul territorio impone un obbligo di apertura che settimanalmente implica, oltre alle aperture standard, una giornata comprensiva del turno notturno con inizio alle ore 9,00 della giornata di lunedì sino alle ore 12,30 della giornata del martedì successivo nonché ogni quattro settimane il "turno lungo" con inizio alle ore 9,00 della giornata di Sabato sino alle ore 12,30 della giornata del martedì successivo in maniera continuativa sia in somministrazione diurna che notturna.

Alle aperture di cui sopra occorre inoltre considerare che, nel corso del turno lungo, anche una seconda Farmacia AGESP Attività Strumentali S.r.l. funge da supporto nella giornata di domenica con orario 9/20,00; è quindi di tutta evidenza che, le sopra citate aperture calendarizzate di concerto con Federfarma Varese e A.T.S. determinano una incidenza del costo del personale particolarmente importante trattandosi di lavoro straordinario diurno e/o notturno e/o festivo.

Ricavi

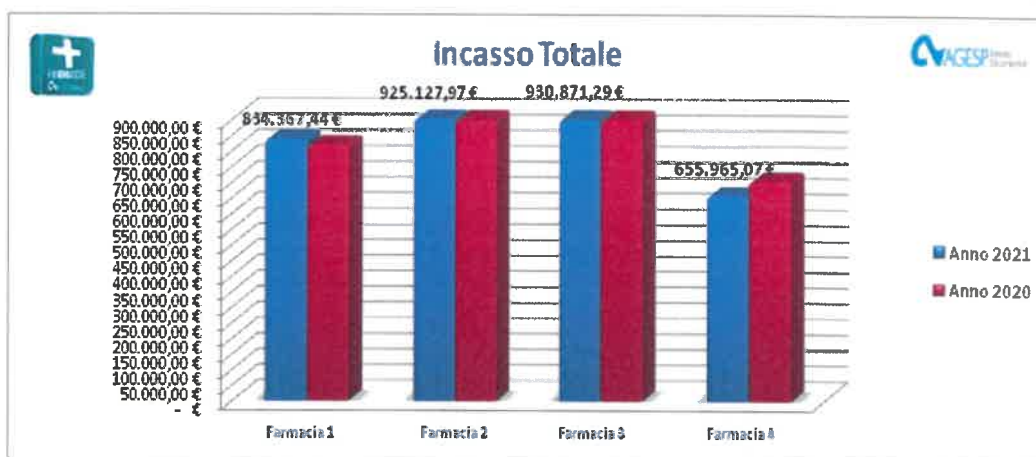
L'esercizio 2021 rispetto a quello dell'esercizio 2020 ha fatto registrare un decremento del 3,31 % dei ricavi totali che si sono attestati ad un valore complessivo pari ad Euro 3.346.331,77 per l'esercizio 2021 contro Euro 3.460.866,70 per l'esercizio 2020.

Si consideri che il risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2021, grazie anche alla decisione di aprire il Centro Tamponi presso la Farmacia n. 1 che ha determinato ricavi nell'ordine di Euro 79.762,00 per un totale di tamponi effettuati pari a circa 7.000, è nettamente in controtendenza con quello delle Farmacie a livello Nazionale che, a causa dell'emergenza sanitaria pandemica Covid 19, hanno fatto registrare contrazioni nell'ordine di circa il 10% su base annua. Quanto sopra è chiaramente evidenziato e certificato dall'andamento dei ricavi del primo semestre 2021 dove si erano toccate punte di decrementi di quasi il 25 %.

Al ricavo diretto sopra indicato va considerato in aggiunta l'importo di € 48.594,76 rappresentato dalle vendite direttamente effettuate dal magazzino Covid 19 di Via Mazzini 24/B (sede anche del Settore Parcheggi) nei confronti di Partita IVA e/o Istituti Sanitari e/o Onlus e/o Associazioni e/o Amministrazione Comunale e/o Gruppo AGESP.

La suddivisione del totale ricavi diversificata nelle differenti fasce merceologiche è rappresentata nei grafici seguenti.

	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	TOTALE	
2021	834.367,44 €	925.127,97 €	930.871,29 €	655.965,07 €	3.346.331,77 €	-3,31%
2020	817.461,64 €	954.299,93 €	984.754,38 €	704.350,75 €	3.460.866,70 €	



	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	SCOSTAMENTO 2021/2020	
Gennaio	58.417,58 €	72.027,72 €	65.257,52 €	47.597,98 €	- 71.836,76 €	-22,80%
Febbraio	55.583,76 €	70.427,12 €	71.235,56 €	50.587,88 €	- 48.488,51 €	-16,36%
Marzo	69.988,78 €	89.872,48 €	91.125,10 €	55.680,31 €	- 63.317,97 €	-17,11%
Aprile	59.143,20 €	80.954,56 €	75.775,84 €	54.036,69 €	- 63.717,55 €	-19,10%
Maggio	68.357,70 €	81.984,71 €	79.260,08 €	56.575,80 €	12.603,52 €	4,61%
Giugno	66.807,31 €	84.195,85 €	79.767,50 €	55.759,93 €	16.627,16 €	6,16%
Luglio	79.452,58 €	84.143,12 €	81.722,88 €	60.243,39 €	- 4.061,80 €	-1,31%
Agosto	41.298,48 €	29.466,64 €	34.407,42 €	31.096,75 €	14.762,41 €	12,15%
Settembre	68.383,98 €	77.669,43 €	77.721,20 €	52.602,10 €	1.411,87 €	0,51%
Ottobre	74.286,09 €	77.325,19 €	80.603,45 €	55.774,61 €	- 9.289,76 €	-3,12%
Novembre	82.220,05 €	81.635,62 €	88.733,06 €	60.219,63 €	10.515,80 €	3,48%
Dicembre	110.427,93 €	95.425,53 €	105.261,68 €	75.790,00 €	90.256,66 €	30,43%
	834.367,44 €	925.127,97 €	930.871,29 €	655.965,07 €	- 114.534,93 €	-3,31%

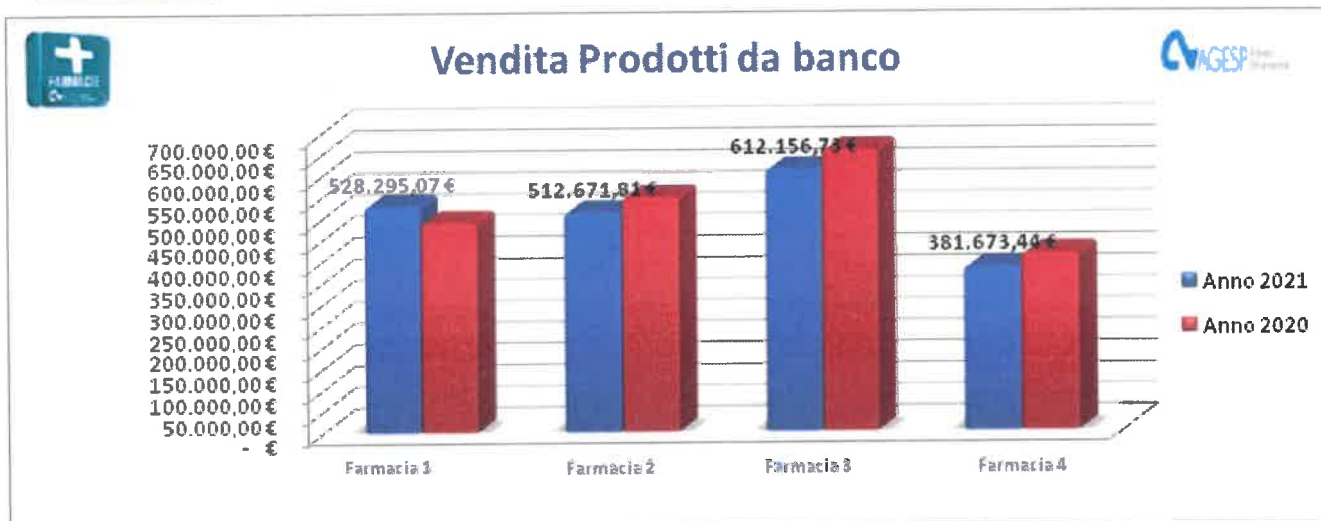
Ricavi derivanti da vendita prodotti da banco

Totale ricavi Euro 2.034.797,05 per l'esercizio 2021 contro Euro 2.109.919,66 per l'esercizio 2020 come meglio rappresentato dal grafico sotto indicato.

	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	TOTALE	
2021	528.295,07 €	512.671,81 €	612.156,73 €	381.673,44 €	2.034.797,05 €	-3,56%
2020	490.147,18 €	548.156,54 €	657.721,52 €	413.894,42 €	2.109.919,66 €	

	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	TOTALE	SCOSTAMENTO ANNO PRECEDENTE	
Anno 2016	820.520,36 €	929.333,83 €	1.127.689,33 €	733.565,87 €	3.611.109,39 €	26.818,71 €	0,75%
Anno 2017	852.853,64 €	949.692,00 €	1.099.782,49 €	745.012,59 €	3.647.340,72 €	36.231,33 €	1,00%
Anno 2018	865.213,26 €	948.737,91 €	1.058.006,78 €	745.186,42 €	3.617.144,37 €	- 30.196,35 €	-0,83%
Anno 2019	795.344,57 €	928.536,72 €	1.019.831,35 €	699.582,98 €	3.443.295,62 €	- 173.848,75 €	-4,81%
Anno 2020	817.461,64 €	954.299,93 €	984.754,38 €	704.350,75 €	3.460.866,70 €	17.571,08 €	0,51%
Anno 2021	834.367,44 €	925.127,97 €	930.871,29 €	655.965,07 €	3.346.331,77 €	- 114.534,93 €	-3,31%

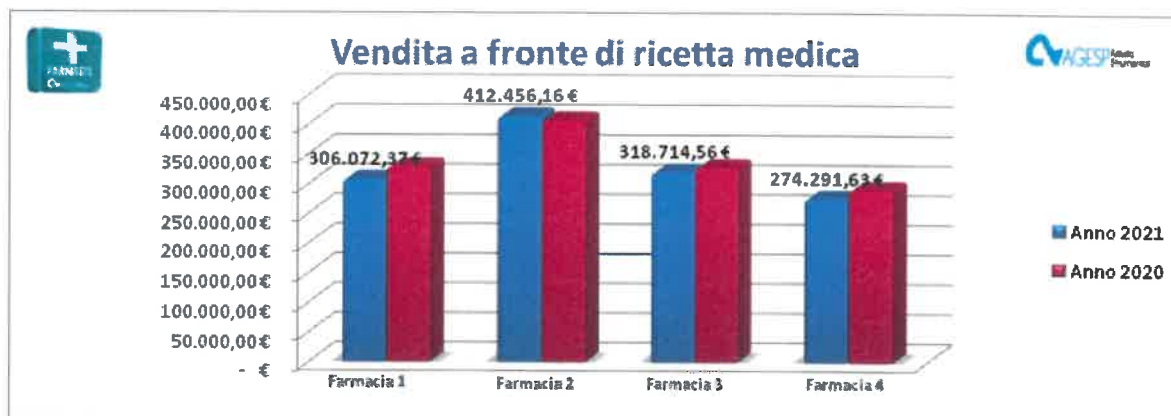
	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	SCOSTAMENTO 2021/2020	
Gennaio	34.077,48 €	38.628,03 €	42.340,11 €	27.625,13 €	- 42.804,39 €	-23,08%
Febbraio	33.009,75 €	40.407,66 €	46.917,12 €	30.782,29 €	- 35.464,72 €	-19,01%
Marzo	42.521,08 €	50.505,79 €	59.214,18 €	32.833,25 €	- 52.032,18 €	-21,94%
Aprile	36.960,55 €	44.448,63 €	49.865,72 €	30.618,05 €	- 47.849,44 €	-22,81%
Maggio	44.763,52 €	43.712,78 €	50.331,84 €	31.780,54 €	5.071,55 €	3,06%
Giugno	41.527,49 €	46.468,48 €	51.454,07 €	31.585,50 €	16.370,77 €	10,58%
Luglio	49.755,77 €	47.179,41 €	51.903,84 €	33.668,43 €	- 1.220,24 €	-0,66%
Agosto	25.117,54 €	15.788,59 €	22.703,25 €	17.619,61 €	4.197,45 €	5,45%



Ricavi derivanti da vendita a fronte ricetta

Totale ricavi Euro 1.311.534,72 per l'esercizio 2021 contro Euro 1.350.947,04 per l'esercizio 2020 come meglio rappresentato dal grafico sotto indicato.

	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	TOTALE	
2021	306.072,37 €	412.456,16 €	318.714,56 €	274.291,63 €	1.311.534,72 €	-2,92%
2020	327.314,46 €	406.143,39 €	327.032,86 €	290.456,33 €	1.350.947,04 €	



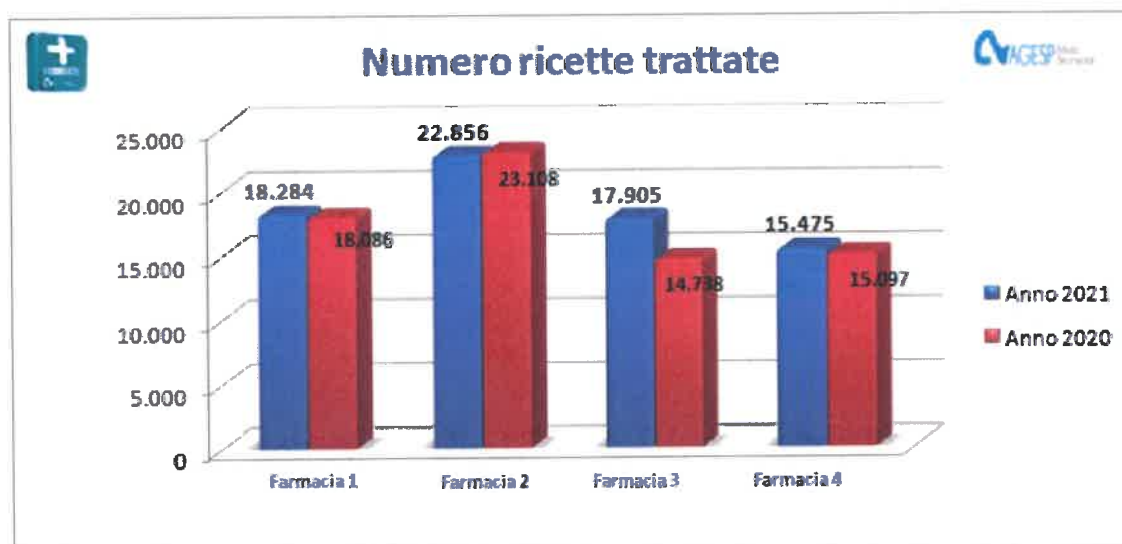
	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	SCOSTAMENTO 2021/2020	
Gennaio	24.340,10 €	33.399,69 €	22.917,41 €	19.972,85 €	- 29.032,37 €	-22,39%
Febbraio	22.574,01 €	30.019,46 €	24.318,44 €	19.805,59 €	- 13.023,79 €	-11,87%
Marzo	27.467,70 €	39.366,69 €	31.910,92 €	22.847,06 €	- 11.285,79 €	-8,49%
Aprile	22.182,65 €	36.505,93 €	25.910,12 €	23.418,64 €	- 15.868,11 €	-12,81%
Maggio	23.594,18 €	38.271,93 €	28.928,24 €	24.795,26 €	7.531,97 €	6,97%
Giugno	25.279,82 €	37.727,37 €	28.313,43 €	24.174,43 €	256,39 €	0,22%
Luglio	29.696,81 €	36.963,71 €	29.819,04 €	26.574,96 €	- 2.841,56 €	-2,26%
Agosto	16.180,94 €	13.728,05 €	11.704,17 €	13.477,14 €	10.564,96 €	23,73%
Settembre	26.480,87 €	36.184,31 €	27.197,26 €	22.117,06 €	- 1.628,94 €	-1,43%
Ottobre	26.785,43 €	35.079,73 €	27.741,73 €	25.641,29 €	2.860,50 €	2,55%
Novembre	30.531,91 €	37.875,45 €	29.649,49 €	25.551,86 €	7.892,69 €	6,82%
Dicembre	30.957,95 €	37.333,84 €	30.304,31 €	25.915,49 €	5.161,83 €	4,32%
	306.072,37 €	412.456,16 €	318.714,56 €	274.291,63 €	- 39.412,32 €	-2,92%

Numero di ricette trattate

	FARMACIA 1	FARMACIA 2	FARMACIA 3	FARMACIA 4	TOTALE
2020	18.086	23.108	14.738	15.097	71.029
2021	18.284	22.856	17.905	15.475	74.520
	1,09%	-1,09%	21,49%	2,50%	4,91%

Il numero di ricette trattate nel corso dell'esercizio 2021 certifica un andamento in linea con l'esercizio precedente con una significativa ed importante ripresa presso la Farmacia n. 3 (+21 %).

È di tutta evidenza che le nostre quattro Farmacie risentono pesantemente di una quasi totale assenza nelle vicinanze di studi di medici di base oramai concentrati in studi associati in altre zone del territorio cittadino.



In termini strettamente numerici l'esercizio 2021 rispetto all'esercizio precedente ha comportato un numero di ricette trattate come meglio sotto specificato:

- Farmacia 1 + 198 ricette pari al + 1,09 %
- Farmacia 2 - 252 ricette pari al - 1,09 %
- Farmacia 3 + 3.167 ricette pari al + 21,49 %
- Farmacia 4 + 378 ricette pari al + 2,50 %

Costi

L'esercizio 2021 ha evidenziato costi diretti per la gestione del Settore sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente suddivisi principalmente nelle seguenti voci:

- Costo personale diretto e infermieristico per Centro Tamponi;
- Acquisto medicinali, parafarmaci e DPI per emergenza COVID 19;
- Aggio per esazione sulla vendita;
- Locazioni immobili;
- Manutenzioni varie.

Investimenti esercizio 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata completamente rivisitata l'area vendita della Farmacia n. 4, sono state realizzate divisioni merceologiche nell'ambito delle aree vendite di tutte e quattro le Farmacie, tutti i siti sono stati dotati di defibrillatori semiautomatici e macchine sanificatrici dell'ambiente nonché è stato realizzato il Centro tamponi presso la Farmacia n. 1 a far data dallo scorso mese di maggio.

Si consideri comunque che AGESP Attività Strumentali S.r.l. a tutela e a salvaguardia del proprio personale in forza presso le 4 Farmacie ha immediatamente attivato Protocolli e azioni di prevenzione attraverso l'immediata fornitura di dpi adeguati e/o separatori in plexiglass per l'area vendita e/o dispenser per ge/ e/o incremento delle ore di pulizia e/o sanificazione settimanale, etc.

Prealpi Gas S.r.l. (valori in unità di Euro)

I ricavi da vendita sono rappresentati principalmente da:

- corrispettivi del vettoriamento del gas (distribuzione e misura) che coincidono con il vincolo dei ricavi ammessi (cosiddetto VRT) secondo il Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas. Essi derivano dai corrispettivi fatturati per competenza ai clienti - società di vendita del gas - sulla base delle tariffe obbligatorie stabilite dall'Autorità, corretti con l'istituto della perequazione;

- proventi extra-tariffa, ovvero corrispettivi di quelle attività che non sono remunerate dalla tariffa di distribuzione, previste dal Codice di Rete tipo delle Società di distribuzione ex Deliberazione 138/04, per le quali è stato definito un prezzario.

I ricavi da vettoramento corrispondono al Vincolo dei Ricavi di Distribuzione gas calcolato applicando quanto previsto con Deliberazione dell'A.R.E.R.A. n. 570/2019/R/GAS che ha stabilito la regolazione delle tariffe per il 5° periodo regolatorio 2020-2025 (RTDG) con riferimento alle attività svolte in base a concessioni comunali e sovracomunali.

Con Delibere n. 596/2020/R/GAS del 29 dicembre 2020 e n. 154/2022/R/GAS del 04 aprile 2022 l'A.R.E.R.A. ha determinato in via definitiva le tariffe di riferimento dell'anno 2021.

Ai sensi di quanto previsto dalla RTDG, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura sono differenziate in sei ambiti tariffari a livello nazionale.

In particolare, le tariffe obbligatorie, applicate in modo non discriminatorio a tutti i clienti finali, sono composte da:

- una quota fissa relativa ai servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale;
- una quota variabile di distribuzione commisurata ai consumi, comprensiva anche di alcune componenti variabili unitarie previste a finanziamento di fondi per l'erogazione di perequazioni e conguagli, per l'erogazione di bonus a clienti disagiati, per la promozione di interventi finalizzati al risparmio energetico e lo sviluppo di fonti rinnovabili e per miglioramenti della qualità dei servizi gas.

Le componenti tariffarie sono espresse Euro/anno/PDR (punto di riconsegna) o in Euro/Smc. Queste ultime componenti sono calcolate sui consumi rilevati dal misuratore, convertiti in mc standard attraverso l'applicazione del coefficiente C previsto dall'Art. 38 della Delibera ARG/GAS 159/08. Il coefficiente C è un parametro che tiene conto della quota altimetrica della zona climatica della località servita e non viene applicato nel caso in cui il misuratore sia già provvisto di dispositivo per la correzione dei volumi.

Sotto il profilo tariffario, Peralpi Gas S.r.l. applica le tariffe di distribuzione stabilite dall'A.R.E.R.A. per l'ambito NORD ORIENTALE.

I ricavi di distribuzione e misura del gas sono diminuiti (per circa € 186.566) rispetto all'esercizio precedente. Ciò a motivo della variazione delle tariffe di riferimento riconosciute, in costanza del numero dei punti di riconsegna serviti, confermando la tendenza degli anni precedenti. Nel prospetto che segue, si evidenziano le differenze unitarie fra le tariffe del 2021 e quelle definitive dell'anno precedente:

Tariffa di riferimento - DEFINITIVA ANNO 2020 - Delibere 570/2019/R/GAS - 127/2020/R/GAS

ID Località	IGS rem (Euro/PDR)	IGS amm (Euro/PDR)	Tela ope (Euro/PDR)	IGS cap (Euro/PDR)	IGS rem (Euro/PDR)	IGS amm (Euro/PDR)	IGS ope_b (Euro/PDR)	IGS ope_v (Euro/PDR)	IGAC ope (Euro/PDR)	TEL	ODN	ICOT (Euro/PDR)	TOTALE VET UNITARIO
4812 GALLARATE (VA)	34,3943	19,7752	33,8200	8,5400	5,2178	13,9429	3,4700	0,0000	3,6700	34.864,2600	0,0000	1,8400	123,9732
4993 BUSTO ARSIZIO (VA)	29,8925	20,7010	33,8200	8,5400	4,1539	7,4303	3,4700	0,0000	3,6700		0,0000	1,8400	113,5177

Tariffa di riferimento - DEFINITIVA ANNO 2021 - Delibere 154/2022/R/GAS - 596/2020/R/GAS

ID Località	IGS rem (Euro/PDR)	IGS amm (Euro/PDR)	Tela ope (Euro/PDR)	IGS cap (Euro/PDR)	IGS rem (Euro/PDR)	IGS amm (Euro/PDR)	IGS ope_b (Euro/PDR)	IGS ope_v (Euro/PDR)	IGAC ope (Euro/PDR)	TEL	ODN	ICOT (Euro/PDR)	TOTALE VET UNITARIO
4812 GALLARATE (VA)	34,2580	20,4471	32,5600	8,6000	5,7368	11,5448	3,4800	0,0000	3,6800	38.889,4600	0,0000	1,8100	122,1168
4993 BUSTO ARSIZIO (VA)	29,7218	21,6299	32,5600	8,6000	4,1095	7,4968	3,4800	0,0000	3,6800		0,0000	1,8100	113,6900

Variazioni

ID Località	IGS rem (Euro/PDR)	IGS amm (Euro/PDR)	Tela ope (Euro/PDR)	IGS cap (Euro/PDR)	IGS rem (Euro/PDR)	IGS amm (Euro/PDR)	IGS ope_b (Euro/PDR)	IGS ope_v (Euro/PDR)	IGAC ope (Euro/PDR)	TEL	ODN	ICOT (Euro/PDR)	TOTALE VET UNITARIO
4812 GALLARATE (VA)	-0,1363	0,6719	-1,2600	0,0600	0,5190	-1,9010	0,0100	0,0000	0,0100	4.025,2000	0,0000	-0,0300	-1,6524
4993 BUSTO ARSIZIO (VA)	-1,1707	0,9289	-1,2600	0,0600	-0,0444	0,2665	0,0100	0,0000	0,0100		0,0000	-0,0300	-1,6277

I ricavi per contributi di allacciamento ed interventi su reti sono in linea con l'esercizio precedente (€ 378,00 in meno) ed in linea sull'attuale periodo di lieve inflessione del settore industriale in genere a seguito alla pandemia (COVID-19). I ricavi extra-tariffa sono aumentati (per circa € 45.168), rispetto al 2021, per il lieve aumento delle prestazioni extra tariffarie su richiesta diretta degli utenti (gestione delle morosità, attivazioni, riattivazioni e disattivazioni delle forniture) che sempre a causa della pandemia sono diminuite lo scorso anno.

Nella gestione caratteristica, data l'importanza in termini finanziari che l'obiettivo di risparmio energetico ha assunto nel corso degli anni nella gestione aziendale, è stato rilevato l'accantonamento al Fondo perdite future TEE per € 50.000 in previsione della differenza negativa che si genererà quando l'A.R.E.R.A. definirà l'importo del contributo unitario per i titoli annullati entro il 15 luglio dello stesso anno, come prorogato dal D.L. 19 maggio 2020, n. 34 - "Decreto Rilancio"; si evidenzia che si è proceduto all'utilizzo fondo per € 105.039 a seguito della differenza negativa che si è generata.

Sono stati capitalizzati gli investimenti e le manutenzioni straordinarie attuati nel 2021 sulle reti di distribuzione gas di Busto Arsizio e di Gallarate. I lavori hanno riguardato sia la fornitura e posa di contatori a seguito del consueto turn-over, avendo già completato negli anni precedenti la sostituzione massiva degli over G10 con quelli conformi alla Delibera ARG/Gas 155/08 del 13 novembre 2008 e s.m.i., cioè dotati di convertitore di volumi ed emettitore di impulsi. Inoltre, si sta dando seguito alla sostituzione/installazione dei contatori G4-G6 non conformi ai requisiti funzionali con quelli di tipo smart-meter come previsto dalla normativa (Delibera A.R.E.R.A. n. 669/2018/R/Gas).

Gli investimenti effettuati nell'area misura sono diretta conseguenza del progetto approvato nel marzo 2016, predisposto dalla Direzione aziendale, di un Sistema di Acquisizione Centrale (S.A.C.), che discende da quanto previsto dalle Delibere A.R.E.R.A. nn. 155/08, 631/13, 574/13, 554/15 e da ultimo dalla Delibera n. 669/18 s.m.i.. Tali provvedimenti obbligano i distributori di gas naturale alla messa in servizio degli smart meter gas (misuratori di calibro G4/G6 dotati di sistema elettronico in grado di correggere la misura del volume del gas metano in funzione della temperatura e di trasmettere tali dati di misura al S.A.C.), e stabiliscono delle penali sul mancato rispetto agli obblighi di installazione e messa in servizio. L'acquisto e l'installazione del nuovo sistema e delle relative apparecchiature hardware, ha favorito il rispetto degli obblighi normativi dettati dall'A.R.E.R.A., con un controllo diretto di questa attività strategica, garantendo anche una maggior professionalità ai dipendenti della Società. Tale investimento ha permesso e permetterà nel tempo di ottenere un rilevante contenimento dei costi relativi alla lettura dei volumi di gas distribuiti ai singoli clienti finali ed il riconoscimento di parte degli stessi in tariffa.

Sono stati effettuati interventi per completare l'impianto di protezione catodica sulla rete gas come pianificato, sono state effettuate le manutenzioni straordinarie sugli alimentatori delle isole di protezione catodica e le esecuzioni di messa a norma degli armadi di vetroresina.

Con l'inizio del secondo semestre 2021, si è provveduto a sostituire i server aziendali, adeguandoli alle più recenti tecnologie informatiche e consentendo una maggiore efficienza gestionale, oltre a garantire una sicurezza nella protezione dei dati, in linea con le

ultime disposizioni in normative di riferimento. Nel corso dell'ultimo trimestre è stato, inoltre, affidato l'incarico per la fornitura e la customizzazione del nuovo ERP aziendale.

Complessivamente la rete gestita da Prealpi Gas S.r.l. al 31/12/2021 ha un'estensione di 596 km, considerata la bassa e la media pressione, e serve 63.945 punti di riconsegna ai clienti finali.

Gallarate		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Rete in esercizio	km	238	238	237	237	237	237	237	237	237
PDR attivi gestiti	n.	24.924	25.048	25.218	25.218	25.254	25.283	25.277	25.320	25.327
Volumi di gas prelevati	k smc	49.914	46.980	49.117	49.117	49.679	50.155	48.825	45.735	51.275
Gas prelevato per cliente finale	smc	2.003	1.876	1.947	1.947	1.967	1.984	1.932	1.806	2.025
Gas prelevato per km. rete	smc/km	209	197	210	210	210	212	206	193	216
Venditori presenti sulla rete Gallarate (compreso il dominante)	n.	92	96	71	71	65	63	60	56	48

Busto Arsizio		2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Rete in esercizio	km	358	358	359	359	359	359	358	359	359
PDR attivi gestiti	n.	39.021	38.293	39.564	39.564	39.569	39.659	39.721	39.846	39.978
Volumi di gas prelevati	k smc	77.904	72.339	76.743	76.743	73.516	74.212	73.364	69.525	82.101
Gas prelevato per cliente finale	smc	1.996	1.841	1.941	1.941	1.857	1.871	1.847	1.745	2.054
Gas prelevato per km. rete	smc/km	217	202	205	205	205	206	205	194	229
Venditori presenti sulla rete Busto Arsizio (compreso il dominante)	n.	99	105	83	83	72	69	62	55	51

Fra i costi si evidenziano i canoni per i contratti di service che, dal 1° gennaio 2013, Prealpi Gas S.r.l. riconosce alla Capogruppo Agesp S.p.A. per lo svolgimento di talune attività per le quali la Società ha preferito non dotarsi di una propria struttura, quali la gestione delle risorse umane (paghe, personale, ecc.), la gestione degli approvvigionamenti (gare, acquisti, ecc.), ecc..

Si evidenzia che non sono più presenti i canoni di locazione per uffici e locali tecnici di cui la Società faceva uso (uffici, magazzini, aree presso le sedi Agesp S.p.A. ed AMSC S.p.A., rispettivamente a Busto Arsizio e Gallarate), che si sono conclusi a metà dell'anno 2016, poiché la Società ha acquistato parte degli immobili situati in via Marco Polo 12 in Busto Arsizio, dove ha accentrato tutti gli uffici e le funzioni tecnico/amministrative, concedendo, a sua volta, in locazione l'uso di parte degli stessi immobili alle Società del Gruppo Agesp.

L'importo dei canoni di concessione del servizio di distribuzione gas, riconosciuti ai comuni di Busto Arsizio e Gallarate, sono stati determinati secondo quanto previsto dai contratti in vigore, applicando la percentuale del 15% al Vincolo sui Ricavi di Distribuzione (V.R.D.) dell'anno precedente (2020).

Il costo del lavoro rilevato è leggermente inferiore con la previsione di budget, a seguito di una riduzione delle ore lavorative straordinarie, in modo principale durante i turni legati al Pronto Intervento. Ha contribuito alla riduzione del costo anche l'efficientamento degli impianti e delle reti attuato nel corso dell'ultimo quinquennio

La Società si è sottoposta, nel corso del 2021, alle verifiche annuali di rinnovo della certificazione ambiente UNI EN ISO 14001:2015, oltre al mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 9001:2015, il tutto con un risultato positivo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha, inoltre, ottemperato a quanto disposto dalla Legge 190/2012 e al D.Lgs 33/2013 aggiornando, sul sito internet aziendale, la sezione "Amministrazione Trasparente" per la pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti.

Prealpi Gas S.r.l., facente parte del Gruppo Agesp, nel quale la capogruppo Agesp S.p.A. rappresenta un'Impresa Verticalmente Integrata ai sensi del Testo Integrato di Unbundling Contabile (TIUC) approvato con Deliberazione A.R.E.R.A. n. 137/16, ha ottemperato a quanto disposto in merito agli obblighi di separazione contabile. Analogamente, ai sensi del Testo Integrato di Unbundling Funzionale (TIUF) approvato con Deliberazione A.R.E.R.A. n. 296/15, Prealpi Gas S.r.l. si è conformata a quanto disposto in merito agli obblighi di separazione funzionale ed ai compiti del Gestore Indipendente addetto all'attività di distribuzione del gas.

Per quanto concerne l'attività prettamente tecnico-operativa, la Società ha incrementato la ricerca programmata delle dispersioni gas utilizzando, per la maggior parte, proprio personale oltre a ditte specializzate nel settore, nell'ambito delle manutenzioni ordinarie sulle reti di Gallarate e Busto Arsizio. La tabella che segue l'andamento delle dispersioni individuate a seguito di ispezioni, quelle segnalate da terzi, che rappresentano una quota parte importante degli indici di riferimento per il sistema di premialità/sanzionatorio impostato dall'A.R.E.R.A..

	Gallarate		Busto Arsizio		Totale	
	Dispersioni a seguito di ispezioni	Dispersioni segnalate da terzi	Dispersioni a seguito di ispezioni	Dispersioni segnalate da terzi	Dispersioni a seguito di ispezioni	Dispersioni segnalate da terzi
2012	37	99	13	285	50	384
2013	28	53	64	168	92	221
2014	50	82	87	131	137	213
2015	33	51	82	104	115	155
2016	20	47	39	103	59	150
2017	10	43	28	102	38	145
2018	12	51	9	92	21	143
2019	17	50	24	74	41	124
2020	13	40	26	74	39	114
2021	15	59	10	104	25	173

Nel mese di febbraio sono stati accreditati € 257.349,32 per i premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio della distribuzione del gas naturale (odorizzante e delle dispersioni) inerenti all'anno 2017, come previsto dalla Delibera A.R.E.R.A. n. 567/2020/R/GAS del 22 dicembre 2020.

I Soci

La compagine Societaria alla data di approvazione del progetto di bilancio risulta così costituita:

PREALPI GAS SRL

Elenco Soci al 31 dicembre 2021			
<u>SOCIO</u>		<u>QUOTA Euro</u>	<u>%</u>
<u>Agesp SpA</u>	€.	989.992,62	60,00%
Via Marco Polo, 12 Busto Arsizio (VA)			
C.F. 02212870121			
<u>Comune di Gallarate</u>	€.	656.221,38	39,77%
Via Verdi, 2 Gallarate (VA)			
C.F. 00560180127			
<u>AMSC SpA</u>	€.	3.786,00	0,23%
Via Aleardo Aleardi, 70 Gallarate (VA)			
C.F. 02279540120			
Totale	€.	1.650.000,00	100%

I quorum deliberativi ed in generale le regole di governance previste nello Statuto non consentono di attribuire ad alcuno dei singoli Soci l'influenza dominante necessaria per poter esercitare attività di direzione e coordinamento; inoltre, tutte le decisioni inerenti alla gestione delle attività della Società vengono assunte dai suoi Organi Sociali.

Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti suddetti e più in generale con controparti correlate, si rimanda alle informazioni fornite nell'apposita sezione della nota integrativa.

Informazioni ai sensi dell'Art. 2428, comma 1 del Codice civile

Non si ravvisano aspetti degni di rilievo ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società con riferimento al rischio di prezzo (come di seguito specificato), liquidità e variazione dei flussi finanziari.

La Società ha stipulato, nel corso del 2015, contratti di copertura del rischio di tasso mediante un'operazione di "swap" su I.R.S. con decorrenza trimestrale dalla rata scadente il 31/12/2015 e per tutti i 7 anni di durata del prestito, fino a marzo del 2022. Si evidenzia che tale copertura di rischio, è stata oggetto di contrattazione, a seguito della rinegoziazione del mutuo, e sono stati incorporati nel nuovo contratto.

La Società inoltre non è direttamente esposta a rischi di cambio.

Le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio di credito, sono i seguenti:

- o richiesta di versamento di una garanzia finanziaria a copertura delle obbligazioni derivanti dal servizio di distribuzione ai clienti esercenti l'attività di vendita al dettaglio, nei limiti di quanto disposto dalla Deliberazione n. 138/04 del 29 luglio 2004 dell'A.R.E.R.A., ovvero di importo pari a un quarto del valore complessivo annuo del volume distribuito per ciascun cliente;
- o controllo periodico degli incassi;
- o verifica delle posizioni in sofferenza;
- o eventuale utilizzo delle garanzie ricevute e richiesta di reintegro delle stesse.

Con riferimento al rischio di prezzo, legato alla variazione dei prezzi del gas, si precisa che la Società è neutrale in quanto tale costo è sostenuto direttamente dai clienti finali e di competenza degli esercenti l'attività di vendita.

Le tariffe di distribuzione sono determinate annualmente dall'A.R.E.R.A. sulla base dei dati forniti dalle Società di distribuzione. Dal 1° gennaio 2009 l'anno termico coincide con l'anno solare. La Società ha applicato le tariffe d'Ambito ed ha determinato, con l'ausilio di una Società specializzata, l'ammontare della perequazione sulla base delle norme contenute nelle Delibere dell'Autorità. Le tariffe definitive di riferimento per l'anno 2021 sono state pubblicate con provvedimento A.R.E.R.A. n. 154/2022/R/GAS del 04 aprile 2022, pertanto è stato possibile calcolare l'importo di perequazione iscritto a bilancio.

Il rischio di liquidità, in termini generali, può emergere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti oppure dalla eccessiva onerosità degli stessi.

La Società può contare su una situazione finanziaria che non denota criticità, grazie all'ampia disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, peraltro utilizzate solo parzialmente ed in alcuni periodi dell'anno per sopperire ad esigenze di stagionalità.

Conseguentemente, la Società non è esposta a particolari rischi di liquidità, né a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Agesp S.p.a.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione di AGESP S.p.A. sarà inevitabilmente rappresentata dalle scelte e dagli indirizzi che, di volta in volta, verranno assunti dagli azionisti ed in particolare dall'azionista di riferimento, Comune di Busto Arsizio, nell'ambito di tutte le posizioni che sono state messe in evidenza nel precedente capitolo "Fatti di rilievo e Operazioni significative dell'esercizio".

Le iniziative tutte meritevoli anche se eterogenee tra loro testimoniano, comunque, la voglia di crescere e di fruire del sistema che si è consolidato nel tempo pur con le innegabili limitazioni che il sistema normativo nel tempo imporrà.

La conferma del modello *in house providing* recentemente intervenuta con l'adozione del nuovo Statuto sociale testimonia e conferma la bontà dei presupposti soggettivi ed oggettivi che dovrebbero agevolare il percorso delineato.

In ogni caso permane la necessità di trovare un assestamento complessivo, qualunque esso sia, in grado comunque di proporre per il futuro un sistema delle partecipate che possa meglio competere su tutti i fronti con un innalzamento delle relative redditività.

Agesp Attività Strumentali s.r.l.

Lo sforzo e la determinazione nel portare a compimento tutte le assunzioni contenute nel Piano di Ristrutturazione Aziendale della Società, che, giova ricordarlo, seppur approvato dagli organi istituzionali alla fine del mese di giugno 2017, ha caratterizzato gli esercizi 2017, 2018 e 2019 con un *trend* di costante miglioramento per quanto concerne i risultati conseguiti, aveva subito una drastica interruzione già nel corso del 2020 per le ragioni più volte riferite ma sostanzialmente riconducibili alla pandemia da Covid-19.

Per le ragioni già precisate nel precedente capitolo anche l'esercizio 2021 si è visto con il risultato compromesso e con una perdita più o meno analoga a quella dell'esercizio precedente.

Sarà, pertanto, importante comprendere gli indirizzi che perverranno dai soci che saranno chiamati a confermare il mantenimento della Società a fronte della predisposizione di un nuovo piano economico finanziario di lunga durata che tenga conto del nuovo contesto fattuale e normativo coniugato anche al fatto che molti servizi in capo alla Società hanno, allo stato, una scadenza fissata a novembre 2025 e con l'ulteriore puntualizzazione di conformare la stessa Società con una stabilità ed una indipendenza che la renda completamente autonoma.

In mancanza di una strategia come quella sopra puntualizzata, che si ricorda potrebbe prevedere anche la variante di mettere il controllo diretto della Società stessa in capo al Comune di Busto Arsizio alla stregua di una società di primo livello, rimane, in alternativa, il ricorso alla più volte paventata ipotesi dell'avvio di un *iter* societario che porti alla fusione di AGESP Attività Strumentali S.r.l. in AGESP S.p.A. tenuto conto del favorevole impianto normativo oggi in vigore rispetto a quello a suo tempo vigente all'atto della costituzione della stessa AGESP Attività Strumentali S.r.l..

A prescindere dalle scelte che verranno assunte dai soci, il percorso virtuoso sino ad ora intrapreso animerà comunque le scelte contingenti della *management* apicale della Società affrontando tutte le sfide che richiederanno un'attenta e meticolosa gestione protesa all'ottimizzazione dei ricavi e ad un corrispondente contenimento e razionalizzazione delle voci di costo, come emerso dalle conclusioni raggiunte attraverso la predisposizione del piano economico finanziario di medio periodo (2022 – 2025) la cui adozione da parte dei soci delle misure sopra accennate deve realizzarsi nel più breve tempo possibile in modo da poter determinare la conservazione del presupposto della continuità in capo all'azienda AGESP Attività Strumentali S.r.l..

Agesp Energia

L'evoluzione di AGESP Energia, seppur con prudenza, intende esplorare nuove formule di approvvigionamento soprattutto per le proprie forniture ove la componente rischio è facilmente e direttamente governabile. Nel breve-medio periodo la Società intende avviare anche la propria esperienza nel comparto delle "energie rinnovabili" e quelle cosiddette "sostenibili" (fotovoltaico, solare, geotermico, etc.) abdicando verso un futuro più in linea con i recenti orientamenti che vedono ad esempio in prospettiva un minor interesse nei riguardi dei combustibili fossili a favore, invece di quelli di ultima generazione, contribuendo in questo modo anche al contenimento della CO2 in atmosfera.

Da questo punto di vista, sfruttando anche la posizione del teleriscaldamento, il cui impianto ormai è andato pressoché a saturazione rispetto alla propria potenzialità e volendo comunque riscontrare le numerose richieste per nuovi allacciamenti che continuano a pervenire, la Società ambisce alla costituzione di una newco in cui non solo venga industrialmente conferita la proprietà e la gestione dell'attuale teleriscaldamento ma tale contenitore potrebbe essere il medesimo con un oggetto sociale in grado di recepire anche le attività riconducibili alle energie rinnovabili.

Successivamente tale neocostituita società verrebbe messa sul mercato per individuare un partner industriale e finanziatore per sviluppare le iniziative sopra tracciate.

Inoltre, la Società al fine di mettere a disposizione dei propri soci delle proposte variegiate riguardanti le attività del teleriscaldamento ha recentemente messo in atto uno studio mirato che ha prodotto quattro possibili scenari evolutivi.

Sul fronte più gestionale si segnala che un forte impulso è previsto venga mantenuto, in continuità anche con il passato, nelle valutazioni nel campo delle attività di *risk management*, (valutazione clienti, monitoraggio dei crediti, recupero crediti anche per il tramite di società specializzate) per arginare il fenomeno della morosità sempre più critico anche per via del persistere della sfavorevole congiuntura economica, ma soprattutto a seguito dei rincari riscontrati nelle materie prime che hanno comportato l'emissione di fatture ai clienti di importi consistenti nonostante gli interventi di mitigazioni messi in campo dagli enti preposti.

Sul fronte più strategico dobbiamo, infatti, rammentare che il destino futuro della Società, oltre alla scelta operata sul fronte delle attività di gestione del teleriscaldamento nei termini sopra precisati, è ancora assoggettato alle determinazioni che il già menzionato socio

ultimo di riferimento intenderà adottare nell'ambito del percorso a suo tempo intrapreso dalla capogruppo AGESP S.p.A. e che vedeva coinvolte tutte le società del Gruppo per i servizi a matrice industriale. Pertanto, l'evoluzione prevedibile che caratterizzerà la gestione futura della Società, oltre a quanto precisato, non potrà che essere conseguenza delle scelte che, in ultima analisi, vorranno intraprendere i soci (AGESP S.p.A. ed in particolare il Comune di Busto Arsizio, quest'ultimo quale socio ultimo di riferimento).

PREALPI GAS

Il contesto normativo, come noto, ha avuto una progressiva e costante evoluzione negli ultimi esercizi che ha rispettivamente dettato le nuove metodologie di determinazione del valore di rimborso e, con Legge n. 21 del 25 febbraio 2016 ha prorogato i termini di pubblicazione del bando di gara per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas naturale. L'ATEM Varese 3 - Sud, a cui le località di Busto Arsizio e Gallarate appartengono, ha visto prorogati i termini di pubblicazione della gara di ulteriori 13 mesi con la definitiva pubblicazione avvenuta in data 07 luglio 2017. Infine, in data 2 novembre 2021 la Stazione Appaltante ha pubblicato la Determinazione Dirigenziale, n. 1094, posticipandone i termini di presentazione della domanda di partecipazione dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

E' doveroso, non potendo ometterlo, un accenno all'inattesa e generale situazione venutasi a creare dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che potrebbe mettere il **GRUPPO AGESP** in una configurazione differente rispetto a quella sino ad ora prospettata a seguito del perdurare della predetta situazione che, anche se allentata, ha avuto ripercussioni pure nel primo semestre del corrente esercizio 2021.

Certamente la vocazione oculata e la prudenza che da sempre hanno caratterizzato le Società del Gruppo AGESP, unitamente ai presidi economici già presenti nelle Società, dovrebbero essere sufficienti per scongiurare possibili e diverse conseguenze.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Busto Arsizio, 7 giugno 2022

*L'Amministratore Unico
Giampiero Reguzzoni*



AGESP S.P.A.
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Busto Arsizio
 Sede in VIA MARCO POLO, 12 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
 Capitale sociale Euro 8.048.736,00 i.v.
 R.I./C.F./P.I. 02212870121 - Rea 239165

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

ATTIVO - (importi in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali:		
1) Costi di impianto ed ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60	49
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	874	630
5) Avviamento	50	101
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	150	80
7) Altre	2.805	2.830
Totale immobilizzazioni immateriali	3.939	3.690
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	9.576	9.769
2) Impianti e macchinario	41.328	40.051
3) Attrezzature industriali e commerciali	680	458
4) Altri beni	1.093	937
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	232	75
Totale immobilizzazioni materiali	52.909	51.290
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	4.235	3.122
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d - bis) altre imprese	1.010	1.010
Totale partecipazioni	5.245	4.132
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	670	-
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d - bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Crediti	670	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.915	4.132
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	62.763	59.112

ATTIVO (segue)		31.12.2021	31.12.2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	873	768
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	1	1
Totale rimanenze		874	769
II. Crediti			
1)	Verso Clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	31.452	21.387
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	74
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Verso controllanti (Comune di Busto Arsizio)		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.244	4.248
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.534	1.644
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter)	Imposte anticipate	7.947	7.317
5-quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.463	4.608
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	898
Totale crediti		48.640	40.176
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)	Depositi bancari e postali	6.457	1.438
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	131	90
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		6.588	1.528
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		56.102	42.473
D) RATEI E RISCONTI		360	143
TOTALE RATEI E RISCONTI		360	143
TOTALE ATTIVO		119.225	101.728

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	8.049	7.348
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	189	189
III.	Riserve di rivalutazione	69	69
IV.	Riserva legale	767	749
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve	-	-
	- Riserva straordinaria	2.928	2.582
	- Versamenti a copertura perdite	-	-
	- Riserva di consolidamento	16	16
	- Riserva da avanzo di fusione	15.854	15.854
	- Varie altre riserve	3.385	3.385
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19)	(80)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(3.220)	(4.114)
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	(2.447)	1.260
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		25.571	27.258
Capitale e riserve di terzi		2.613	2.405
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		323	339
Totale patrimonio netto di terzi		2.936	2.744
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		28.507	30.002
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2)	Per imposte, anche differite	30	85
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	33	152
4)	Altri	8.721	8.822
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		8.784	9.059
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.512	2.500
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.073	9.350
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.171	12.212

PASSIVO - (segue)		31.12.2021	31.12.2020
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	Acconti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.641	2.623
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.486	1.656
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	33.170	14.332
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	10.616	10.415
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	Debiti verso controllanti (Comune di Busto Arsizio)		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.003	2.752
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.324	1.244
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13)	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	789	768
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14)	Altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.352	4.542
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI		78.625	59.894
E) RATEI E RISCONTI		797	273
TOTALE RATEI E RISCONTI		797	273
TOTALE PASSIVO		119.225	101.728

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.450	69.236
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	45	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.279	1.822
5)	Altri ricavi e proventi		
	- altri ricavi e proventi	2.705	2.294
	- contributi in conto esercizio	335	163
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		99.814	73.515
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo, e di merci	51.784	26.154
7)	Per servizi	27.968	22.813
8)	Per godimento beni di terzi	887	775
9)	Per il personale:		
	a) Salari e Stipendi	10.981	10.607
	b) Oneri sociali	3.328	3.174
	c) Trattamento Fine Rapporto	691	638
	e) Altri costi	26	18
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	850	755
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.787	3.824
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	190	324
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e merci	(29)	212
12)	Accantonamenti per rischi	1.524	1.046
13)	Altri accantonamenti	200	150
14)	Oneri diversi di gestione	224	437
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		101.411	70.927
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(1.597)	2.588

CONTO ECONOMICO (segue)

31.12.2021

31.12.2020

C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

15)	Proventi da Partecipazioni - da imprese collegate	114	193
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti - da altri	333	71
17)	Interessi e altri oneri finanziari - altri	(1.392)	(894)
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-	-

TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C) (945) (630)**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-

TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D) - -

	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(2.542)	1.958
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	328	613
	b) Imposte di esercizi precedenti	-	1
	c) Imposte differite ed anticipate	333	59
	d) (Proventi) oneri da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(1.079)	(314)
21)	Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.124)	1.599
	Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	323	339
	UTILE DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(2.447)	1.260

Busto Arsizio, 7 giugno 2022

L'Amministratore Unico

Giampiero Reguzzoni

AGESP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Busto Arsizio
Sede in VIA MARCO POLO, 12 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
Capitale sociale Euro 8.048.736,00 i.v.
R.I./C.F./P.I. 02212870121 - Rea 239165

**Nota integrativa al bilancio consolidato
per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021**

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato

Premessa

AGESP S.p.A. è una Società per Azioni derivante dalla trasformazione, avvenuta nel 1998, ai sensi della Legge 8 giugno 1990 n. 142 e della Legge 15 maggio 1997 n. 127, dell'Azienda per la Gestione dei Servizi Pubblici, Azienda Speciale del Comune di Busto Arsizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio di maggioranza Comune di Busto Arsizio detentore di azioni societarie per circa il 99,99%.

Per quanto riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, come richiesto dal quarto comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Agesp S.p.A.

Attività svolta

L'attività svolta dal Gruppo, distinta per società incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

Agesp S.p.A. – La società ha come oggetto la gestione di servizi pubblici prevalentemente sulla base di uno specifico contratto in esecuzione di delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 26/07/2004, stipulato il 03/11/2005 con il Comune di Busto Arsizio. In particolare, nel corso del 2020, la società ha potuto operare nel Comune di Busto Arsizio gestendo in concessione il servizio di igiene ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento).

Nel comune di Fagnano Olona la società ha gestito inoltre in concessione il servizio di raccolta rifiuti.

Agesp Energia S.r.l. – La società opera prevalentemente nel settore della commercializzazione del gas metano, dell'energia elettrica e del teleriscaldamento.

La clientela è tradizionalmente localizzata nel Comune di Busto Arsizio dove viene servita avvalendosi dell'operatività della società di distribuzione Prealpi Gas S.r.l., titolare dell'attività di distribuzione del gas metano.

Già nel corso degli ultimi anni sono stati acquisiti nuovi importanti clienti nel ramo gas anche al di fuori del territorio di Busto Arsizio.

Agesp Attività Strumentali S.r.l. – La Società è stata costituita il 15 ottobre 2014 mediante conferimento dei rami d'azienda da parte della controllante ex Agesp Servizi S.r.l., ora Agesp S.p.A. ed è divenuta operativa il primo dicembre 2014.

La Vostra Società, come ben sapete, nel corso del 2021 ha svolto la propria attività nel settore dei servizi e delle attività strumentali ed ha come committente prevalente quasi esclusivo il Comune di Busto Arsizio gestendo le attività relative a:

- ✓ manutenzione rete stradale;
- ✓ gestione segnaletica stradale, verticale, orizzontale e luminosa;
- ✓ gestione del verde pubblico, dell'arredo urbano e delle attrezzature ludico-motorie;
- ✓ gestione tecnica dei servizi cimiteriali;
- ✓ installazione, cablatura, manutenzione ed esercizio di reti e di servizi telematici, informatici e di telecomunicazione;
- ✓ facility management: attività di gestione di impianti tecnologici avanzati, quali gli impianti elettrici, idraulici, d'illuminazione, di riscaldamento e di condizionamento, servizio ascensori, impianti antincendio e servizi di pulizia, nonché di caldaie ed impianti di condizionamento di terzi; fornitura di servizi di condizionamento, climatizzazione e riscaldamento anche con esercizio e manutenzione di caldaie, nonché di servizi di global

service per edifici civili ed industriali, installazione, ampliamento, trasformazione, manutenzione degli impianti. A seguito del conferimento dei rami d'azienda da parte di Agesp S.p.A. a favore di Agesp Attività Strumentali S.r.l. nel corso del 2018, la Società ha inoltre gestito il servizio parcheggi e le 4 farmacie. In via residuale la società svolge talune prestazioni, sempre riconducibili alle attività di cui sopra, in particolare il servizio di sgombero e spazzamento neve (a fronte di idoneo contratto di servizio), avendo quest'ultima attività una forte interazione con il servizio di manutenzione rete stradale.

Prealpi Gas S.r.l. – La società ha iniziato ad operare il 29 dicembre 2006 a seguito della scissione parziale delle società AGESP Spa e AMSC Spa.

Con la scissione i rami di azienda, relativi alla distribuzione gas naturale e le concessioni originariamente assentite alle due società scisse dalle Amministrazioni comunali di Busto Arsizio e di Gallarate, sono state trasferite a Prealpi Gas Srl che ha beneficiato dell'estensione della durata delle citate concessioni come previsto dal decreto legislativo 164/2000.

Nel mese di dicembre 2012 sono state poste in essere le operazioni straordinarie previste in progetto e precisamente: il Comune di Busto Arsizio ha conferito, con efficacia dal 16 gennaio 2013, la propria quota di partecipazione del 59,655% in Prealpi Gas Srl alla propria controllata AGESP Spa in conto aumento del capitale sociale, mentre AGESP Spa e AMSC Spa, con atto del 29 dicembre 2012 a rogito notaio Dott. Andrea Tosi di Gallarate, hanno ceduto a Prealpi Gas Srl, con effetto dal 1° gennaio 2013, la proprietà dei rami d'azienda dalle stesse detenuti e consistenti nel complesso di personale e beni organizzati per l'esercizio delle attività di gestione degli impianti e reti per la distribuzione del gas naturale e della relativa attività amministrativa.

Nel corso del 2014 i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, con delibere dei Consigli Comunali, rispettivamente, n. 141 e n. 39 hanno dato indirizzo alle Società AGESP Servizi Srl ed AMSC Spa di procedere ad elaborare una strategia che, attraverso la cessione degli impianti di distribuzione del gas naturale di loro proprietà alla Società Prealpi Gas Srl, permettesse a quest'ultima di approcciare nel modo più favorevole la prossima gara per l'individuazione del Gestore Unico degli impianti di distribuzione del gas naturale dell'ATEM VARESE 3.

Prealpi Gas Srl, su incarico delle Controllanti, ha indetto una gara ad evidenza pubblica per individuare l'advisor a cui affidare il compito di stabilire il valore dei beni oggetto di cessione. La perizia, redatta dalla società SCIARA Energy Consulting Srl, è stata asseverata il 30 settembre 2014 e riporta sia il valore di cessione determinato, alla data del 31 dicembre 2013, secondo le "Linee guida del M.I.S.E." (D.M. 22/05/2014) sia la valutazione al 31 dicembre 2013 secondo R.A.B. (Regulatory Asset Base) che è il metodo di determinazione del valore degli investimenti utilizzato dall'AEEGSI per la regolazione tariffaria.

Il contratto di acquisto delle reti e degli impianti afferenti la distribuzione del gas naturale nel comune di Busto dall'allora AGESP Servizi Srl (ora AGESP Spa) fu stipulato il 29 dicembre 2014; con successivo atto pubblico in data 20 marzo 2015 si è proceduto all'acquisizione dei terreni e degli immobili strumentali all'impianto di Busto Arsizio e degli analoghi asset di Gallarate. L'efficacia delle cessioni è stata definita contrattualmente nel 1° gennaio 2015. Per il finanziamento di tale operazione, è stato contratto un mutuo di € 22.000.000 con il RTI Intesa Sanpaolo Spa - Banca Popolare di Milano Scarl, suddiviso fra una linea a medio termine amortising di € 14.000.000 e una linea bullet di € 8.000.000. Successivamente, sono state inoltre poste in essere idonee coperture, con decorrenza dalla rata scadente il 31/12/2015 e per tutti i 7 anni di durata del prestito, sul rischio di oscillazione dei tassi di interesse essendo il finanziamento ottenuto indicizzato a tasso variabile, con la stipula di contratti con Intesa Sanpaolo Spa e Banca Popolare di Milano Scarl di copertura del rischio di tasso mediante "Interest rate swap floorato vs Euribor 3 mesi (act/360)". In virtù degli affidamenti ricevuti la Società riconosce, infine, un canone di concessione ai Comuni di Busto Arsizio e di Gallarate.

In data 26 maggio 2016 Prealpi Gas S.r.l. ha acquistato da AGESP Spa gli immobili ed i terreni situati in Via Marco Polo n.12 in Busto Arsizio, e vi ha trasferito la sede amministrativa, operativa ed il magazzino.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Agesp S.p.A.

A far data dal 1° gennaio 2021 la gestione del servizio di Igiene Ambientale viene svolta dalla Società in forza del nuovo affidamento in house di cui al contratto di servizio (Servizio di gestione integrata dei rifiuti) sottoscritto il 15 dicembre 2020 con durata sino al 31 dicembre 2035.

Nell'ambito del predetto nuovo affidamento AGESP S.p.A. risulta titolata anche per le attività amministrative rivolte allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, delle terre di risulta e di altre componenti attività che precedentemente venivano svolte direttamente dal Comune di Busto Arsizio.

Nel corso poi del primo trimestre del corrente esercizio la Società si è prodigata, unitamente ad altre realtà pubbliche presenti sul territorio, per impostare uno studio preliminare di fattibilità rivolto, come sopra già anticipato, a rilevare le attività in capo ad ACCAM S.p.A. in una prospettiva di sinergie e valorizzazioni che potessero portare benefici diretti sul territorio.

A seguito del via libera da parte dei rispettivi soci di riferimento tra i soggetti promotori della predetta iniziativa, nel

secondo trimestre del 2021 sono state intraprese tutte le attività e le formalità per dare concreta attuazione all'iniziativa in parola con la costituzione di Neutalia S.r.l. partecipata da Agesp S.p.A. al 33% (gli altri soci sono Amga Legnano e Cap Holding).

La società è stata costituita il 30 giugno 2021 (iscrizione al Registro delle Imprese di Varese il 5 luglio 2021) e che vede soci in misura pressoché paritaria AGESP S.p.A. 33%, AEMME Linea Ambiente S.r.l. di Legnano 33%, AMGA Legnano 1% e CAP Holding S.p.A. di Milano 33%).

Per inciso va fatto rilevare che l'impegno finanziario di Agesp S.p.A. iniziale per avviare il progetto si è attestato in circa due milioni di Euro.

Per fronteggiare il predetto gravoso impegno è stato richiesto un sostegno finanziario al Comune di Busto Arsizio ed agli altri soci che si è tradotto in una proposta di aumento del capitale sociale di AGESP S.p.A. di settecentomila Euro. La costituzione di Neutalia S.r.l. e la presa in carico momentanea dell'affitto del ramo d'azienda delle attività di ACCAM S.p.A. in attesa del perfezionamento di altre formalità che legittimeranno un definitivo passaggio delle attività in questione testimoniano e rappresentano il fulcro dell'intera strategia che i soci ultimi di riferimento hanno inteso mettere in campo a tutela di una realtà societaria del territorio come ACCAM S.p.A. in un contesto nuovo e creando una discontinuità con il passato.

Agesp Energia S.r.l.

Come più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione, al fine anche di confermare la continuità aziendale della società, si riassumono i principali fatti verificatosi nel corso e dopo la chiusura dell'esercizio 31/12/2021 in un eccezionale e straordinario contesto di "crisi energetica" in particolare del mercato del gas.

Improvvisamente il trader più importante, con il quale si era sostanzialmente raggiunto un accordo finalizzato a limitare gli effetti negativi della crisi che si stava manifestando ed in prossimità della relativa formalizzazione dello stesso accordo, ha interrotto unilateralmente il contratto di fornitura di gas metano in essere.

Ciò ha innescato a catena una serie di problematiche di rilevante impatto su AGESP Energia S.r.l., in particolare di tipo economico e finanziario, che l'attuale sistema regolatorio di riferimento (regolamentazione ARERA) non ha consentito di fronteggiare tempestivamente assumendo le dovute contromisure. Nello specifico, nel corso del solo mese di dicembre 2021 AGESP Energia S.r.l., per poter continuare a servire i propri clienti, ha dovuto ricorrere al servizio del c.d. "default trasporto" sostenendo un prezzo di acquisto della materia prima superiore a quello definito nei contratti col fornitore inadempiente e non remunerativo rispetto alle tariffe di vendita applicate all'utenza. Tutto questo in un momento storico in cui è stato sostanzialmente impossibile poter ricorrere ad altri shipper per mancanza sul mercato di operatori disposti a fornire gas metano in ragione anche dell'eccessiva onerosità del costo di approvvigionamento alla fonte del gas metano stesso.

A seguito di una preventiva serie di contestazioni formali AGESP Energia S.r.l. ha intrapreso un'azione giudiziaria nei riguardi del trader al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni patiti e patendi dipendenti dall'interruzione del più volte menzionato contratto di fornitura di gas metano. La causa, già radicata presso il Tribunale di Milano con prima udienza il 25 ottobre p.v., è finalizzata ad ottenere un risarcimento danni nel caso in cui la composizione negoziata non dovesse sortire un esito favorevole per AGESP Energia S.r.l. In ogni caso, negli strumenti di pianificazione economico-finanziaria adottati, allo stato, dalla Società, non si è prudenzialmente tenuto conto del risarcimento economico e finanziario che la Società si attende di ottenere, o in esito alla fase stragiudiziale ovvero attivando un'eventuale contenzioso giudiziale.

AGESP Energia S.r.l. ha inoltre elaborato un proprio piano economico finanziario 2022-2024, poi fatto oggetto di approvazione sia da parte del socio AGESP S.p.A. che dal socio ultimo di riferimento, Comune di Busto Arsizio. Detto strumento programmatico mette in luce da un lato quanto sia possibile ottenere direttamente dalla società con il normale sviluppo della propria attività commerciale e dall'altro quanto sia possibile sviluppare tramite il supporto patrimoniale del gruppo di appartenenza. In particolare, le risultanze del piano economico patrimoniale sopra richiamato hanno messo in evidenza l'opportunità di un rafforzamento patrimoniale di AGESP Energia S.r.l. che consentisse di sterilizzare le perdite 2021 che si sarebbero consuntivate in occasione dell'approvazione del relativo bilancio di esercizio. Su tale specifico punto, entrambi gli azionisti di cui sopra nelle rispettive Assemblee tenutesi lo scorso 6 giugno sono intervenuti prevedendo la rinuncia a crediti in capo ad AGESP S.p.A. per dividendi pregressi e non ancora corrisposti per un importo di 3,5 milioni di Euro, a titolo di rafforzamento patrimoniale.

Al riguardo il precisato strumento di pianificazione economico-finanziaria è stato predisposto con il supporto di tutti gli elementi conoscitivi disponibili ed ha condotto a determinare una prospettiva in virtù della quale i risultati economici, a partire dal 2023, consentiranno di poter consuntivare un ritorno alla redditività, così come sempre storicamente avvenuto.

Le leve di tipo finanziario a supporto del piano sono principalmente due la prima che prevede la mancata distribuzione di utili e la seconda che prevede un pagamento dilazionato nei riguardi del fornitore di default trasporto, che è stato attivato nella fase emergenziale.

In virtù delle azioni correttive sopra precisate, segnatamente contenute nel piano industriale e nelle serie di operazioni già attuate in termini di ripianificazione finanziaria e di dimensionamento finanziario, AGESP Energia S.r.l. ha la ragionevole aspettativa di aver superato in modo positivo la fase di culmine di criticità patrimoniale e finanziaria verificatasi in modo acuto nel pieno della passata stagione invernale.

Agesp Attività Strumentali S.r.l.

Le attività per il 2021 sono state ancora compromesse dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19.

In particolare, sono drasticamente diminuiti gli incassi del servizio parcheggi e sono aumentati alcuni costi di manutenzione relativi agli immobili comunali ed ai servizi cimiteriali gestiti.

Una particolare attenzione è comunque sempre stata riservata in tutto l'esercizio sia da parte dell'organo amministrativo che da parte del *management* della Società che da parte ancora dei soci, per assicurare e garantire un costante monitoraggio dell'andamento economico - finanziario e per concertare, in maniera il più possibile condivisa, le strategie di sviluppo futuro della Società, coordinando anche le varie iniziative sotto l'aspetto temporale per la loro attuazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991, ed è costituito dallo stato patrimoniale consolidato (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico consolidato (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni per esso richieste dal decreto legislativo n. 127/1991 e dai principi contabili in materia di bilancio consolidato. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Principi di redazione

I principi di redazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della capogruppo. Essi non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Si è fatto riferimento all'art. 2423-bis c.c. e in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili e/o le perdite realizzate alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non vi è stata la necessità di valutare separatamente elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci. I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

In conformità con le disposizioni contenute nell'art. 2423 comma 4 c.c., l'osservanza degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa è avvenuta tenendo conto della rilevanza dei relativi effetti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende i bilanci alla stessa data di Agesp S.p.A. (Capogruppo), di Agesp Energia S.r.l. (società controllata al 100% dalla capogruppo), di Agesp Attività Strumentali S.r.l. (controllata al 100% dalla capogruppo) e di Prealpi Gas S.r.l. (per il 60% circa).

Di seguito si indicano, ai sensi dell'art. 38, punto 2, del D.Lgs. 127/91, la denominazione, la sede e il capitale sociale delle società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Società controllante
Agesp Energia S.r.l.	Busto Arsizio, via M. Polo 12	€ 1.500.000,00	100%	Agesp S.p.A.
Agesp Attività Strumentali S.r.l.	Busto Arsizio, via M. Polo 12	€ 2.270.000,00	100%	Agesp S.p.A.
Prealpi Gas S.r.l.	Busto Arsizio, via M. Polo 12	€ 1.650.000,00	60%	Agesp S.p.A.

Le società incluse nell'area di consolidamento detengono inoltre una partecipazione di minoranza nelle società Commerciale Gas e Luce S.r.l. (25,00%) e Prealpi Servizi S.r.l. (12,47%). Inoltre, il 30 giugno 2021, è stata costituita la società Neutalia S.r.l., dove Agesp S.p.A. detiene il 33% del possesso.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle società controllate, già approvati dai Consigli di

Amministrazione, eventualmente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di redazione adottati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Avviamento". Se negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati come prescritto dall'art.33, comma 2, punto d) del D.Lgs. 127/91.

Criteri di valutazione

Per i bilanci con decorrenza dal 1° gennaio 2016, o in data successiva, sono applicabili le disposizioni previste dal D.Lgs. 18/08/2015 n.139, che hanno stabilito, tra l'altro, novità in materia di redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché l'aggiornamento di alcuni principi contabili.

Tali novità sono state utilizzate nella redazione dei bilanci delle società del gruppo e nel bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 non si discostano pertanto dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio consolidato del precedente esercizio e sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, che include gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il valore così determinato viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e marchi sono ammortizzati in base alla residua possibilità di utilizzazione, stimata in un periodo di tre/cinque anni.

I diritti di concessione relativi all'acquisizione di servizi in gestione sono ammortizzati sulla base della durata delle rispettive concessioni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso nel corso del 2013 in conseguenza dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda spazzamento strade e sgombero neve da Agesp Servizi Srl (società non inclusa nell'area di consolidamento) è ammortizzato in un periodo di 10 anni, periodo ritenuto adeguato per il settore di riferimento.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata del contratto o alla residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica. In particolare, riguardano i lavori di estensione e sostituzione delle reti idriche e fognarie gestite dalla società nei Comuni concessionari che mantengono in capo la proprietà delle stesse. L'ammortamento viene calcolato in base all'effettiva possibilità di utilizzo dei beni in concessione, costituita dalla minore tra la durata del contratto e la vita economico-tecnica dei beni stessi. Nel caso in cui la convenzione con un Comune preveda il rimborso del valore residuo del cespite, viene applicata l'aliquota di ammortamento economico-tecnica.

Qualora l'immobilizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto a quello iscritto, essa viene svalutata a tale minor valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti per la svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, tenendo conto degli ammortamenti non calcolati a causa della svalutazione stessa.

Materiali

Le immobilizzazioni acquisite sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il valore così determinato viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

I contributi in conto impianti ottenuti a fronte della realizzazione di specifici investimenti e correlati al relativo costo sono rilevati nella voce risconti passivi e vengono utilizzati per competenza nei diversi esercizi, accreditando al conto economico quote annuali calcolate in proporzione agli ammortamenti dei cespiti ai quali i contributi stessi si riferiscono.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono valorizzate al costo dei lavori effettuati sulla base dei documenti contabili e/o degli stati di avanzamento emergenti dalla "contabilità commesse". Tali investimenti verranno ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione.

Al 31 dicembre 2020 nessuna delle società incluse nell'area di consolidamento utilizzava beni in base a contratti di locazione finanziaria.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, sulla base di aliquote che rappresentano, per categorie omogenee, la vita utile economico - tecnica dei beni.

Le aliquote di ammortamento (in percentuale) applicate sono dettagliate, suddivise per settore, come segue:

CATEGORIA CESPITE	Settore igiene amb.	Sede aziendale via Marco Polo
Edifici		3,00
Costruzioni leggere		10,00
Impianti di riscaldamento, elettrici		
Impianto allarme e video sorveglianza		
Autoveicoli e macchine operatrici	20,00	20,00
Autovetture	25,00	25,00
Attrezzatura varia e apparecch. di misura	12,00	10,00
Mobili e macchine ordinarie	12,00	12,00
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00	20,00
Impianti specifici di utilizzazione	10,00	
Telefonia fissa e mobile		20,00

Con riferimento alla categoria "Impianti specifici di utilizzazione", in particolare alle reti e impianti specifici di distribuzione del gas, si precisa che le stesse sono ammortizzate in base alla durata del relativo periodo di utilizzazione, come risultante da apposite perizie tecniche basate sulla vita utile prevista dalle disposizioni dell'Autorità di settore e sulla vita residua conseguente al periodo di utilizzazione già trascorso.

VITE UTILI DEI CESPITI AI FINI TARIFFARI (RTDG 2014 - DELIB. 367/2014/R/GAS):		
	ANNI DI VITA UTILE	%LE ANNUA DI DEGRADO
Fabbricati industriali	40	2,50%
Condotte stradali (ANCHE STOCCAGGIO)	50	2,00%
Impianti principali (CABINE REMI)	40	2,50%
Impianti principali e secondari (TUTTI GLI ALTRI)	20	5,00%
Allacciamenti (impianti di derivazione)	40	2,50%
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7	14,2857%
Sistemi di lettura/telegestione	15	6,67%
Concentratori	15	6,67%
Misuratori convenzionali >G6	20	5,00%
Misuratori convenzionali = o <G6	15	6,67%
Misuratori elettronici	15	6,67%
Dispositivi <i>add on</i>	15	6,67%

Per quanto riguarda gli altri settori, le aliquote utilizzate sono quelle di seguito riportate:

Settore gestione tecnica edifici:

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

Autovetture e motoveicoli 25%

Settore gestione strade:

Attrezzatura varia e mobili 15%

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

Autoveicoli e macchine operatrici 20%

Autovetture e motoveicoli 25%

Settore trasporti funebri e servizi cimiteriali:

Autoveicoli e macchine operatrici 20%

Attrezzatura varia 12%

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

Settore segnaletica stradale:

Autoveicoli e macchine operatrici 20%

Autovetture 25%

Attrezzatura varia 12%

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

Settore parcheggi:

Costruzioni leggere 10%

Impianto allarme, videosorveglianza 15%

Attrezzatura varia, app. di misura 12%

Mobili e macchine ordinarie 12%

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

Settore farmacie:

Macchinari e apparecchiature varie 15%

Arredamento 15%

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

In considerazione del loro periodo medio di utilizzo, le suddette aliquote sono determinate nella misura del 50% nel primo anno d'entrata in funzione del cespite.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione e di riparazione aventi efficacia conservativa sono imputati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Quelli di natura incrementativa, in quanto volti al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuiti al cespite cui si riferiscono.

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore sino all'esercizio nel quale siano venuti meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte delle società consolidate.

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo di acquisto.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino, rilevate mediante inventari analitici, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti. Per le rimanenze del settore Farmacie il costo è calcolato scorpendo dal prezzo di vendita l'IVA e gli sconti previsti dal contratto di fornitura.

Per far fronte ad eventuali svalutazioni dei materiali e delle merci a magazzino è stato previsto un apposito fondo. La voce in bilancio, conseguentemente, è esposta al netto del "Fondo svalutazione materiali e merci a magazzino".

La valorizzazione a costi correnti dei beni di cui sopra non differisce in misura apprezzabile dai valori iscritti in bilancio.

I lavori in corso sono iscritti al costo specifico di realizzazione e non vi sono gravami esistenti sulle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n.8 del Codice Civile dal Principio Contabile OIC 15.

I crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o

dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con i tassi di interesse di mercato.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nella voce risconti passivi sono rilevati i contributi in conto impianti, secondo quanto già evidenziato in relazione alle immobilizzazioni materiali.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2, del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile e dal Principio Contabile OIC 19.

I debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, sono iscritti al valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali in linea con i tassi di interesse di mercato.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziate sulla previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono contabilizzate in presenza di differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti. In particolare, i crediti per imposte differite attive sono iscritti in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 la società ha optato per il regime fiscale del così detto "consolidato nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR. Detto regime consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. La società AGESP Spa ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale congiuntamente alle società controllate al 100% Agesp Energia S.r.l. e Agesp Attività Strumentali S.r.l.

Tutti i rapporti economici e giuridici tra la società consolidante e le società consolidate sono disciplinati da appositi contratti.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

Sono esposti nel bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con conseguente rilevazione di ratei e risconti. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare, i ricavi per vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che si identifica normalmente con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e debiti in valuta estera.

Garanzie, impegni e rischi

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni assunti verso terzi o l'ente controllante o nei confronti di imprese collegate sono distintamente indicati, qualora esistenti, nella Nota Integrativa.

Accordi fuori bilancio

Nel caso in cui esistano accordi i cui effetti non risultino dal bilancio, qualora i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, la nota Integrativa indica la natura e l'obiettivo economico di tali accordi e il loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Parti correlate

Nel caso in cui la società abbia realizzato operazioni con parti correlate durante l'esercizio, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato la nota Integrativa indica l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 le immobilizzazioni immateriali si sono movimentate come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore netto iniziale	Incrementi	Attivazione Immobilizzazioni in corso	Ammortamenti	Valore netto finale
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno	46	32	6	(24)	60
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	632	390	37	(186)	874
Avviamento	101	-	-	(51)	50
Immobilizzazioni in corso ed acconti	80	35	35	-	150
Altre	2.828	372	193	(589)	2.805
Totale	3.687	830	271	(850)	3.937

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" sono inclusi principalmente i costi sostenuti per la licenza del software di fatturazione gas ed energia elettrica.

I valori indicati alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riguardano costi per le licenze di programmi informatici utilizzati nell'attività aziendale e i relativi aggiornamenti. Nella voce è incluso anche il valore del diritto di superficie relativo all'autosilo di Piazzale Facchinetti. Comprendono inoltre le licenze per la gestione del protocollo aziendale, della contabilità lavori su reti ed impianti gas, per il telecontrollo delle cabine REMI e degli impianti di protezione catodica e per i server dedicati.

La voce "Avviamento" è relativa all'acquisto avvenuto a titolo oneroso all'inizio del 2013, dei rami d'azienda per la distribuzione del gas naturale e del ramo spazzamento da Ageps Servizi S.r.l., società non inclusa nell'area di consolidamento e controllata direttamente dal Comune di Busto Arsizio. Tale avviamento è ammortizzato in 10 anni.

La voce "altre immobilizzazioni" è costituita principalmente dai lavori di ampliamento e ristrutturazione dei centri di multi raccolta presso i Comuni in cui si gestisce il servizio di raccolta rifiuti; dai lavori di riqualificazione e ammodernamento del Palasport; dagli oneri di carattere pluriennale relativi alla trasformazione di centrali termiche dei clienti; dagli oneri relativi agli allacciamenti di nuovi utenti alla rete del gas e dai lavori di riqualificazione degli impianti termici presso gli immobili del Comune di Busto A. nell'ambito del servizio di gestione calore, nonché dai lavori per la riqualificazione della nuova sede societaria di via Alberto da Giussano di Ageps Energia S.r.l.

La voce comprende inoltre spese legali, notarili di commissioni up-front e due diligence relative alla stipula e rinegoziazione del mutuo settennale di euro 22 milioni.

Immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni materiali si sono movimentate come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore netto iniziale	Incrementi	Decrementi	Attivazione immobilizzazioni in corso	Ammortamenti	Rettifiche del fondo ammortamento per dismissioni	Valore netto finale
Terreni e fabbricati	9.771	199	-	-	(393)	-	9.576
Impianti e macchinari	40.051	3.382	(190)	47	(2.048)	86	41.328
Attrezzature industriali e commerciali	458	313	(4)	-	(90)	2	680
Altri beni	937	412	(1)	-	(255)	1	1.093
Immobilizzazioni in corso ed acconti	74	204	-	(47)	-	-	232
Totale	51.291	4.511	(194)	-	(2.787)	88	52.908

La voce "terreni e fabbricati" è costituita principalmente dal valore netto contabile dei terreni e dei fabbricati civili ed industriali, tra cui quelli di via Marco Polo, di via Canale di via Cairoli, nonché dal fabbricato acquisito per la realizzazione della centrale di cogenerazione

La voce "impianti e macchinari" è composta dagli impianti delle sedi di via Marco Polo e di via Canale, dalla rete di distribuzione del gas, dalla rete di teleriscaldamento e dalla centrale di cogenerazione. Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente alla sostituzione di tratti di rete di distribuzione gas obsoleti o danneggiati e alle installazioni dei nuovi contatori "smart meters". Inoltre sono state effettuate forniture e pose di misuratori gas superiori a G6 integrati al posto dei tradizionali. I decrementi di circa 190 mila euro di riferiscono a demolizioni di contatori obsoleti e non conformi.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" è prevalentemente costituita da attrezzature ed apparecchi per il servizio di igiene ambientale, per la manutenzione ordinaria delle reti e da contatori ed apparecchi di misura del gas.

La voce "altri beni" è costituita da mobili e arredi, macchine elettriche ed elettroniche, nonché dal valore netto contabile degli automezzi aziendali dei vari settori di attività.

Gli incrementi delle varie voci fanno riferimento ad acquisti in corso d'anno per le esigenze di operatività per la gestione del servizio.

Fra le immobilizzazioni in corso, sono state concluse tutte le commesse al 31/12/2021, relative ai lavori di incremento e manutenzione straordinaria eseguiti su reti ed impianti gas di Busto Arsizio e Gallarate

Le società del gruppo Agesp Energia ed Agesp Attività Strumentali si sono avvalse della facoltà di sospendere le quote di ammortamento di tutte le categorie dei beni materiali relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato dalle conseguenze della risoluzione unilaterale del contratto da parte del principale fornitore del gas all'interno di un mercato del gas completamente anomalo e senza precedenti storici per Agesp Energia e l'effetto negativo causato ancora dal Covid-19 per Agesp Attività Strumentali.

Gli importi non imputati a conto economico sono pari ad euro 1.110 mila per Agesp Energia ed euro 98 mila per Agesp Attività Strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese possedute direttamente (dati al 31.12.2021):

Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto		Utile/(Perdita)	%	Valore di bilancio
			31/03/2021	31/03/2021			
Commerciale Gas e Luce S.r.l.	Gallarate	€ 2.750.000	€ 4.539.776	€ 569.109	25,00%	3.116	

L'importo della voce "Partecipazioni in imprese collegate" è relativa alla partecipazione del 25% nella società Commerciale Gas & Luce S.r.l., per Euro 3.116.106, acquisita in data 6 settembre 2013 con atto n. repertorio 27.847 racc. n. 16707 redatto dal notaio Andrea Tosi per Euro 3.004.250 e aumentata in data 23 maggio 2014 per ulteriori Euro 117.458 a titolo di rimborso della quota dell'importo distratto relativo alla vendita sopraccitata come da scrittura privata autenticata siglata in data 16 dicembre 2013.

La partecipazione è iscritta al valore di costo in quanto rappresenta un investimento durevole nel tempo della Società: anche per questo esercizio ha generato infatti una redditività pari al 6,2% del capitale complessivamente investito, percentuale ben maggiore al tasso passivo pagato alle banche che hanno finanziato l'operazione di acquisizione.

La partecipazione in Commerciale Gas & Luce S.r.l. è stata mantenuta iscritta al costo di acquisto inferiore al relativo fair value: quest'ultimo è stato determinato sulla base di flussi di reddito prospettici della società valutati in relazione alla composizione della clientela, al mercato ed alla posizione territoriale. Tali valutazioni sono confermate da

operazioni di compravendita societaria di analoga natura nonché dall'ultima perizia redatta al fine di poter pubblicare il bando di gara per la cessione della quota di partecipazione così come deliberato dall'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio: la gara al momento è andata deserta e verrà riproposta quando economia e mercati saranno in ripresa.

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)		%	Valore di bilancio 31/12/2021 €/000
				31.12.2021			
Neutalia S.r.l.	Busto A.	€ 500.000	€ 1.610.439	-€ 1.389.561		33,00%	1.113

Neutalia S.r.l. è stata costituita il 30 giugno 2021 (iscrizione al Registro delle Imprese di Varese il 5 luglio 2021) e che vede soci in misura pressoché paritaria AGESP S.p.A. 33%, AEMME Linea Ambiente S.r.l. di Legnano 33%, AMGA Legnano 1% e CAP Holding S.p.A. di Milano 33%. Trattandosi di una società neo costituita in fase di start up la perdita rilevata nell'esercizio non è da considerarsi durevole e pertanto non si è provveduto alla relativa svalutazione della partecipazione.

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/(Perdita)		%	Valore di bilancio 31/12/2021 €/000
				31/12/2021			
Prealpi Servizi	Varese	€ 5.451.267	€ 6.300.980	-€ 940.326		12,47%	1.010

I valori del patrimonio netto e dell'utile d'esercizio 2021, indicati nelle precedenti tabelle, sono stati desunti dal Bilancio al 31.12.2021 deliberato dai rispettivi Consigli di amministrazione.

Alla partecipazione di Prealpi Servizi S.r.l. iscritta in bilancio è stato apportato uno specifico fondo rischi svalutazione partecipazione per l'intero valore in quanto la società ora non è più operativa avendo trasferito il ramo idrico ad Alfa S.r.l. lo scorso novembre 2020 e presumibilmente verrà a breve messa in liquidazione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzioni o altri privilegi.

Non sono state poste in essere operazioni significative con le società partecipate.

Crediti immobilizzati

L'importo della voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" comprende un finanziamento infruttifero di euro 670 mila erogato da Agesp S.p.A. a favore della neocostituita Neutalia S.r.l. Tale importo verrà rimborsato non prima dei prossimi 5 esercizi.

Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è la seguente:

RIMANENZE	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	873	768	(105)
Acconti e anticipi	1	1	-
Totale	874	769	(105)

La voce relativa alle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferisce a materiali, parti di ricambio e scorte varie valorizzate al costo di acquisto determinato secondo il metodo della media ponderata e rettificata al valore presumibile di realizzazione tramite l'imputazione diretta di un fondo svalutazione rimanenze pari a 103 mila euro.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati sono così dettagliati:

CREDITI	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso clienti	31.452	21.387	10.064
Crediti verso imprese collegate	-	74	(74)
Crediti verso imprese controllanti	5.244	4.248	995
Crediti tributari	1.534	1.644	(110)
Crediti per imposte anticipate	7.947	7.317	630
Crediti verso altri	2.463	5.506	(3.043)
TOTALE	48.640	40.176	8.463

Il valore dei crediti verso i clienti (interamente esigibili entro l'esercizio) ammonta a 31.452 mila euro. Essi sono rappresentati principalmente dai corrispettivi per le cessioni di gas, teleriscaldamento, energia elettrica, dai corrispettivi per il servizio di igiene ambientale, dalle prestazioni di ripristino delle manomissioni del suolo pubblico, ai servizi di gestione calore verso terzi, a canoni di locazione di immobili di proprietà o in comodato nonché all'addebito delle spese di gestione dell'autosilo.

I crediti verso clienti terzi sono espressi in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, si è movimentato come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	6.376	190	(1.014)	5.552
Totale	6.376	190	(1.014)	5.552

I "crediti verso l'Ente controllante", Comune di Busto Arsizio, sono formati da fatture emesse e da emettere non ancora incassate, principalmente per i corrispettivi relativo al servizio di igiene ambientale espletato dalla società nel corso dell'anno; da consumi di acqua e depositi cauzionali su allacciamenti; da corrispettivi per la realizzazione di opere straordinarie sulla rete fognaria e per lavori sulle opere pubbliche; da un credito relativo al servizio neve effettuato in anni passati; da alcuni riaddebiti relativi alla conduzione della piscina di via Manara.

I crediti tributari sono prevalentemente composti dal saldo a credito per Irap per euro 118 mila, per euro 238 mila dal credito relativo all'imposta di consumo ed addizionale regionale sul gas venduto, per euro 607 mila per crediti di imposta di cui al DL 178/2020 e DL 160/2019, 407 mila euro per crediti da consolidato fiscale.

Il credito per imposte anticipate a fine esercizio è rappresentato dalle imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi per una descrizione delle quali si rinvia allo specifico paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono prevalentemente formati dai crediti verso la CSEA (ex Cassa Conguaglio per il settore Elettrico) per euro 349 mila, da depositi cauzionali attivi per euro 103 mila, da crediti per depositi cauzionali versati all'Agenzia delle Dogane per 56 mila euro, dal credito verso Alfa S.r.l. per euro 1.202 mila relativo alla cessione degli impianti e reti idriche avvenuto in data 1° luglio 2018; dai crediti verso gli inquilini affittuari degli immobili del Comune di Busto Arsizio per euro 239 mila, 422 mila euro per titoli di efficienza energetica.

A seguito della cessione del ramo idrico ad Alfa S.r.l., essendo oramai prescritti per legge (5 anni), sono stati completamente svalutati (anche con un parere legale) i crediti verso gli ex utenti del servizio idrico per un importo complessivamente pari ad euro 1.679.003 il cui valore nominale è stato appositamente interamente rettificato mediante l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti già in essere.

I crediti per Titoli di Efficienza Energetica si riferiscono alla differenza dei titoli acquistati per l'anno d'obbligo 2021, da assolvere entro il 16 luglio 2021 come da Determina ARERA DMRT/EFC/01/2020 del 31/01/2020, ed il relativo rimborso ricevuto in data 03/12/2021.

I crediti verso C.S.E.A. sono costituiti dall'importo delle Quote Tariffarie a credito al 31 dicembre 2021.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	6.457	1.438	5.019
Denaro e valori in cassa	131	90	41
TOTALE	6.588	1.528	5.060

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una migliore comprensione della dinamica finanziaria dell'esercizio, che ha generato il decremento sopra evidenziato nelle disponibilità liquide, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono così dettagliati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei e risconti attivi	360	143	217

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non vi sono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal capitale della consolidante AGESP S.p.A., dalla riserva per avanzo di fusione generatasi nel 2015 nonché dalle altre riserve costituite da utili non prelevati, o non diversamente destinati, alla data di chiusura. Esso è comprensivo del risultato consolidato dell'esercizio, determinato dai costi e dai ricavi imputati al conto economico in base al principio di competenza economica, nonché delle riserve che si sono formate in capo alle società controllate successivamente alla data di primo consolidamento.

La movimentazione intervenuta nel patrimonio netto nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

	31.12.2018	Destinazione risultato esercizio precedente	Adeguamento riserva per operazioni di copertura	Dividendi	Utile del periodo	31.12.2019
I. Capitale	7.348					7.348
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	189					189
III. Riserve di rivalutazione	69					69
IV. Riserva legale	495	248				743
V. Riserve statutarie	-					-
VI. Altre riserve						
- Riserva straordinaria	1.840	1.326				3.166
- Versamenti a copertura perdite	-					-
- Riserva di consolidamento	16					16
- Riserva da avanzo di fusione	15.854					15.854
- Varie altre riserve	-	3.385				3.385
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(205)		58			(147)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(3.165)	(2.671)				(5.836)
IX. Utile dell'esercizio	2.288	(2.288)			1.844	1.844
IX. Perdita dell'esercizio	-					-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-					-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	24.729	-	58	-	1.844	26.631
Capitale e riserve di terzi	1.548	345	26			1.919
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	345	(345)			453	453
Totale patrimonio netto consolidato	26.622	-	84	-	2.297	29.003

		31.12.2019	Destinazione risultato esercizio precedente	Adeguamento riserva per operazioni di copertura	Dividendi	Utile del periodo	31.12.2020
I.	Capitale	7.348					7.348
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	189					189
III.	Riserve di rivalutazione	69					69
IV.	Riserva legale	743	6				749
V.	Riserve statutarie	-					-
VI.	Altre riserve	-					-
	- Riserva straordinaria	3.166	116		(700)		2.582
	- Versamenti a copertura perdite	-					-
	- Riserva di consolidamento	16					16
	- Riserva da avanzo di fusione	15.854					15.854
	- Varie altre riserve	3.385					3.385
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(147)		67			(80)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(5.836)	1.722				(4.114)
IX.	Utile dell'esercizio	1.844	(1.844)			1.260	1.260
IX.	Perdita dell'esercizio	-					-
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-					-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		26.631	-	67	(700)	1.260	27.258
Capitale e riserve di terzi		1.919	453	33			2.405
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		453	(453)			339	339
Totale patrimonio netto consolidato		29.003	-	100	(700)	1.599	30.002

		31.12.2020	Destinazione risultato esercizio precedente	Adeguamento riserva per operazioni di copertura	Dividendi	Altre variazioni	Utile del periodo	31.12.2021
I.	Capitale	7.349				700		8.049
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	189						189
III.	Riserve di rivalutazione	69						69
IV.	Riserva legale	749	18					767
V.	Riserve statutarie	-						-
VI.	Altre riserve	-						-
	- Riserva straordinaria	2.582	346					2.928
	- Versamenti a copertura perdite	-						-
	- Riserva di consolidamento	16						16
	- Riserva da avanzo di fusione	15.854						15.854
	- Varie altre riserve	3.385						3.385
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(80)		61				(19)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(4.114)	896					(3.220)
IX.	Utile dell'esercizio	1.260	(1.260)					-
IX.	Perdita dell'esercizio	-					(2.447)	(2.447)
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-						-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		-	-	61	-	700	(2.447)	25.671
Capitale e riserve di terzi		2.405	339	30	(160)	(1)		2.613
Utile/(Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		339	(339)				323	323
Totale patrimonio netto consolidato		2.744	-	91	(160)	699	(2.124)	28.507

La movimentazione del patrimonio netto dell'esercizio si riferisce:

- all'aumento del capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato da Agesp S.p.A. di euro 700 mila, a seguito della costituzione della società Neutalia S.r.l.;
- alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020;
- all'adeguamento della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" al valore "Mark to Market" per euro 61 mila, al netto degli effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di copertura semplice in essere al 31 dicembre 2021.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della capogruppo con il patrimonio netto e l'utile del gruppo è il seguente:

DESCRIZIONE	31.12.2021		31.12.2020	
	UTILE	PATRIMONIO NETTO	UTILE	PATRIMONIO NETTO
Saldo da Bilancio d'esercizio della capogruppo	261	31.503	364	30.541
Eliminazione valore di carico partecipazioni consolidate				
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patr. netto delle partecipate		2.881		6.388
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(4.034)		328	-
Avviamento società consolidate	260	(2.658)	260	(2.214)
Elisione dei dividendi intercompany	(240)		0	-
Storno plusvalenza cessione fabbricati e impianti	281	(7.177)	303	(7.457)
Altre	1.025	1.022	5	0
Patrimonio netto e risultato netto del gruppo	(2.447)	25.571	1.260	27.258
- Patrimonio netto e risultato netto di pertinenza di terzi	323	2.936	339	2.744
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	(2.124)	28.507	1.599	30.002

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi nel corso dell'esercizio si sono movimentati come segue:

Fondo per rischi ed oneri	31.12.2020	Accantonamenti	Altre Variazioni	Utilizzi	31.12.2021
Per imposte, anche differite	85	-	-	(55)	30
Per strumenti finanziari derivati passivi	152	-	(119)	-	33
Altri	8.822	1.724	-	(1.825)	8.721
Totale	9.059	1.724	(119)	(1.881)	8.783

Per quanto riguarda la rilevazione di passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili in esercizi futuri, nonché il relativo utilizzo avvenuto nell'esercizio, si rinvia allo specifico paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce "Strumenti finanziari derivati passivi" si riferisce al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura semplice in essere al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda gli "Altri fondi per rischi ed oneri", la composizione è la seguente:

- fondo rischi vertenze legali: 1.616 mila euro
- fondo rischi manutenzioni programmate impianti IA: 135 mila euro
- fondo rischi partecipazioni Prealpi Servizi: 1.100 mila euro
- fondo rischi debito idrico e società partecipate: 1.451 mila euro
- fondo rischi verifiche fiscali Agenzia delle Entrate: 66 mila euro
- fondo oneri futuri per annullamento TTE: 249 mila euro
- fondo conguaglio perequazione anni precedenti: 56 mila euro
- fondo oneri Gara ATEM: 250 mila euro
- fondo rinnovo impianti: 303 mila euro
- fondo per conferimento del 2018 da parte di AgeSp Spa del servizio parcheggi: 41 mila euro
- fondo per eventuali restituzioni depositi cauzionali: 128 mila euro
- fondo per conguagli negativi sull'acquisto e vettoriamento del gas: 1.418 mila euro
- fondo per rischi di natura contrattuale: 1.999 mila euro

Trattamento di fine rapporto subordinato

Il TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data.

TFR	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2021
Totale	2.500	608	(595)	2.512

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	6	6
Quadri	10	10
Impiegati	116	114
Operai	154	152
Totale	286	282

I contratti di lavoro applicati nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

- C.C.N.L. dirigenti delle imprese di servizi pubblici locali;
- C.C.N.L. unico per i dipendenti delle imprese di servizi pubblici Gas, Acqua e vari;
- C.C.N.L. Utilitalia Ambiente
- C.C.N.L. dipendenti di aziende farmaceutiche speciali;

Debiti

I debiti sono così composti:

DEBITI	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Debiti verso banche	20.244	21.562	(1.318)
Acconti	4.127	4.279	(151)
Debiti verso fornitori	43.786	24.747	19.039
Debiti verso imprese controllanti (Comune di Busto Arsizio)	3.003	2.752	251
Debiti tributari	2.324	1.244	1.080
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	789	768	21
Altri debiti	4.352	4.542	(190)
TOTALE	78.625	59.894	18.731

L'analisi dei debiti sopra evidenziati secondo gli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA	Esigibili entro l'es. successivo	Esigibili oltre l'es. successivo	Totale
Debiti verso banche	8.073	12.171	20.244
Acconti	2.641	1.486	4.127
Debiti verso fornitori	33.170	10.616	43.786
Debiti verso imprese controllanti (Comune di Busto Arsizio)	3.003	-	3.003
Debiti tributari	2.324	-	2.324
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	789	-	789
Altri debiti	4.352	-	4.352
TOTALE	54.353	24.273	78.625

Il saldo dei debiti verso banche è relativo principalmente ai mutui rilasciati per finanziare gli investimenti effettuati su vari settori di attività, nonché all'utilizzo parziale del fido di cassa sui conti correnti.

I dati relativi ai mutui in essere sono i seguenti, con evidenza degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo:

Settore	Istituto mutuante	Importo mutuo	Scadenza	Durata	Tasso %	Saldo al 31.12.2021	Debito entro 12 mesi	Debito oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Quota rimborsata nell'anno 31.12.2021
Investimenti aziendali	BCC SCRL	5.000	2009/2024	15 anni	4,59%	1.289	410	879	-	392
Investimenti vari	BCC SCRL	1.000	2017/2022	60 mesi	3,409%	212	212	-	-	206
Investimenti vari	Ca.Ri.Ge.	300	2017/2020	37 mesi	1,50%	-	-	-	-	376
Investimenti aziendali	Ca.Ri.Ge.	650	2021/2025	10 anni	1,5647%	650	160	490	-	124
Teleriscaldamento	Pool di banche	10.000	2013/2023	10 anni	4,231% euribor 6 mesi + spread 2,490%	1.500	1.000	500	-	1.000
	Credem	750	2019/2022	3 anni		-	-	-	-	750
Investimenti aziendali	Credem	750	2017/2020	3 anni	euribor + spread 1,20%	126	126	-	-	251
Vendita gas ed EE	BCC	2.500	04/03/2027	5 anni	1,80%	2.500	-	2.500	-	-
Sostegno al circolante	Credito Valtellinese	1.500				1.500	936	564	-	-
Sostegno al circolante	Credito Valtellinese	1.500	2019/2021	2 anni	1,2%	-	-	-	-	692,03
Sostegno al circolante	Credito Valtellinese	500	2020/2021	2 anni		-	-	-	-	250,00
Sostegno al circolante	Crédit Agricole	1.200	2019/2023	4 anni	1,6289%	458	304	154	-	300
Acquisto reti e impianti distribuzione gas	Intesa Sanpaolo e Banco Popolare Ammortamento trimestrale	14.000	2016/2022	7 anni	euribor 3 m base 365 + spread 2,15%	750	750	-	-	1.750
Acquisto reti e impianti distribuzione gas	Intesa Sanpaolo e Banco Popolare Bullet totalmente rimborsato a scadenza	8.000	2016/2022	7 anni	euribor 3 m base 365 + spread 2,40%	8.000	917	7.083	5.417	-

Nel corso dell'esercizio sono stati accesi tre nuovi finanziamenti, come indicato nella tabella più sopra, per 4.650 mila euro:

- finanziamento Ca.Ri.Ge per euro 650 mila;
- finanziamento BCC per euro 2.500 mila;
- finanziamento Credito Valtellinese per euro 1.500.

I mutui accesi per il settore del teleriscaldamento essendo questi a tasso variabile, la società ha sottoscritto contratti di copertura al fine di tutelarsi dal rischio di oscillazione dei tassi di mercato.

Il mutuo per il settore del teleriscaldamento è soggetto al rispetto di determinati covenants finanziari che anche per l'esercizio in corso sono stati rispettati. Ad ulteriore garanzia, è iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della controllata Agesp Energia S.r.l. al cui interno è collocata la centrale di cogenerazione dell'attività di teleriscaldamento.

Si evidenzia, inoltre, che la Società Prealpi Gas S.r.l. nel 2019 aveva avviato le trattative per la rinegoziazione del già menzionato finanziamento con lo stesso RTI Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A, trattative che si sono concluse in aprile 2021. Tale rinegoziazione prevede, oltre alla trasformazione della linea di credito bullet (pari ad € 8.000.000) in amortising (per un totale di € 10.000.000), una proroga della scadenza al 20 marzo 2027. Prevede, inoltre, l'adozione di nuovi covenants non legati ad eventi dipendenti da terzi, ma legati ai risultati conseguiti nell'esercizio e infine la possibilità di distribuzione dei dividendi, non superiore al 30% dell'utile netto dell'esercizio, sempre che i covenants vengano rispettati.

Il debito in conto capitale con scadenza entro l'anno successivo ammonta ad euro 1.667 mila, quello oltre l'anno successivo ad euro 7.083 mila di cui, oltre i 5 anni, euro 5.417 mila.

Il finanziamento è assistito da Privilegio Speciale sulle reti ed impianti di distribuzione del gas naturale nei comuni di Busto Arsizio e Gallarate a garanzia dell'integrale, puntuale e regolare adempimento delle obbligazioni garantite nei confronti delle banche finanziatrici.

Come previsto dal nuovo Contratto di Finanziamento, i Financial Covenant per l'esercizio 2021, il *PFN/Ebitda* e il *PFN/PN + Debiti Postergati*, hanno dei valori inferiori rispetto ai valori massimi previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento:

Financial Covenant imposti dalle Banche	
2021	
PFN / EBITDA	≤ 3,0x
PFN / (PN + Debiti Postergati)	≤ 0,75x

Financial Covenant da Bilancio 2021	
2021	
PFN / EBITDA	1,65
PFN / (PN + Debiti Postergati)	0,24

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti e utenti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e i depositi cauzionali richiesti all'utente/cliente per gas, energia, e teleriscaldamento; tale voce è comprensiva degli

acconti con o senza funzione di deposito cauzionale.

I Debiti verso fornitori sono relativi a tutte le fatture ricevute e da ricevere, stanziati per competenza, e riguardano gli acquisti e le prestazioni di servizi da parte dei terzi fornitori.

I Debiti verso l'Ente controllante, Comune di Busto Arsizio, sono relativi a:

- 247 mila euro relativi ai canoni di fognatura addebitati agli utenti per conto del Comune ed ancora da versare allo stesso;
- 595 mila euro per il riaddebito di costi relativi ai ripristini stradali;
- 413 mila euro per il canone di concessione sulla gestione della fognatura dal 2011 al 2015;
- 104 mila euro per saldo debito verso il Comune di Busto Arsizio inerenti il canone del servizio di teleriscaldamento;
- 100 mila euro per affitto nuova sede commerciale Agesp Energia di via A. da Giussano;
- 1.179 mila euro relativo al canone di concessione del servizio di distribuzione del gas;
- 361 mila euro per il canone di concessione dei parcheggi;
- 22 mila euro per TARI;
- 3 mila euro relativi agli affitti incassati ed ancora da corrispondere alla stessa Amministrazione Comunale.

I suddetti debiti sono stati riconciliati ed asseverati dai rispettivi organi di controllo contabile di Agesp S.p.A. e del Comune di Busto Arsizio ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La voce Debiti tributari comprende principalmente il debito per IVA (150 mila euro), il debito per IRAP (78 mila euro), il debito per ritenute operate su redditi di lavoro autonomo e personale dipendente (181 mila euro), imposte sui consumi di energia elettrica e metano (1.757 mila euro), addizionale regionale sul gas metano (131 mila euro).

La Voce Debiti verso istituti previdenziali è relativa agli oneri previdenziali Inps e Inpdap oltre a debiti per fondi complementari vari.

La voce Altri debiti include principalmente:

- le passività maturate nei confronti dei dipendenti per le ferie maturate e non godute e tutte le altre competenze maturate e da liquidare per un totale di 1.467 mila euro;
- i debiti verso CSEA euro 1.933 mila;
- i debiti verso il Comune di Gallarate per il canone di concessione del servizio di distribuzione del gas di competenza dell'esercizio 2021 (754 mila euro);
- i debiti per depositi cauzionali relativi alle manomissioni su suolo pubblico (89 mila euro);
- il debito per canoni RAI incassati dagli utenti per euro 185 mila;
- il debito per bonus distributore gas ed energia per euro 104 mila;
- debito per cessione fornitore gas ALPHERG per euro 191 mila.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.2021	31.12.2020
Ratei passivi	123	76
Risconti passivi	674	197
TOTALE	797	273

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, ovvero i risconti per il credito imposta l. 160/2019 e l.170/2020.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione realizzato nel corso dell'esercizio può essere analizzato come segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.450	69.236	24.214
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	45	-	45
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	3.279	1.822	1.456
- altri ricavi e proventi	2.705	2.294	411
- contributi in conto esercizio	335	163	172
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	99.814	73.515	26.298

Le voci più significative (si indicano i settori di attività che hanno generato ricavi superiori a un milione di euro) dei ricavi per vendite e prestazioni sono le seguenti:

RICAVI DI VENDITA PER SETTORE	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Vendita e gestione reti GAS	43.388	23.112	20.276
Farmacie	3.267	3.461	(194)
Gestione reti ed impianti del gas	-	7.978	(7.978)
Gestione del Calore	2.137	1.526	610
Parcheggi	1.022	1.056	(35)
Gestione edifici comunali	3.792	5.288	(1.496)
Gestione infrastrutture stradali	4.813	3.054	1.759
Corrispettivo raccolta r.s.u. e vetro e gestione I.A.	8.412	8.941	(529)
Vendita calore da teleriscaldamento	5.686	3.971	1.715
Vendita energia elettrica	11.839	7.057	4.783
Canone e servizi verde pubblico	1.728	1.101	627
Canone e servizi Igiene ambientale altre concessioni	715	-	715
Altri ricavi	6.652	2.690	3.961
TOTALE RICAVI	93.450	69.236	24.214

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende tutti i costi per lavori in economia sostenuti per la realizzazione di beni che riverteranno la loro utilità su più esercizi, e che pertanto devono essere stornati dai costi d'esercizio e girati a patrimonio. Non transitano da questa voce i costi per l'acquisizione di beni pronti per l'uso, direttamente imputati alla voce opportuna delle immobilizzazioni.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento delle attività di investimento realizzate nel corso del 2021 relative al programma di sostituzione dei misuratori gas e sulla realizzazione di nuovi investimenti sulla rete di distribuzione del gas.

La voce "altri ricavi e proventi" è prevalentemente formata dagli utilizzi dei fondi rischi e crediti per complessivi euro 922 mila, utilizzo del fondo per manutenzioni sugli impianti igiene ambientale per 47 mila euro, sopravvenienze attive per rilascio fondi in esubero per euro 707 mila euro, indennità di mora verso clienti per 111 mila euro, dai rimborsi per bolli e marche anticipate per Euro 36 mila euro.

Infine, 357 mila euro relativo al contributo in conto esercizio per il rimborso dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2017.

Costi della produzione

I costi della produzione sono così analizzabili:

COSTI DELLA PRODUZIONE	31.12.2021		31.12.2020	
	Valore	% su Valore Produzione	Valore	% su Valore Produzione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo, e di merci	51.784	51,88%	26.154	35,58%
Per servizi	27.968	28,02%	22.813	31,03%
Per godimento beni di terzi	887	0,89%	775	1,05%
Salari e Stipendi	10.981	11,00%	10.607	14,43%
Oneri sociali	3.328	3,33%	3.174	4,32%
Accantonamento TFR	691	0,69%	638	0,87%
Altri costi	26	0,03%	18	0,02%
Ammortamenti e svalutazioni:				0,00%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	850	0,85%	755	1,03%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.787	2,79%	3.824	5,20%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0,00%	-	0,00%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo	190	0,19%	324	0,44%
Variazioni delle rimanenze di materie prime	(29)	-0,03%	212	0,29%
Accantonamenti per rischi	1.524	1,53%	1.046	1,42%
Altri accantonamenti	200	0,20%	150	0,20%
Oneri diversi di gestione	224	0,22%	437	0,59%
TOTALE	101.412	101,60%	70.929	96,48%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" include i costi relativi all'acquisto dei beni per la rivendita e per lo svolgimento delle attività aziendali e i costi per l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione delle opere in economia.

Tra le principali voci che compongono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si evidenziano:

PRINCIPALI VOCI DEGLI ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCÌ	31.12.2021		31.12.2020	
- acquisto di gas metano ed energia elettrica	48.041	92,77%	22.575	86,32%
- medicinali e parafarmaci	1.192	2,30%	1.532	5,86%
- tubazioni, raccorderia, saracinesche, pompe	-	0,00%	-	0,00%
- carburanti	468	0,90%	436	1,67%
- contenitori per rifiuti, sacchi e secchi	249	0,48%	81	0,31%
- altri	1.834	3,54%	1.528	5,84%
TOTALE	51.784	100,0%	26.154	100,0%

Nei costi per servizi vengono inclusi i costi di lavori, manutenzioni e riparazioni e delle prestazioni di servizi acquistati da terzi per lo svolgimento delle attività aziendali. Anche in questa voce sono comprese le prestazioni professionali e d'impresa acquisite da terzi per la realizzazione delle opere in economia.

Tra le principali voci che compongono i costi per servizi si evidenziano:

PRINCIPALI VOCI DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI	31.12.2021		31.12.2020	
- lavori di manutenzione e riparazione	13.616	48,69%	9.109	39,93%
- energia elettrica	80	0,29%	60	0,26%
- smaltimento rifiuti	2.942	10,52%	-	0,00%
- consumi gas e acqua	52	0,19%	963	4,22%
- distribuzione gas	3.639	13,01%	5.219	22,88%
- altri	7.639	27,31%	7.462	32,71%
TOTALE	27.968	100,0%	22.813	100,0%

Costi per il godimento di beni di terzi

Includono principalmente noleggi di attrezzature, impianti ed autoveicoli per i servizi erogati dal gruppo per complessivi 231 mila euro, canoni per leasing automezzi per euro 122 mila, costi per affitti stabili e aree parcheggio non di proprietà per 443 mila euro, altri noleggi e locazioni per 30 mila euro.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza economica dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Come precedentemente indicato, le società del gruppo Agesp Energia ed Agesp Attività Strumentali si sono avvalse della facoltà di sospendere le quote di ammortamento di tutte le categorie dei beni materiali relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020

Pertanto, gli importi non imputati a conto economico sono complessivamente pari ad euro 1.208 mila.

Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale, pari a complessivi 592 mila Euro, dove confluiscono i costi non diversamente classificati (imposte e tributi vari, spese generali, minusvalenze da alienazioni di beni rientranti nell'attività caratteristica e non caratteristica dell'azienda, sopravvenienze caratteristiche e non caratteristiche).

La voce comprende:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Imposte indirette	29	48	(19)
Altre imposte e tributi	84	117	(33)
Soprapvenienze ed insussistenze	-	7	(7)
Altri	111	265	(154)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	224	437	(213)

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari includono principalmente, per Euro 114 mila il dividendo della partecipata Commerciale Gas&Luce.

Gli oneri finanziari sono principalmente relativi agli interessi passivi su mutui (428 mila Euro) ed interessi bancari (144 mila Euro).

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce non presenta saldi.

Imposte sul reddito d'esercizio

La determinazione e l'esposizione in bilancio delle imposte sul reddito sono state effettuate sulla base delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n° 25. Pertanto, le imposte correnti dell'esercizio, stanziata sulla base degli oneri di imposta di pertinenza dello stesso, sono evidenziate al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti compensabili. Vengono altresì stanziata le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis punto 3 del codice civile.

Le imposte differite, sono generate dalle differenze temporanee che intercorrono tra i valori di bilancio delle attività e passività e dei corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio nel rispetto del principio della prudenza nella misura in cui se ne prevede il recupero con ragionevole certezza. In particolare, i benefici fiscali potenzialmente connessi a perdite fiscali riportabili vengono iscritti nell'esercizio di realizzazione degli stessi, solo se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esista una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite fiscali riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono così composte:

- Imposte correnti per 328 mila euro;
- Imposte anticipate per 333 mila euro;
- Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale per 1.079 mila euro.

Nella tabella seguente si esprime il dettaglio della voce "imposte anticipate":

IMPOSTE ANTICIPATE	2021		2020	
	Valore lordo	Valore tassato	Valore lordo	Valore tassato
Accantonamento a fondi rischi tassati	6.134	1.657	5.217	1.398
Accantonamento tassato al fondo sval. Crediti	6.432	1.544	8.508	2.042
Differenze temporanee relative alle immobilizzazioni materiali	14.563	3.495	14.125	3.390
Fondo svalutazione magazzino	79	19	110	26
Perdite fiscali	4.956	1.189	747	179
Imposte anticipate su strumenti finanziari derivati	33	8	152	36
Altre	(39)	35	466	160
Totale	32.157	7.947	29.325	7.232

Operazioni con parti correlate

Le parti correlate della società capogruppo sono identificate nell'Ente controllante Comune di Busto Arsizio nei confronti del quale il gruppo Agesp espleta in particolare il servizio di igiene ambientale (raccolta rifiuti), nonché i servizi di natura strumentale effettuati per conto del comune di Busto Arsizio quali la gestione dei servizi tecnici e manutentivi dei cimiteri e delle colonie, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, la gestione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e arredo urbano, la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali e illuminazione pubblica.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Le società del gruppo Agesp non hanno emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento all'Art. 2427 bis c.c. si informa che alla data di chiusura del bilancio consolidato sussistono strumenti finanziari derivati sottoscritti dalle società consolidate Agesp Energia S.r.l. e Prealpi Gas S.r.l., relativi alla stipula di contratti di "Interest rate swap floorato vs Euribor 3 mesi (act/360)" con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Popolare BPM, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, essendo il finanziamento, ottenuto dai medesimi istituti bancari, indicizzato a tasso variabile.

Si riportano i valori "Mark to Market" al 31/12/2021 comunicati dalle banche finanziatrici in merito ai contratti I.R.S. sottoscritti:

Istituto di credito	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale in essere alla data del 31/12/2021 Euro	MtM al 31/12/2021 Euro
Intesa Sanpaolo	Swap	23/06/2015	21/03/2022	4.000.000	(9.255)
Intesa Sanpaolo	Swap	23/06/2015	21/03/2022	2.250.000	(381)
Banca Popolare BPM	Swap	23/06/2015	21/03/2022	4.000.000	(9.256)
Banca Popolare BPM	Swap	23/06/2015	21/03/2022	2.250.000	(384)
Intesa Sanpaolo	Swap	20/06/2012	30/06/2023	300.060	(6.844)
Banca Popolare BPM	Swap	20/06/2012	30/06/2023	300.060	(6.901)

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Agesp S.p.A. e le sue controllate Agesp Energia S.r.l., Prealpi Gas S.r.l. e Agesp Attività Strumentali S.r.l. non hanno in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del bilancio consolidato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni straordinarie che hanno significativamente potuto influenzare il risultato economico.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi lordi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale, comprensivi anche di quelli per lo svolgimento di tali funzioni nelle altre imprese incluse nel consolidamento:

Compensi Amministratori:	72 mila euro
Emolumenti Collegio Sindacale:	74 mila euro

I compensi spettanti ai revisori legali dei conti, come previsto dalla normativa, sono indicati nei bilanci delle singole società consolidate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Agesp S.p.A. ha prestato fidejussioni bancarie a favore del Ministero dell'Ambiente per complessivi Euro 304.937; una lettera di patronage per un importo di 3.500.000 euro a favore di Credit Agricole per conto della controllata Agesp Energia S.r.l. a garanzia del finanziamento da quest'ultima ricevuto.

Agesp Energia S.r.l. per la propria attività di vendita del gas, ha prestato una fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane quale garanzia dei versamenti periodici dell'imposta sui consumi del gas metano dell'importo di euro 1.100.000; una lettera di patronage per un importo di 1.963.247 euro a favore del Banco Popolare di Sondrio per conto della partecipata Commerciale Gas & Luce S.r.l., nonché una serie di altre fidejussioni di importi più contenuti a favore di società distributori del gas che operano su reti al di fuori del Comune di Busto Arsizio.

Prealpi Gas S.r.l. ha in essere un finanziamento assistito da Privilegio Speciale sulle reti ed impianti di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Busto Arsizio e Gallarate a garanzia dell'integrale, puntuale e regolare adempimento delle obbligazioni garantite nei confronti delle banche finanziatrici.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si informa che nell'anno 2021, le società hanno beneficiato dei seguenti contributi:

Agesp Energia

- contributo di Euro 10 mila quale formazione continua ai propri dipendenti;
- contributo di Euro 23 mila a sostegno dello smart working da parte di Regione Lombardia;
- finanziamento da BCC di Euro 2.500 mila con garanzia statale;
- sgravio per Irap per Euro 12 mila.

Agesp Attività strumentali

- contributo di Euro 23 mila quale azione a sostegno dello smart working in Regione Lombardia.

Prealpi Gas S.r.l.

- riconoscimento in tema di premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2017 pari ad Euro 257 mila, accreditati in data 26 febbraio 2021, a seguito della Delibera n. 567/2020/R/GAS del 22 dicembre 2020 dell'A.R.E.R.A.;
- esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 DL n. 34/2020 (GU 128 del 19/05/2020) convertito con modifiche in legge 17/07/2020 n.77 (GU 180 del 18/07/2020) per Euro 38 mila, ricevuti in data 01 dicembre 2021;
- sovvenzione/contributo in conto interessi di Euro 23 mila, ottenuto in data 12 marzo 2021, attraverso un avviso pubblico per l'adozione di piani aziendali di smart working (Regione Lombardia – DG formazione e lavoro);
- fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 (disposizioni per la formazione di bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2021) per Euro 10 mila ottenuti in data 23 febbraio 2021.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile/ (perdita) dell'esercizio	(2.124)	1.599
Imposte sul reddito	(418)	359
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.059	823
(Dividendi)	(114)	(893)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile/ (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	(1.597)	1.888
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.213	2.379
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.637	4.579
svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	5.850	6.958
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.253	8.846
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(106)	191
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(10.064)	(1.888)
Decremento / (incremento) dei crediti verso controllanti e collegate	(922)	1.654
(Decremento) / incremento dei debiti verso fornitori	19.039	(4.700)
(Decremento) / incremento dei debiti verso controllanti	251	75
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi e passivi	308	197
(Decremento) / incremento dei crediti, debiti tributari e imposte anticipate	1.591	2.282
(Decremento) / incremento altri crediti e altri debiti	2.651	6.091
<i>Totale variazioni CCN</i>	12.747	3.901
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	17.001	12.747
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(1.059)	(823)
(Imposte sul reddito pagate)	(613)	(933)
Dividendi incassati	114	193
(Utilizzo dei Fondi)	(2.476)	(3.290)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(4.034)	(4.853)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.967	7.894

B.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
	(Investimenti)	(4.512)	(2.852)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	106	399
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	(Investimenti)	(1.099)	(234)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
	(Investimenti)	-	16
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.783)	-
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
	(Investimenti)	-	-
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.288)	(2.671)
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento / (decremento) debiti a breve verso banche	248	(4.600)
	Accensione finanziamenti	4.650	-
	Rimborso finanziamenti	(6.216)	-
	<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	700	-
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(618)	(4.600)
(A+B + C)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	5.060	623
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.528	905
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.588	1.528

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Busto Arsizio, 7 giugno 2022

L'Amministratore Unico

Giampiero Beguzzoni

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Agli Azionisti della Agesp S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della AGESP S.p.A. e sue controllate (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della AGESP S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2. Lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 08 Luglio 2022

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
